

Comune
di
Salara

Provincia
di
Rovigo



ABBATTIMENTO BARRIERE
ARCHITETTONICHE DELLA
SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"
sita in Via Roma, 37

Progetto Definitivo-Esecutivo

L'Amministrazione Comunale

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

L1

Antonio Franchi
Geometra

Data 08 Ottobre 2019



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

2 | P a g .

Sommario

ANAGRAFICA DEL CANTIERE	4
Cantiere	4
Dati presunti	4
Inquadramento dell'opera	4
Descrizione sintetica dell'opera	4
Scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	5
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	7
PREMESSA	8
Generalità	8
Particolarità	8
Clausole contrattuali	9
Gerarchia Appalti art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	10
Procedura di ingresso imprese/personale/mezzi	11
SOGGETTI COINVOLTI	12
Committente	12
Responsabile del Procedimento /dei Lavori	12
Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione	12
Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione	12
Progettista	12
Direttore dei Lavori	12
IMPRESE ESECUTRICI	13
Gerarchia Appalti	13
COMPITI E RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI COINVOLTI	15
Committente	15
Responsabile del Procedimento	16
Coordinatore in fase di Progettazione	16
Coordinatore in fase di Esecuzione	16
Direttore dei Lavori	17
Datore di Lavoro impresa affidataria/esecutrice	17
Direttore Tecnico di Cantiere	17
Capo Cantiere/Capi Squadra	18
Lavoratori Autonomi	18
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS	19
Contenuti del POS	19
Verifica	21
OBBLIGHI DI TRASMISSIONE DOCUMENTALE	22
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO A:	24
Area del cantiere:	24
Lavorazioni	46
Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	48
MEZZI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA (DPI – DPC)	55
SEGNALETICA DI CANTIERE	58
MISURE DI COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI, APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE	60
COORDINAMENTO	66
Pianificazione delle fasi	66



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

3 | P a g e .

Guida per il coordinamento per le lavorazioni fra squadre e/o ditte diverse	68
Responsabilità	69
COSTI SICUREZZA	70
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	72
SCHEDE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA DI FASE	72
IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	72
QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	73
FASI LAVORATIVE	76
SCHEDE ATTIVITÀ LAVORATIVE DI FASE	77
ALLEGATI	123
Planimetria di accantieramento e logistica fissa	124
Cronoprogramma dei lavori	125
Procedura Ingresso Cantiere (Modulistica di Prequalifica)	126
Procedura fornitura di calcestruzzo in cantiere	132



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

4 | P a g .

ANAGRAFICA DEL CANTIERE

Cantiere

Nome: **LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"**

Indirizzo: **VIA ROMA**

Comune: **SALARA**

Provincia: **ROVIGO**

Dati presunti

Inizio lavori: DA DEFINIRE

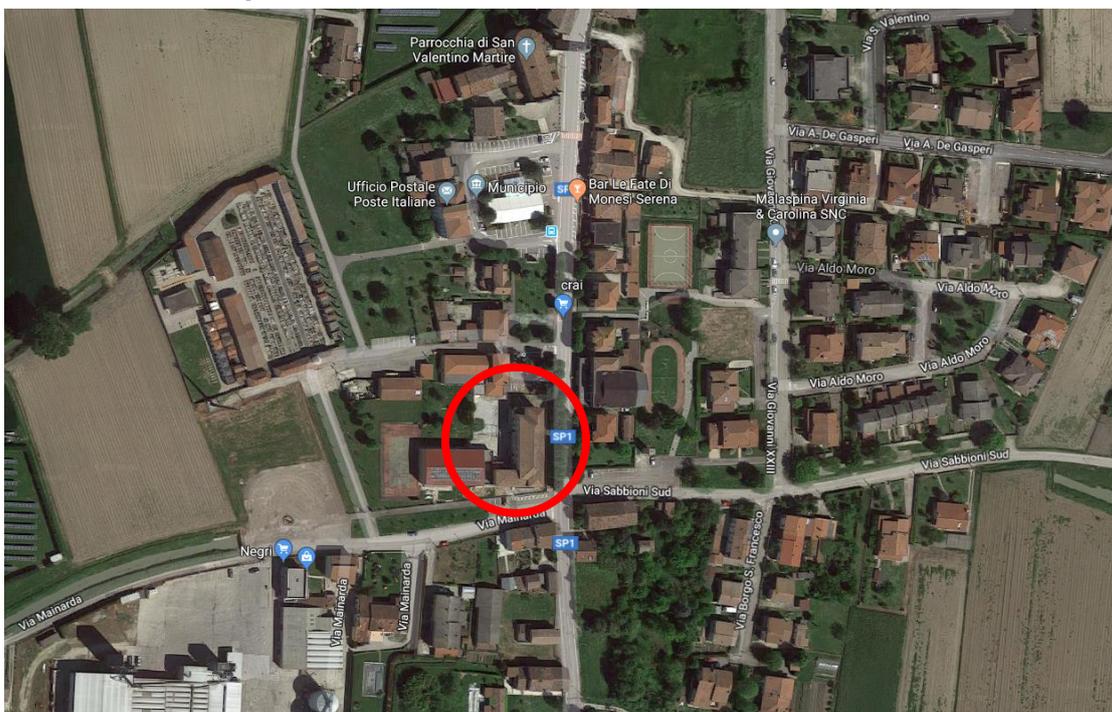
Durata in giorni calendario: _____ gg.

Numero massimo lavoratori in cantiere: 6

Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: 1.200,00 €

Importo lavori: 38.797,63 €

Inquadramento dell'opera



Descrizione sintetica dell'opera

Il presente documento è relativo ad interventi di eliminazione delle barriere architettoniche della scuola Comunale di Salara "C. Collodi".

In particolare gli interventi riguardano:

1. la realizzazione di una rampa per rendere accessibile l'ingresso posto al piano rialzato della scuola;
2. la realizzazione di una piattaforma elevatrice (mini ascensore) per rendere accessibile tutto il piano primo della stessa struttura partendo dall'ingresso;
3. altre opere minori di completamento.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

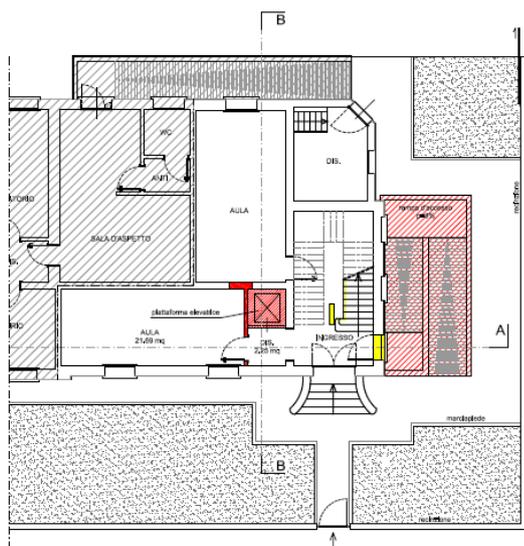
5 | P a g e .

Scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

L'intervento prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità della scuola comunale.

E' quindi prevista la realizzazione di:

1. una rampa con pendenza idonea per rendere accessibili i locali del piano terra (rialzati di circa 75 cm dal marciapiede esterno);
2. una piattaforma elevatrice (mini ascensore) per rendere accessibile tutto il piano primo della stessa struttura partendo dall'ingresso al piano terra;
3. opere di completamento minori che si rendono necessarie per l'adeguamento in oggetto.



Premesso che la scuola è disposta all'interno di un lotto singolo prospettante lungo via Roma, detta rampa è proposta all'esterno dell'edificio, in posizione accostata alla muratura del prospetto laterale nord, disposta parallelamente e costituita da due tratte inclinate con pianerottoli intermedi (a causa della sua lunghezza in funzione del dislivello da superare), terminando in prossimità dell'ingresso esistente e sfruttando quale nuova porta d'accesso l'apertura della nicchia di una delle finestre laterali già presenti, in posizione defilata, sul lato corto dell'edificio stesso.

La collocazione del manufatto, a lato del fabbricato, è giustificata principalmente dalla volontà di non modificare i rapporti formali ed architettonici del fronte principale ed è motivata dalla facilità di raggiungimento con percorsi pedonali quali i marciapiedi e dalla vicinanza del parcheggio per motulesi presente sulla piazzola adiacente alla recinzione del lato nord.

Il manufatto sarà dimensionato in conformità alla normativa vigente sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla Legge n° 13/89 e successive modifiche e/o integrazioni.

Avrà le seguenti caratteristiche: prima rampa lunghezza di ml. 5,47, pianerottolo orizzontale da cm 3,20 x 1,50, seconda rampa lunghezza di ml 3,77, piano di arrivo da ml 1.50 x 1,50, larghezza netta di ml 1,50, pendenza del 8%, sarà dotato di zoccolo ferma-piede sul lato libero rialzato di cm 10 e di larghezza di cm 20 e di parapetto-corrimano di altezza di ml 1,00.





COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

6 | P a g e .

La rampa, accostata alla muratura del prospetto nord, avrà partenza in prossimità dell'ingresso di destra della scuola, caratterizzato dalla presenza di alcuni gradini già sbordanti sul marciapiede. Proseguirà con pendenza limitata, per essere accessibile da parte di soggetti con difficoltà motorie, fino a giungere alla quota del pavimento del piano terra della scuola, in prossimità del suo ingresso; è quindi prevista la realizzazione di una nuova porta d'accesso sul prospetto nord, che immette nell'attuale ingresso, da aprirsi nel sedime/nicchia di una delle finestrate tamponate presenti nella muratura, quindi senza alterare le forometrie presenti del prospetto nord stesso. La nuova porta d'ingresso da installare sarà in alluminio a taglio termico colore testa di moro come quelli esistenti dei locali limitrofi.

Per rendere accessibile il piano primo della scuola è invece prevista la realizzazione di una piattaforma elevatrice (mini ascensore) che collega il piano terra (reso accessibile dalla rampa sopradescritta) ed il piano primo partendo dall'ingresso.

La collocazione del manufatto, all'interno dell'edificio, è giustificata principalmente dalla volontà di non modificare i rapporti formali ed architettonici del fronte principale e degli altri prospetti.

La collocazione del manufatto, in funzione dei vani esistenti, è realizzabile unicamente utilizzando una piccola porzione del locale presente appena a sinistra dell'ingresso al piano terra, arretrandone la parete e la porta d'accesso e riducendone la superficie di una quantità non significativa.

E' quindi prevista l'installazione di un impianto con motorizzazione elettrica, da accostare alla parete verticale portante in muratura preesistente, previa realizzazione di una modesta apertura nel solaio delle dimensioni di ml 1,50x1,50. L'impianto avrà le seguenti caratteristiche: dimensioni nette cabina ml 1,20x0,90 o 1,25x1,10; capienza 4 persone; velocità 0,15 ml/sec;

n° 2 fermate; corsa ml 4,97; manovra automatica; porte automatiche telescopiche, luce porte cm 80. L'impianto sarà montato con struttura portante metallica ed avrà finiture parte in lamiera plastificata e parte in acciaio inox o alluminio.

L'intervento comporterà quindi la modifica locale del solaio tra P.T. e P.1° per la realizzazione del foro di passaggio dell'impianto e l'adeguamento dell'impianto elettrico.



A completamento dell'intervento sono previste anche alcune opere minori ma necessarie a dare pieno compimento all'opera.

In particolare sono previste le seguenti attività:

- la realizzazione di una piccola superficie di marciapiede all'interno del cortile, in prossimità della nuova rampa;
- la ripresa localizzata, nei punti interessati dall'intervento, delle tinteggiature esterne ed interne con le stesse cromie preesistenti;
- il restauro dei due portoncini lignei d'ingresso della scuola e del centro polifunzionale;
- l'adeguamento localizzato dell'impianto elettrico.

Per un maggiore dettaglio nella realizzazione delle opere si faccia riferimento alla relazione specifica e tavole grafiche di progetto, parti integranti del presente documento.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

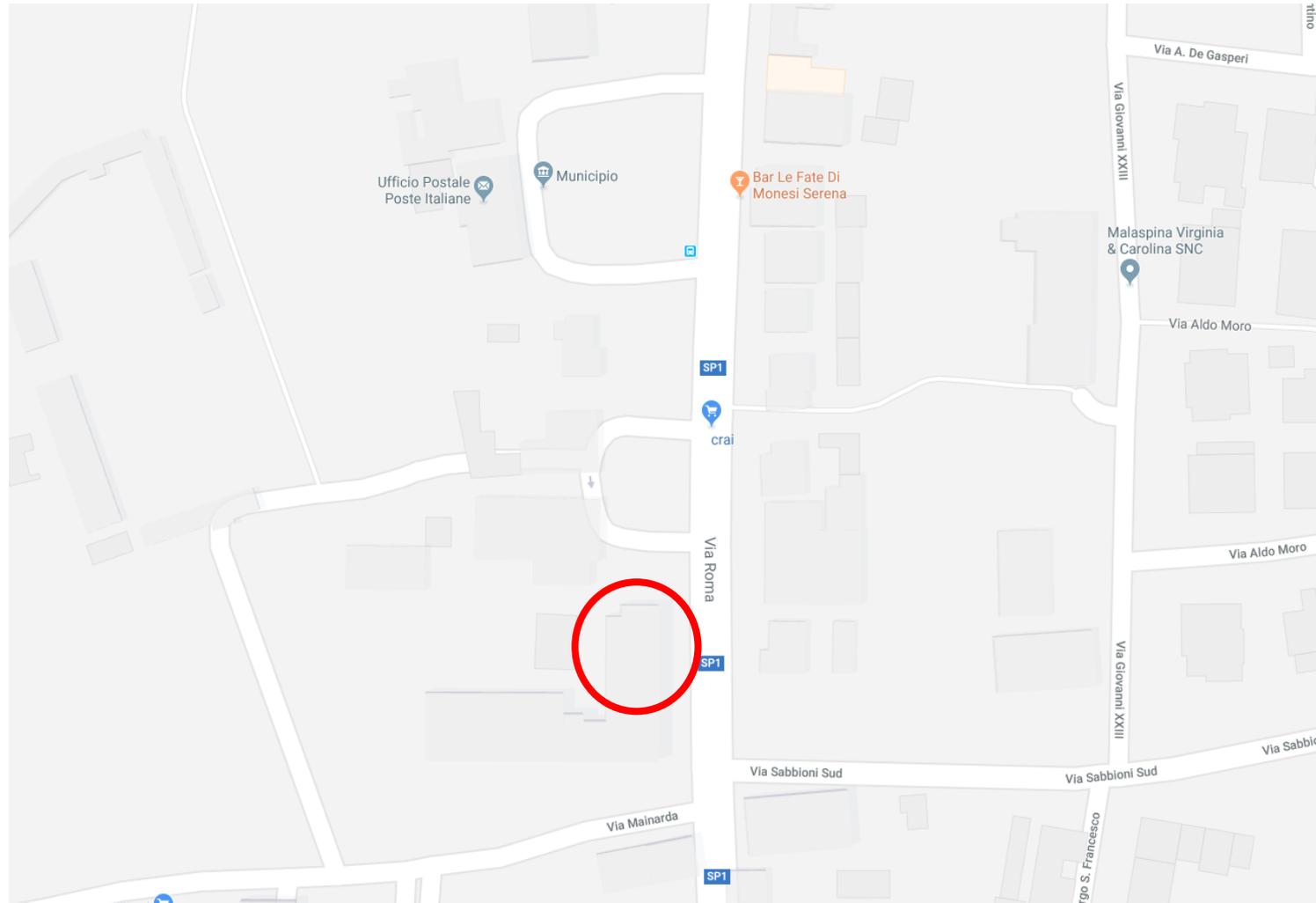
Data 31/07/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"

7 | P a g .

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere





COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 31/07/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C.
COLLODI"

8 | P a g e .

PREMESSA

Generalità

I contenuti del presente elaborato con i suoi allegati costituiscono il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) così come previsto dall' art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i..

Il presente PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi, nonché le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

- all'area di cantiere;
- all'organizzazione del cantiere;
- alle lavorazioni.

Sono quindi stati valutati i rischi che si possono presentare durante la preparazione e l'esecuzione dei lavori, informando le imprese circa le problematiche di sicurezza e salute che troveranno nonché le misure preventive che dovranno adottare sia per ciò che riguarda gli aspetti generali di carattere organizzativo che per gli aspetti legati alle singole fasi lavorative.

L'impresa che partecipa alla gara dovrà dunque valutare attentamente i contenuti del piano e formulare la propria offerta ben consapevole della successiva applicazione dei contenuti stessi, poiché tali contenuti diventano clausole contrattuali a tutti gli effetti.

Qualora trovi discordanze su alcuni punti del documento, su tali punti l'impresa dovrà concordare con il CSE le scelte lavorative che si ritengono migliorative sul piano della prevenzione.

In ogni caso è indispensabile che ogni impresa presente in cantiere, abbia realizzato un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) sulle attività di sua specifica competenza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del presente documento, e tale POS sia messo a disposizione del CSE che ne dovrà verificare l'idoneità.

Oltre al rispetto del presente piano le imprese presenti in cantiere sono naturalmente tenute al rispetto di tutta la normativa vigente riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Particolarità

Costituisce integrazione e modifica del presente PSC il REGISTRO DI SICUREZZA del cantiere che dovrà essere tenuto sempre in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice principale.

Tale raccogliatore costituisce lo strumento di cantiere del CSE, al fine di ottemperare all'adempimento dell'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Nello stesso saranno annotate tutte le risultanze delle riunioni di coordinamento, dei sopralluoghi, le comunicazioni effettuate alle varie figure e imprese, le idoneità del POS e/o richieste di integrazioni, le eventuali sospensioni e ripresa dei lavori, ecc...).

Tutte le annotazioni effettuate, dovranno essere trasmesse in copia dal CSE, al Committente e alle imprese. Il contenuto del registro di sicurezza del cantiere e quanto annotato dal CSE sullo stesso, costituisce integrazione e modifica al PSC, inoltre essendo a disposizione dell'impresa appaltatrice principale, si considera che tutto il contenuto e le osservazioni fatte, siano recepite da tutte le imprese/lavoratori autonomi presenti in cantiere, senza necessità di controfirme sui verbali.

In caso di smarrimento del raccogliatore, sarà ritenuta responsabile l'impresa appaltatrice principale.

Il CSE in riferimento all'incarico ricevuto dalla Committenza, al fine di poter al meglio organizzare e gestire i suoi obblighi di coordinamento art. 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. a sua discrezione si potrà avvalere anche della collaborazione di assistenti (collaboratori liberi professionisti), i quali avranno le capacità ed attitudini specifiche per l'espletamento del servizio in oggetto, avendo esperienza nel settore e formazione specifica. Inoltre avranno tutti i poteri istituzionali del Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione con riferimento all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sotto la stretta direzione e supervisione del CSE al quale rimangono in capo tutti gli obblighi e responsabilità vigenti in materia.

Nel REGISTRO DI SICUREZZA saranno inserite le designazioni specifiche.

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	9 P a g e .

Clausole contrattuali

Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte/lavoratori autonomi subaffidatari/i o chiamate/i in cantiere a qualsiasi scopo.

I documenti in copia e/o i chiarimenti giustificativi dovranno essere forniti alla committenza e per conoscenza al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale riferita al suddetto decreto, le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva
- j) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva

In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto.

- Dichiarazione di avvenuta formazione e informazione degli addetti presenti in cantiere sui contenuti del PSC e POS relativo al cantiere in oggetto;
- Copia del Piano Operativo di Sicurezza;

L'inosservanza da parte anche di una sola delle imprese operanti in cantiere a quanto riportato sopra, ed in generale all'interno del presente piano, costituirà motivo di richiesta da parte del CSE al committente la sospensione dei lavori o di allontanamento della stessa, sino al necessario adeguamento. I costi imprevisti derivanti dalla non applicazione del piano di sicurezza ed alle normative sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, saranno inevitabilmente sostenuti dall'impresa appaltatrice principale la quale potrà rivalersi, su ciascuna impresa inottemperante.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il proseguo dei lavori, dal CSE. Le imprese appaltatrici, salvo diversi accordi con la Committenza, dovranno individuare nel suo organigramma di cantiere una figura specifica (DTC o Capo Cantiere), da specificare nel POS, che assisterà e/o coadiuverà il CSE durante i sopralluoghi specifici, al fine di relazionare in tempo reale le inadempienze e le non conformità in riferimento normativa antinfortunistica, al fine garantire il proseguimento dei lavori in sicurezza.

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	10 P a g .

Gestione subaffidamenti

Durante l'esecuzione dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno garantire la presenza in cantiere del proprio DTC o Preposto (nominativo da specificare nel POS), al fine di permettere al CSE di avere un interlocutore di riferimento durante i sopralluoghi e/o le riunioni di coordinamento in cantiere.

Le imprese appaltatrici inoltre dovranno informare preventivamente il CSE della presenza in cantiere di nuove imprese subappaltatrici, fornendo allo stesso, una dichiarazione con la quale attesti di aver verificato l'idoneità tecnico professionale e qualitativa delle stesse, nonché dichiarazione di verifica della congruenza dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani al coordinatore per l'esecuzione, in riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il committente o il responsabile dei lavori deve trasmettere il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori. In caso di appalto di opera pubblica si considera trasmissione la messa a disposizione del piano a tutti i concorrenti alla gara di appalto.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione.

I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione

In ogni caso è indispensabile che ogni impresa presente in cantiere, abbia redatto un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) sulle attività di sua specifica competenza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del presente documento e tale POS sia trasmesso in copia al CSE che ne dovrà verificare l'idoneità.

Se l'impresa appaltatrice o i relativi subappaltatori, chiamano ad operare in cantiere dei lavoratori autonomi, dovranno preventivamente consegnare in copia una dichiarazione controfirmata, che questi ultimi hanno preso visione dei contenuti del PSC e aver controfirmato il POS dell'appaltatore, prima dell'entrata in cantiere e comunque almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori specifici.

Viene ribadito, che dovendo i POS essere verificati dal CSE prima dell'inizio dei lavori, gli stessi non potranno avere inizio fintanto che non verrà rilasciata dallo stesso l'idoneità dei documenti specifici o meglio gli stessi potranno iniziare solo sotto la completa ed unica responsabilità della committenza, la quale controfirmando il presente documento ne accetta tutti i contenuti.

Oltre al rispetto del presente piano le imprese presenti in cantiere, nella completezza delle proprie organizzazioni (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti e Lavoratori), sono naturalmente tenute al rispetto di tutta la normativa vigente riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Gerarchia Appalti art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Premessa:

Le imprese appaltatrici che opereranno nel cantiere in oggetto, individuate dalla committenza, dovranno essere verificate in riferimento al D.Lgs. 81/2008, si avvarranno della collaborazione (subappalti), di altre imprese e/o lavoratori autonomi.

Essendo prevedibile la compresenza di subaffidatari sarà doveroso che il coordinamento di questi venga principalmente effettuato dalle imprese affidatarie ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 in accordo sempre e comunque con il CSE.

In merito a quanto sopra descritto, vedasi le misure di coordinamento sviluppate nell'apposito capitolo del presente PSC.

Molto importante è ricordare che in riferimento a quanto disposto dall'art. 1656 del Codice Civile, che in materia di subappalto, l'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal Committente. (allegato modulo procedura di ingresso in cantiere).

Per quanto riguarda invece gli autotrasportatori, fornitori di materiale, che accederanno nelle aree di cantiere "zone di carico scarico", l'impresa appaltatrice specifica, destinataria della fornitura, dovrà provvedere ad attuare il modulo della procedura di gestione, contenuta nel presente documento al capitolo "Misure di coordinamento".

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	11 P a g e .

Procedura di ingresso imprese/personale/mezzi

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all'interno del cantiere, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori aggiudicati.

Questi obblighi possono essere riassunti in:

- **requisiti tecnico-professionali** (dell'appaltatore e/o del subappaltatore) (come da modulistica allegata al presente documento in riferimento all'ingresso in cantiere delle imprese esecutrici);
- **informazioni da fornire alla ditta appaltatrice** (da parte del datore di lavoro committente);
- **cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti**;
- **coordinamento della prevenzione e promozione della cooperazione** a carico del committente.

In questo contesto il concetto di "requisito tecnico-professionale" e "coordinamento della prevenzione", oltre a costituire elemento di novità, assumono particolare rilievo in quanto la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali legati all'affidamento di lavori all'interno del cantiere, in termini quantitativi e di gravità, non può più prescindere da una valutazione preventiva, da parte del datore di lavoro committente, di capacità, risorse e modelli organizzativi posseduti e messi a disposizione dagli appaltatori.

Stante a quanto sopraccitato, il CSP ha previsto, al fine di organizzare e gestire l'ingresso in cantiere delle ditte/lavoratori autonomi, di redigere una procedura di ingresso con la predisposizione di modulistica specifica, integrante il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, la quale fa interagire come attori principali, la Committenza, le imprese Esecutrici e il Coordinatore in fase di Esecuzione.

Ad ogni impresa appaltatrice, verrà consegnata dalla Committenza un elenco di richiesta documentazione, allegata al presente PSC.

Sarà onere delle imprese appaltatrici, trasmettere lo stesso ai propri subappaltatori e richiedere agli stessi la modulistica compilata e firmata, trasmettendola successivamente alla Committenza e al CSE nelle parti specifiche.

Il tutto dovrà essere consegnato, prima dell'inizio dei lavori e l'ingresso in cantiere sarà vincolato alla verifica della documentazione da parte della Committenza e del CSE per le parti di sua competenza.

L'impresa appaltatrice controfirmando il presente PSC, ne accetta i contenuti e si assume la responsabilità di trasmissione documentale di quanto richiesto.

Si ricorda all'impresa affidataria, che, prima di far accedere in cantiere nuove imprese in subappalto, dovrà chiedere preventiva autorizzazione alla Committenza, e comunicazione alla Direzione Lavori e al Coordinatore in Esecuzione, trasmettendo a quest'ultimo, prima dell'inizio dei lavori (previa autorizzazione), copia del Piano Operativo di Sicurezza specifico, nonché evidenza della verifica della congruenza dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle imprese esecutrici subappaltatrici, rispetto al proprio, ed evidenza di verifica dell'allegato XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (modulistica specifica del PSC). Infine, in caso di variazioni alle modalità operative o per il verificarsi di nuove attività, l'impresa dovrà aggiornare e trasmettere al CSE, prima dell'inizio dei lavori, il proprio POS. Si ricorda che, copia di tutta la documentazione timbrata e firmata, deve essere tenuta in cantiere da parte dell'affidataria con PSC/FA e Registro di Cantiere.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

12 | P a g .

SOGGETTI COINVOLTI

Committente

Ditta/Persona fisica: **COMUNE DI SALARA**
Indirizzo: **Via Roma, 133 – 45030 Salara - Rovigo**
Riferimenti: **Centralino 0425705116 - Fax 0425705279**
E-mail: **PEC: info.comune.salara@pec.it**

Responsabile del Procedimento /dei Lavori

Ditta/Persona fisica: **ARRIVABENI GEOM. MAURO c/o COMUNE DI SALARA**
Indirizzo: **Via Roma, 133 – 45030 Salara - Rovigo**
Riferimenti: **Centralino 0425705116 - Fax 0425705279**
E-mail: **PEC: info.comune.salara@pec.it**

Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione

Ditta/Persona fisica: **FRANCHI GEOM ANTONIO c/o SAF Studio**
Indirizzo: **Via G. Marconi 4 – 45010 Gavello (RO)**
Cellulare: **333-9086789**
E-mail: **info@safstudio.it**

Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione

Ditta/Persona fisica: **FRANCHI GEOM ANTONIO c/o SAF Studio**
Indirizzo: **Via G. Marconi 4 – 45010 Gavello (RO)**
Cellulare: **333-9086789**
E-mail: **info@safstudio.it**

Progettista

Ditta/Persona fisica: **ARCH. MARTINELLI SERGIO c/o STUDIO AUREA**
Indirizzo: **Viale Matteotti Giacomo, 42 – 45026 Lendinara (RO)**
Riferimenti: **Tel. 0425 601626**
E-mail: **martinelli@staurea.it**

Direttore dei Lavori

Ditta/Persona fisica: **ARCH. MARTINELLI SERGIO c/o STUDIO AUREA**
Indirizzo: **Viale Matteotti Giacomo, 42 – 45026 Lendinara (RO)**
Riferimenti: **Tel. 0425 601626**
E-mail: **martinelli@staurea.it**



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

13 | P a g .

IMPRESE ESECUTRICI

Al fine dell'individuazione delle sovrapposizioni lavorative fra diverse imprese e la conseguente pianificazione, si è ipotizzato che intervengano le seguenti tipologie di imprese.

Gerarchia Appalti

AFFIDATARIA

Impresa: _____
Indirizzo:
Città:
Oggetto appalto: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

SUBAPPALTATORE 1

Impresa: _____
Indirizzo:
Città:
Oggetto appalto: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (OPERE EDILI)

SUBAPPALTATORE 2

Impresa: _____
Indirizzo:
Città:
Oggetto appalto: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (OPERE STRUTTURALI)

SUBAPPALTATORE 3

Impresa: _____
Indirizzo:
Città:
Oggetto appalto: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (OPERE IMPIANTISTICHE)

Vedasi schema riepilogativo seguente:



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

14 | P a g .

IMPRESA:	IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESECUTRICE	SUBAPPALTATORE	IMPRESA ESECUTRICE	SUBAPPALTATORE	IMPRESA ESECUTRICE	SUBAPPALTATORE
TIPOLOGIA LAVORI							
RAGIONE SOCIALE							
DATORE DI LAVORO							
SEDE							
CITTA'							
TELEFONO / FAX							
INDIRIZZO E-MAIL							
C.F. - P.I.							
POSIZIONE INPS							
POSIZIONE INAIL							
CASSA EDILE							
CATEGORIE ISTAT							
REGISTRO IMPRESE							
R.L.S.							
R.S.P.P.							
DIRETTORE CANTIERE							
CAPO CANTIERE							
ADDETTI EMERGENZA							
Pronto soccorso							
Antincendio							
Evacuazione							
MEDICO COMPETENTE							

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	15 P a g e .

COMPITI E RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI COINVOLTI

Committente

È il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Le sue responsabilità sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle introdotte dal D.Lgs. 81/2008:

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.
2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.
6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.
8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.
9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' [ALLEGATO XVII](#). Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' [ALLEGATO XVII](#);
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
 - c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.
10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.
11. In caso di lavori privati la disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori non soggetti a permesso di costruire. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'articolo 92, comma 2.

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA " C. COLLODI "	16 P a g e .

Responsabile del Procedimento

È un soggetto di cui il committente può facoltativamente avvalersi, come di un alter-ego, se lo desidera o se ne ha necessità.

Le sue responsabilità sono quelle derivanti dall'incarico ricevuto dal committente fra quelle individuate per il committente stesso.

Nel caso di Lavoro Pubblico il RdL non è facoltativo e viene automaticamente individuato nel Responsabile Unico del Procedimento ed assume di fatto tutte le responsabilità individuate in capo al committente.

Coordinatore in fase di Progettazione

Il CSP è chiamato a confrontarsi con il progettista al fine dell'individuazione dei processi costruttivi in modo da proporre quelle varianti e/o integrazioni necessarie all'eliminazione all'origine dei pericoli ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori che dovranno procedere all'esecuzione e/o alla successiva manutenzione dell'opera.

- Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:
 - redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell' ALLEGATO XV;
 - predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all' ALLEGATO XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.
- Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera. Le sue responsabilità sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Fascicolo Informativo dell'opera secondo le indicazioni degli

Coordinatore in fase di Esecuzione

Le sue responsabilità sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle introdotte dal D.Lgs. 81/2008:

- Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:
 - verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
 - verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
 - organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
 - verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
 - segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
 - sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
- Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	17 P a g e .

Direttore dei Lavori

Oltre a quelle specifiche a favore del committente, il DL per la attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE onde ottenere la effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano affidate alla attività del CSE.

Ci si riferisce alla descrizione della figura di DL per conto della Pubblica Amministrazione (obbligatoria, ai sensi della L. 109/94, come mod. dalla Merloni - ter), data la particolarità della figura all'interno dell'organizzazione aziendale interessata.

Il DL incaricato dal committente si confronta con il DL nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore, con i medesimi poteri, gli stessi obblighi, le stesse responsabilità.

È evidente che la nomina di un DL da parte del committente realizza, una presenza molto più vincolante di quella che potrebbe realizzare il committente in persona, impossibilitato in genere a presenze più che saltuarie.

Contrariamente ai poteri limitati riconosciuti al DL nella contrattazione privata, in caso di opere pubbliche, vista la necessità di particolare protezione degli interessi pubblici, al DL in titolo vengono riconosciuti non solo poteri di controllo e di amministrazione dei lavori, ma anche particolari facoltà di ingerenza e collaborazione con i terzi.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il DL non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore, il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto, le prescrizioni, del DL possono essere disattese dall'appaltatore se questi le riconosce errate sotto l'aspetto tecnico.

Le responsabilità del DL per conto della Pubblica Amministrazione possono essere così sintetizzate:

1. responsabilità dovute a negligenza o a mancato controllo da cui sia derivato ad es. un ritardo nell'ultimazione lavori o difetti nell'opera
2. responsabilità dovute a difetti palesi del progetto, rivelatisi in corso d'opera e non riconosciuti dal DL;
3. responsabilità di errori contabili (amministrativi).

Infine, pur essendo riconosciuto al DL della P.A. la possibilità di sospensione dei lavori ogni qualvolta egli ravvisi danni potenziali, e confermando le responsabilità derivanti da mancato controllo e/o non tempestivo intervento (culpa in vigilando), restano quindi e in ogni caso escluse le responsabilità legate alle attività specialistiche dell'appaltatore, per le quali il principio dell'autonomia già citata continua a valere.

Datore di Lavoro impresa affidataria/esecutrice

Sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 81/2008:

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:
 - a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all' ALLEGATO XIII;
 - b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
 - c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
 - d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
 - e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
 - f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
 - g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h).
2. L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

Direttore Tecnico di Cantiere

Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare:

- redige e fa proprio il documento di valutazione cantiere, lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel PSC e nelle relative edizioni revisionate dal CSE,
- esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori,
- attua le misure di informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).

 <p>COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI</p>	
		<p>Rev. N°00</p>
	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"</p>	<p>Data 08/10/2019</p>

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

La direzione tecnica dei lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- organizzazione e la gestione generale del cantiere;
 - scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
 - programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
 - loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
 - gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
 - magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
 - coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle sub pianificazioni di sicurezza,
 - coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
 - obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza
- indicazioni per l'adeguamento del POS.

Capo Cantiere/Capi Squadra

Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo).

Egli fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza, impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere (POS), coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista, adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature.

In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano operativo alla realtà esecutiva del Cantiere.

In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal DTC., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del DL.

Il responsabile di cantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore.

Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al committente prima dell'inizio lavori.

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Lavoratori Autonomi

Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare:

- se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come un lavoratore;
- se inseriti in una operazione autonoma in co-presenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore.

Devono rispettare le indicazioni dei PSC e dei POS.

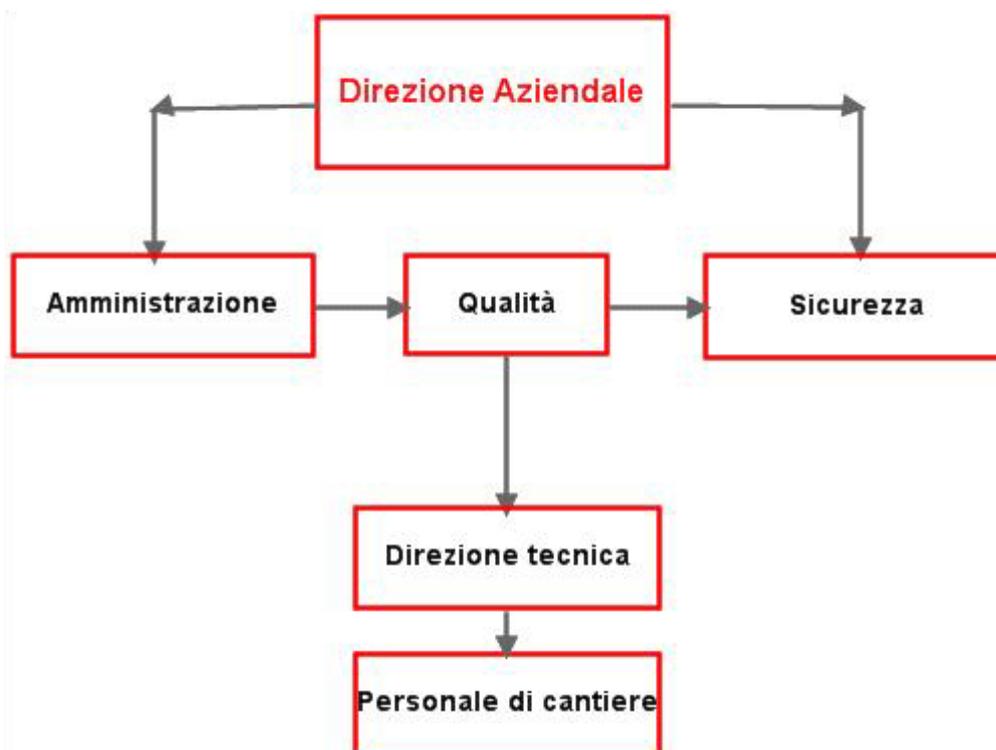


PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS

Contenuti del POS

Le imprese esecutrici dovranno produrre un POS che oltre ad individuare quanto all'uopo richiesto dal presente elaborato, abbia i seguenti contenuti minimi:

- DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA DI CANTIERE
con la specifica di attribuzioni e compiti a ciascun soggetto. È da precisare che dall'attribuzione dei compiti deriveranno obblighi e responsabilità nell'attuazione delle misure di sicurezza previste dalle norme, che sarà opportuno definire in questa parte del piano.
L'organigramma tipo potrà essere quello evidenziato nel diagramma successivo.



Con un organigramma così definito, ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze dovrà curare gli aspetti della sicurezza come stabilito dalle norme di legge, tenendo conto di quanto specificato nel piano.

Ad esempio:

- Il Direttore Tecnico dell'impresa sarà tenuto a valutare quali siano le misure di sicurezza particolari, fra quelle proposte dal Direttore del cantiere, idonee alla situazione specifica, ed a dare disposizioni per la loro adozione consultandosi eventualmente con il CSE;
- Il Direttore del cantiere avrà la responsabilità della scelta delle misure di sicurezza da adottare (secondo le indicazioni del PSC) e, soltanto nei casi complessi, formulerà proposte al DTC.
- Il Capo cantiere sarà il responsabile della corretta esecuzione delle opere e della installazione dei macchinari, nel rispetto delle norme di sicurezza.
- I Capi Squadra controlleranno che i lavoratori usino con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione, personali o collettivi.



**DOVRANNO COMUNQUE ESSERE INDIVIDUATI I SOGGETTI
CHE SI INTRAFACCIERANNO CON D.L. E CSE**

- **INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI**
L'impresa appaltatrice, per ogni fase individuata dai PSC ed eventualmente anche per lavorazioni disattese dagli stessi ma oggetto dell'appalto, dovrà riportare:
 - La descrizione della lavorazione ed ivi, se necessario, scomporla nei singoli processi operativi che la caratterizzano (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso), con riferimento alla lavorazione individuata nel piano di sicurezza e coordinamento;
 - L'individuazione delle caratteristiche tecniche delle macchine che saranno utilizzate, delle procedure operative come quelle necessarie ad esempio per:
 - la gestione del materiale o delle sostanze inquinanti,
 - eseguire le operazioni di accesso dei mezzi di trasporto delle attrezzature e/o dello scarico e/o del montaggio nonché delle verifiche prima dell'inizio dei lavori delle stesse,
 - minimizzare le emissioni di polvere e/o gas e/o rumore,
 - evitare la caduta di materiali al di fuori delle aree di lavoro,
 - limitare il rischio di interferenze tra le macchine presenti nell'area di lavoro,
 - garantire l'incolumità del personale di supporto durante la preparazione dei piani di lavoro quali posizione addetti, distanze, ecc.,
 - assicurare la stabilità delle opere (anche provvisorie) durante il lavoro,
 - garantire l'uso di attrezzature comuni.
 - L'individuazione dei lavoratori facenti parte della squadra tipo con ivi riportato nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza;
 - Le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento;
 - Eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio.
- **CRONOPROGRAMMA**
L'impresa appaltatrice, per ogni fase individuata e con riferimento al cronoprogramma generale dovrà pianificare gli interventi individuati (processi operativi) in un elaborato grafico a cadenza quindicinale.
- **GESTIONE DELL'EMERGENZA**
L'impresa appaltatrice, per ogni area di lavoro, dovrà individuare ed evidenziare i nominativi dei lavoratori incaricati alla gestione dell'emergenza (antincendio e primo soccorso) considerando che deve essere sempre garantita la presenza di personale edotto in tal senso; dovrà altresì precisare le procedure di rintracciabilità e di comunicazione nonché di informazione che adotterà per tali evenienze.

**IL POS DOVRÀ ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO SULLA SCORTA DELLE VARIAZIONI
PROGRAMMATE OD IMPREVISTE E IN TUTTI I CASI DI SUBAFFIDAMENTI NON PIANIFICATI.**

- **DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA RELATIVE A TUTTE LE MACCHINE DI CANTIERE**
Il Piano Operativo di Sicurezza di ogni singola impresa dovrà prevedere quanto di seguito specificato e precisamente:
 - Il sistema di sicurezza aziendale di ogni singola impresa esecutrice presente in cantiere, dovrà prevedere che all'acquisto/inserimento in cantiere di macchine/attrezzature/opere provvisorie/impianti, venga effettuata una specifica valutazione del rischio al fine di accertarne l'idoneità durante l'utilizzo da parte dei vari addetti, pertanto nel presente PSC non verranno inserite le schede di sicurezza delle specifiche macchine, ma dovranno essere inserite nei singoli POS.
 - Il S.P.P. dovrà prevedere inoltre, di informare e formare ed eventualmente addestrare i lavoratori sulle modalità di utilizzo di macchine/attrezzature/opere provvisorie/impianti.



Verifica

La verifica dell'idoneità del POS sarà positiva se lo stesso soddisferà i seguenti contenuti:

CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS

1. Individuazione geografica del cantiere
2. Anagrafica impresa esecutrice
 - a. Datore di lavoro
 - b. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
 - c. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
 - d. Medico Competente
 - e. Addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso)
 - f. Direttore Tecnico di Cantiere
 - g. Capo Cantiere
 - h. Preposto
 - i. Lavoratori
 - j. Subfornitori / Lavoratori Autonomi

(per le figure sopra evidenziate dovranno essere riportati nomi e cognomi e la specifica attribuzione dei compiti)
3. Individuazione dei lavori da eseguire
4. L'organizzazione del cantiere
 - a. Recinzioni - delimitazioni - viabilità - segnaletica
 - b. Servizi logistici ed igienico assistenziali
 - c. Posti di lavoro
 - d. Impianti
 - e. Rifiuti

(per i punti sopra indicati dovranno essere fornite tavole esplicative oltre che le descrizioni di apprestamento e dimensionamento)
5. Valutazione dell'esposizione al rumore
6. Valutazione del rischio chimico
7. L'elenco dei DPI forniti ai lavoratori occupati in cantiere
8. Elenco macchine ed attrezzature utilizzate con indicazione di marca - modello e tipo oltre che di proprietà / noleggio / dati o avuti in uso
9. Le procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC e comunque per:
 - a. Utilizzo promiscuo di macchine / attrezzature
 - b. Gestione emergenze
 - c. Gestione impianti
 - d. Gestione rifiuti
10. L'informazione e la formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere in merito a:
 - a. Uso DPI
 - b. Mansioni svolte
 - c. Gestione emergenza
 - d. Uso macchine
 - e. PSC e POS
 - f. Procedure
11. Individuazione delle fasi di lavoro e scomposizione in processi operativi elementari descrizione di ogni fase scomposta in processi operativi (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso) con ivi riportato:
 - a. Individuazione della squadra tipo (con evidenziati: nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza) Indicazioni delle modalità operative
 - b. le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio
 - c. l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi al processo operativo
 - d. l'individuazione delle macchine e delle sostanze che saranno utilizzate
 - e. durata prevista del processo operativo
12. Cronoprogramma per ogni fase individuata con riferimento al cronoprogramma generale (in allegato)
13. Data elaborazione - firme del Datore di Lavoro, del RSPP, del RLS (se nominato)



OBLIGHI DI TRASMISSIONE DOCUMENTALE

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL POS DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - artt. 92, 96, 100 e 101

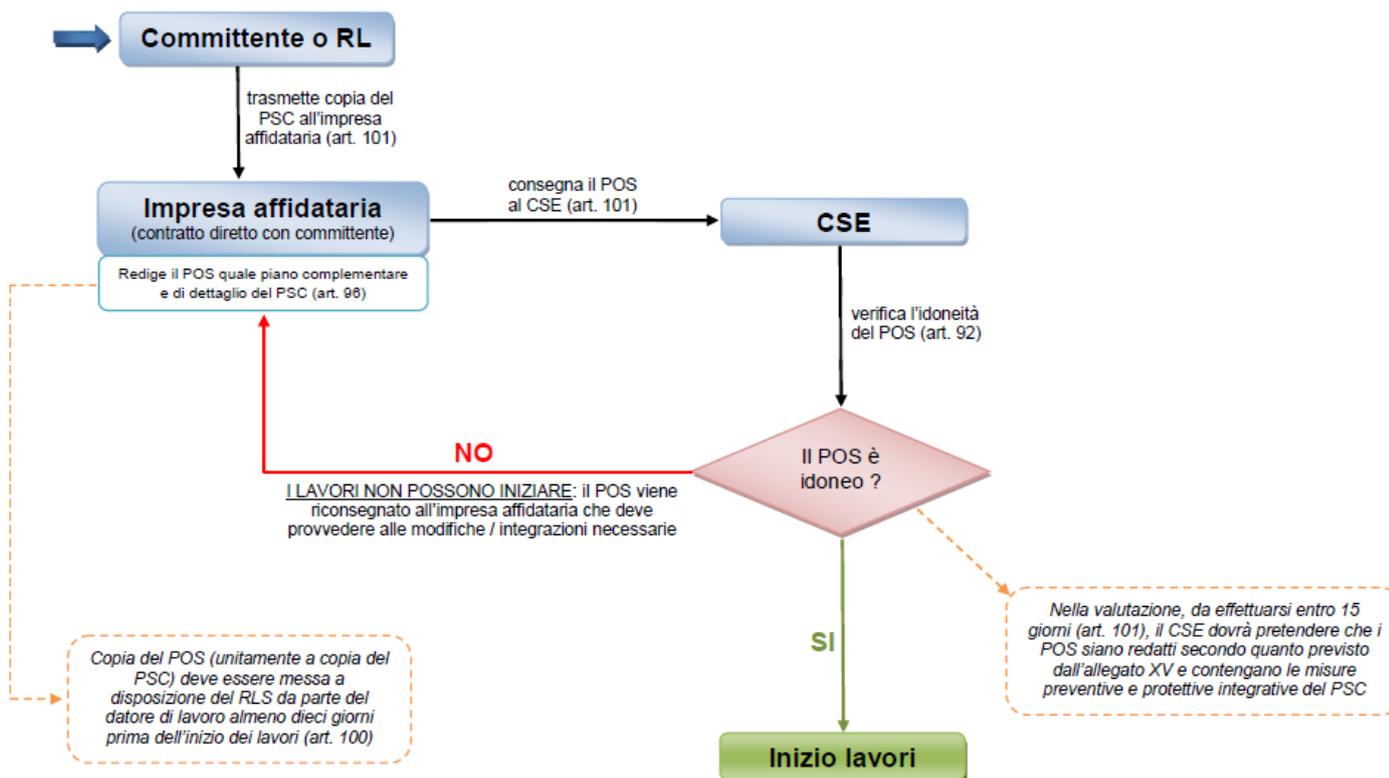
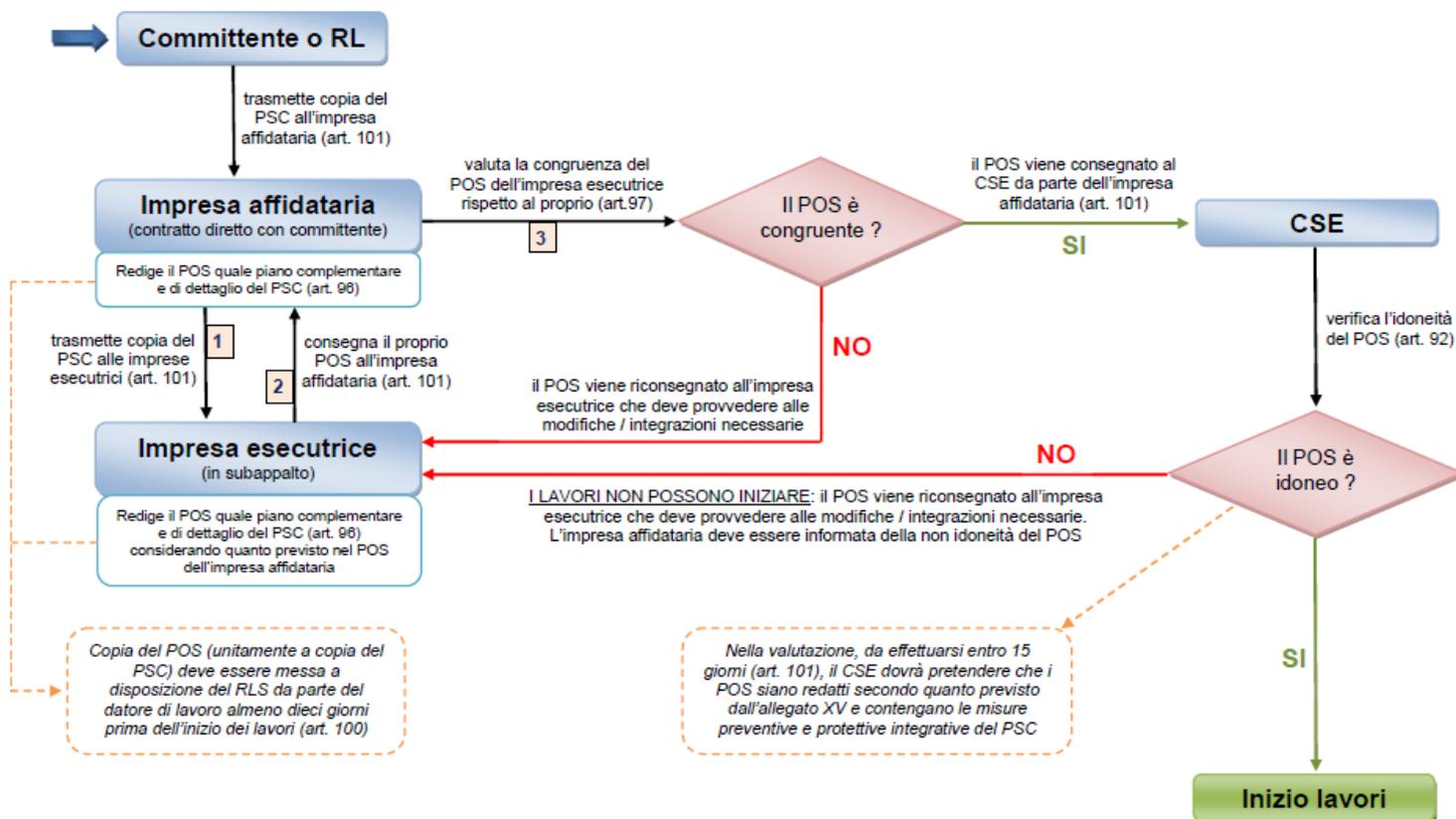




DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL POS DELL'IMPRESA ESECUTRICE

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - artt. 92, 96, 97, 100 e 101





COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

24 | P a g .

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO A:

Area del cantiere:

- **ELENCO DEI RISCHI INDOTTI AL CANTIERE PER LE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE E/O ALTRI FATTORI ESTERNI:**

RISCHI	presenti	non presenti
a) FALDE		X
b) FOSSATI		X
c) ALVEI FLUVIALI		X
d) BANCHINE PORTUALI		X
e) MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE		X
f) ALBERI		X
g) INFRASTRUTTURE QUALI STRADE, FERROVIE		X
h) EDIFICI CON PARTICOLARE ESIGENZE DI TUTELA QUALI SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO, ABITAZIONI	X	
i) LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	X	
j) ALTRI CANTIERI O INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		X
k) RUMORE		X
l) VIABILITA		X
m) POLVERI		X
n) FIBRE		X
o) FUMI		X
p) VAPORI		X
q) GAS		X
r) ODORI O ALTRI INQUINANTI AEREODISPERSI		X
s) CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
t) ANIMALI RANDAGI		X
u) ORDIGNI BELLICI INESPLOSI		X



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

25 | P a g e .

**EDIFICI CON PARTICOLARE ESIGENZE DI TUTELA QUALI SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO,
ABITAZIONI**

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	<p>L'intero edificio, nato in origine interamente quale scuola comunale, è oggi suddiviso in tre parti con destinazioni d'uso diverso:</p> <p>a) la scuola elementare, b) il centro per anziani e sala polivalente, c) l'ambulatorio medico</p> <p>Oggi, delle tre funzioni presenti, solo la parte utilizzata ancora come scuola comunale non è ancora stata adeguata con l'eliminazione delle barriere architettoniche. Le attività sia di realizzazione della rampa esterna che di installazione di elevatore interno, interferiscono con le attività scolastiche e le altre attività in loco, pertanto si prevede una organizzazione e delimitazione delle aree, con gestione degli accessi e uso spazi comuni.</p>
Procedure	<p>Possibile contatto con mezzi e personale esterno. Ferimento. Condizione di contatto mezzi – personale con esterni. Obbligo di segregazione aree d'intervento puntuali. Segnalare le zone di intervento. Garantire l'accesso e fruibilità dell'ambulatorio medico. Programmare i lavori dell'elevatore interno, durante un periodo di fermo delle attività scolastiche, al fine di garantire e tenere libere e fruibili le uscite di emergenza della scuola ed evitare promiscuità con le attività didattiche stesse.</p>
Misure preventive e protettive	<p>Le suddette attività sono state rese indipendenti funzionalmente e pertanto ciascuna si presenta con ingresso autonomo. Mentre il centro per anziani e l'ambulatorio medico (entrambi situati al Piano Terra) sono già stati adeguati con interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, la porzione adibita a scuola non è ancora stata resa accessibile a persone con disabilità motorie. Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, prima dell'allestimento cantiere, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree pubbliche, in modo da garantire il proseguo delle attività stesse. Garantire durante l'esecuzione dei lavori (rampa esterna) ugualmente gli accessi agli utilizzatori della scuola, mentre</p>
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze con la viabilità esistente; -- possibili interferenze con aree pubbliche di diverso tipo; <p>Porre precise delimitazioni delle aree d'intervento. Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere. Programmare preventivamente l'inizio dei lavori, una riunione di coordinamento con la struttura della Committenza, Struttura Organizzativa e sicurezza interna della Scuola Istituto comprensivo di Stienta</p>
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico</p>



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

26 | P a g .

IMMAGINI



Accesso ambulatorio medico



Area interna zona elevatore

LINEE E CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Nell'area di cantiere sono presenti linee sotterranee che potrebbero interferire con le lavorazioni da eseguire e sicuramente sono da tenere in considerazione. L'intervento in oggetto comporta, in diversi casi, interferenza sotto servizi di diverso tipo in accosto o attraversamento sulle aree di cantiere. Alcune di queste interferenze sono di carattere marginale mentre altre costituiscono elemento della massima importanza per la sicurezza dei lavoratori. Contatto accidentale, rotture, ferimento e contatto con materiale biologico.
Procedure	Preventivamente all'inizio dei lavori, l'impresa esecutrice dovrà provvedere ad effettuare un sopralluogo in tutte le singole aree di intervento per mappare le situazioni di intervento. Per l'accesso sicuro in tali aree il personale presente dovrà essere preventivamente informato del rischio dal Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice.
Misure preventive e protettive	Prima dell'inizio dei lavori in tali aree l'impresa dovrà darne preventiva comunicazione al CSE con idoneo e aggiornato programma lavori. Effettuare una mappatura dei sottoservizi con gli enti gestori preposti.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Informare i referenti della committenza dell'inizio e della durata dei lavori. Prima della partenza dei lavori di demolizione e di scavo, dovrà essere svolta indagine per segnalare le linee interrate per tutta la lunghezza dei lavori. Attenzione alle operazioni di scavo nelle vicinanze delle tubazioni interrate per la probabile presenza di materiale di riporto, sabbia, dovuti alle operazioni di realizzazione delle condutture stesse. Programmare preventivamente l'inizio dei lavori, una riunione di coordinamento con la struttura della Committenza, Struttura Organizzativa e sicurezza interna della Scuola Istituto comprensivo di Stienta
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico

IMMAGINI



Contatore gas



- - RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DEL CANTIERE COMPORTANO ALL'AREA CIRCOSTANTE

Gli interventi sono finalizzati a riorganizzare gli spazi viabili e determineranno effetti positivi sulla qualità ambientale degli spazi aperti, contribuiranno ad eliminare situazioni di disordine sulla viabilità stessa, concorrendo complessivamente a elevare il livello della qualità urbana.

Gli eventuali disagi che potranno essere prodotti durante il corso dei lavori consistono nell'aumento del traffico e dei rumori, e nel blocco parziale della viabilità. Si tratta di impatti negativi che dovranno essere mitigati con particolari provvedimenti direttamente connessi all'organizzazione del cantiere.

Nel presente punto sono valutati i rischi, e le misure preventive, conseguenti alle lavorazioni che si svolgono sul cantiere e trasmessi all'ambiente circostante:

RISCHI	presenti	non presenti
a) FALDE		X
b) FOSSATI		X
c) ALVEI FLUVIALI		X
d) BANCHINE PORTUALI		X
e) MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE		X
f) ALBERI		X
g) INFRASTRUTTURE QUALI STRADE, FERROVIE		X
h) EDIFICI CON PARTICOLARE ESIGENZE DI TUTELA QUALI SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO, ABITAZIONI	X	
i) LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	X	
j) ALTRI CANTIERI O INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		X
k) RUMORE	X	
l) VIABILITA	X	
m) POLVERI	X	
n) FIBRE		X
o) FUMI		X
p) VAPORI		X
q) GAS		X
r) ODORI O ALTRI INQUINANTI AEREODISPERSI		X
s) CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	X	
t) ANIMALI RANDAGI		X
u) ORDIGNI BELLICI INESPLOSI		X



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

28 | P a g e .

**EDIFICI CON PARTICOLARE ESIGENZE DI TUTELA QUALI SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO,
ABITAZIONI**

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	<p>L'intero edificio, nato in origine interamente quale scuola comunale, è oggi suddiviso in tre parti con destinazioni d'uso diverso:</p> <p>a) la scuola elementare, b) il centro per anziani e sala polivalente, c) l'ambulatorio medico</p> <p>Oggi, delle tre funzioni presenti, solo la parte utilizzata ancora come scuola comunale non è ancora stata adeguata con l'eliminazione delle barriere architettoniche.</p> <p>Le attività sia di realizzazione della rampa esterna che di installazione di elevatore interno, interferiscono con le attività scolastiche e le altre attività in loco, pertanto si prevede una organizzazione e delimitazione delle aree, con gestione degli accessi e uso spazi comuni.</p>
Procedure	<p>Possibile contatto con mezzi e personale esterno. Ferimento. Condizione di contatto mezzi – personale con esterni. Obbligo di segregazione aree d'intervento puntuali. Segnalare le zone di intervento. Garantire l'accesso e fruibilità dell'ambulatorio medico Programmare i lavori dell'elevatore interno, durante un periodo di fermo delle attività scolastiche, al fine di garantire e tenere libere e fruibili le uscite di emergenza della scuola ed evitare promiscuità con le attività didattiche stesse. Le aree interne dovranno essere delimitate con adeguata protezione (linea fissa) al fine di evitare propagazioni di materiale e polveri.</p>
Misure preventive e protettive	<p>Le suddette attività sono state rese indipendenti funzionalmente e pertanto ciascuna si presenta con ingresso autonomo. Mentre il centro per anziani e l'ambulatorio medico (entrambi situati al Piano Terra) sono già stati adeguati con interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, la porzione adibita a scuola non è ancora stata resa accessibile a persone con disabilità motorie. Obbligo di segregazione aree d'intervento.</p> <p>L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica.</p> <p>È fatto obbligo, da parte della DTC, prima dell'allestimento cantiere, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.</p> <p>È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree pubbliche, in modo da garantire il proseguo delle attività stesse. Garantire durante l'esecuzione dei lavori (rampa esterna) ugualmente gli accessi agli utilizzatori della scuola, mentre</p>
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze con la viabilità esistente; -- possibili interferenze con aree pubbliche di diverso tipo; <p>Porre precise delimitazioni delle aree d'intervento. Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale.</p> <p>Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p> <p>Programmare preventivamente l'inizio dei lavori, una riunione di coordinamento con la struttura della Committenza, Struttura Organizzativa e sicurezza interna della Scuola Istituto comprensivo di Stienta</p>
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico</p>

IMMAGINI



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

29 | P a g .



Accesso ambulatorio medico



Area interna zona elevatore

LINEE E CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI

TESTO

Scelte progettuali ed organizzative	Nell'area di cantiere sono presenti linee sotterranee che potrebbero interferire con le lavorazioni da eseguire e sicuramente sono da tenere in considerazione. L'intervento in oggetto comporta, in diversi casi, interferenza sotto servizi di diverso tipo in acosto o attraversamento sulle aree di cantiere. Alcune di queste interferenze sono di carattere marginale mentre altre costituiscono elemento della massima importanza per la sicurezza dei lavoratori. Contatto accidentale, rotture, ferimento e contatto con materiale biologico.
Procedure	Preventivamente all'inizio dei lavori, l'impresa esecutrice dovrà provvedere ad effettuare un sopralluogo in tutte le singole aree di intervento per mappare le situazioni di intervento. Per l'accesso sicuro in tali aree il personale presente dovrà essere preventivamente informato del rischio dal Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice.
Misure preventive e protettive	Prima dell'inizio dei lavori in tali aree l'impresa dovrà darne preventiva comunicazione al CSE con idoneo e aggiornato programma lavori. Effettuare una mappatura dei sottoservizi con gli enti gestori preposti.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Informare i referenti della committenza dell'inizio e della durata dei lavori. Prima della partenza dei lavori di demolizione e di scavo, dovrà essere svolta indagine per segnalare le linee interrate per tutta la lunghezza dei lavori. Attenzione alle operazioni di scavo nelle vicinanze delle tubazioni interrate per la probabile presenza di materiale di riporto, sabbia, dovuti alle operazioni di realizzazione delle condutture stesse. Programmare preventivamente l'inizio dei lavori, una riunione di coordinamento con la struttura della Committenza, Struttura Organizzativa e sicurezza interna della Scuola Istituto comprensivo di Stienta
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico

IMMAGINI



Contatore gas



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

30 | P a g e .

RUMORE

TESTO

Scelte progettuali ed organizzative

Nelle aree oggetto di intervento verranno utilizzate attrezzature rumorose con Leq anche > di 87 dB(A). L'Impresa affidataria ed esecutrici, dovrà verificare la compatibilità della propria organizzazione cantieristica in termini di mezzi d'opera ed attrezzature con il piano di zonizzazione acustica.

Scheda integrata di valutazione del rischio rumore - vibrazioni

Macchina/attrezzatura	Leq [dB(A)] ¹	Tipo di valutazione ²	Provenienza del dato ³	Corpo intero aw _{max} [m/s ²]	Mano-braccio aw _{sum} [m/s ²]
1 Trapano elettrico	87	HAV	BD	NA	18,7
2 Martello demolitore	95	HAV	BD	NA	21,2
3 Smerigliatrice angolare	95	HAV	BD	NA	5,4
4 Trapano avvitatore	82	HAV	BD	NA	2,5
5 Sega circolare per legno e metalli	94	HAV	BD	NA	2,5
6 Autocarro	81	WBV - HAV	BD	0,2	1,7
7 Escavatore	86	WBV - HAV	BD	0,5	2,1
8 Betoniere autobotti e pompe	85	WBV - HAV	BD	0,42	1,43
9 Rana costipatrice	86	WBV - HAV	BD	0,5	2,1
10 Generatore	85	WBV - HAV	BD	NA	1,5

Si segnala quindi alle Imprese che, poiché le lavorazioni che saranno presenti su questo cantiere potranno essere in parte svolte anche contemporaneamente, è opportuno considerare che tutti i lavoratori potrebbero essere utilizzati come addetti ad attività comportanti valori di esposizione personale superiore ai limiti stabiliti dalla legge.

Procedure

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare i limiti e gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature superando i limiti e/o in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

Misure preventive e protettive

Effettuare le lavorazioni rispettando gli orari definiti dal regolamento Comunale.

Tavole e disegni

///

Misure di coordinamento

Prima di iniziare delle lavorazioni che presumibilmente possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 87 dB(A) dovrà essere informato il CSE e l'ASSISTENTE DI CANTIERE che provvederà a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti della ditta committente che possano trovarsi nell'area interessata o nei pressi della stessa.

Contenuti POS di dettaglio

Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;

¹ Le misure si riferiscono ad attrezzature standard nell'ottica di situazioni sfavorevoli per avere un'indicazione generale dei valori prevedibili nel cantiere oggetto del PSC. Non necessariamente questi valori coincideranno con quelli contenuti nei POS delle imprese esecutrici.

² Si riferisce a quale tipo di calcolo deve essere effettuato per la valutazione del valore di accelerazione (**aw_{max}**; **aw_{sum}**):
WBV Corpo intero;
HAV Mano-braccio.

³ Se proveniente da banca dati ISPESL, Regione, CNR, produttori o fornitori, ecc. o se sono state effettuate misurazioni:
BD se proveniente da banche dati;
MS se sono state effettuate misurazioni.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

31 | P a g e .

	Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico. Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le indicazioni relative alla "rumorosità" delle proprie macchine. Autorizzazione in deroga alle emissioni acustiche ed orari.
IMMAGINI	
///	

POLVERI	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Durante le attività di scavo, demolizioni interne ed esterne, etc...
Procedure	Nelle lavorazioni che prevedono la lavorazione e il trasporto di materiali che comportano l'emissione di polveri, la produzione e/o la diffusione delle stesse dovrà essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee, ed in particolare bagnatura delle opere da demolire.
Misure preventive e protettive	Nelle opere di demolizione e scavo, oltre alle lavorazioni che prevedono il trasporto di materiali che comportano l'emissione di polveri, la produzione e/o la diffusione delle stesse dovrà essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee (inumidimento del sedime stradale da scarificare, delle piste di transito e dei materiali trasportati). Utilizzare attrezzature fresanti dotate di nebulizzatori acqua per polvere con predisposizione superiore con canotti e nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri. Periodicamente si dovrà utilizzare motoscopa/spazzatrice, con frequenza di passaggio nelle aree in prossimità degli accessi alle aree di cantiere, al fine di contenere quanto possibile sviluppo e formazione di polveri e materiale portato all'esterno dai mezzi in manovra.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Programmare bagnatura aree di lavoro. Durante la movimentazione dei mezzi "autocarri" utilizzare i teli scorrevoli di protezione a chiusura dei cassoni in rif. al N.C.d.S.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico
IMMAGINI	
///	

VIABILITA	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	I mezzi e le persone che entrano ed escono dalle zone di cantiere dovranno fare particolare attenzione a situazioni tipiche di transito e movimentazioni di mezzi nelle aree di cantiere da parte dei frontisti. Durante le operazioni di transito ed accesso degli autocarri pesanti nel cantiere all'esterno nell'area promiscua, un operatore della ditta esecutrice dovrà coordinare continuamente le operazioni di manovra degli stessi anche durante le operazioni di allontanamento dal cantiere. La logistica e le modifiche alla viabilità esistente, dovranno essere concordate in fase di riunione di coordinamento, con la Committenza, il CSE, il progettista/DL e l'impresa esecutrice, salvo diversi accordi con la Committenza, di volta in volta se ne presenti l'esigenza, al fine di poter valutare i rischi e individuare le idonee misure di sicurezza.
Procedure	L'impresa dovrà coordinare le attività di ingresso e uscita dei mezzi dal



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

32 | P a g e .

	cantiere.
Misure preventive e protettive	Rimandando a quanto prescritto nel seguito in merito alle possibili interferenze all'interno e all'esterno dell'area di cantiere, si sottolinea in questa sede il rischio alla pubblica circolazione indotto dal cantiere per quanto riguarda l'immissione di automezzi operativi dal cantiere stesso sulla pubblica via. In tale evenienza si prescrive di attenersi scrupolosamente alle norme indicate dal Codice della strada e dal suo Regolamento di attuazione nella segnalazione del cantiere. L'impresa dovrà segnalare adeguatamente l'immissione di automezzi sulla pubblica via di circolazione con apposita cartellonistica e, laddove necessario, con movieri a terra o impianti semaforici. Durante l'esecuzione dei lavori, in prossimità dell'uscita dei mezzi dal cantiere (opportunosamente segnalata), la velocità dei veicoli sulla strada adiacente, ove possibile, dovrà essere adeguatamente limitata (30 Km/h). La sede stradale, intorno al cantiere, non dovrà mai essere scivolosa e sdruciolevole a causa del cantiere stesso, provvedendo alla attivazione di uno specifico servizio di pulizia del sedime stradale.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Vedasi quanto specificato nei paragrafi precedenti
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico
IMMAGINI	
///	

CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO E PROIEZIONE DI OGGETTI ALL'ESTERNO	
TESTO	
Scelte progettuali ed organizzative	Condizione possibile in alcune fasi lavorative, demolizioni, ecc...
Procedure	///
Misure preventive e protettive	Obbligo di predisposizione di piani di lavoro completi e stabili.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Evitare di transitare con i carichi sopra ad aree esterne alle zone di cantiere. In caso di attività di scarico materiale in aree promiscue, un operatore a terra dovrà coordinare tutte le attività e vietare il passaggio di persone terze e non addette ai lavori. Le aree di lavoro a terra dovranno essere delimitare e segnalate in riferimento al N.C.d.S. e a quanto definito nel presente documento.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

33 | P a g .

Organizzazione del Cantiere

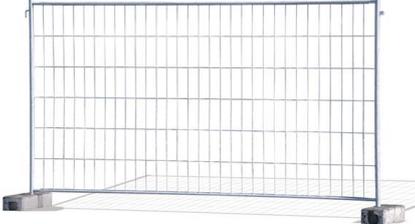
APPRESTAMENTI	presenti	non presenti
a) RECINZIONI DI CANTIERE	X	
b) ACCESSO AL CANTIERE	X	
c) VIABILITÀ DI CANTIERE	X	
d) SERVIZI IGINICI E LOGISTICI	X	
e) IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI MESSA A TERRA	X	
f) IMPIANTO IDRICO DI CANTIERE	X	
g) ACCESSO FORNITORI	X	
h) ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	X	
i) ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI	X	
j) ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI		X



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni:

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	<p>Nel lay-out "tipo" di cantiere si propone sinteticamente una semplice disposizione razionale dei principali elementi costitutivi con l'obiettivo primario di non creare interferenze fra le varie zone di competenza. Il lay-out è tipo, in quanto nelle singole aree di intervento dovrà essere scelta di comune accordo con la Committenza, D.L. e CSE, prima dell'inizio dei lavori, un'area dedicata per l'impresa esecutrice.</p> <p>La recinzione in generale ha come scopo di impedire fisicamente l'entrata in cantiere alle persone estranee anche durante il fermo del cantiere stesso.</p> <p>Si ricorda la sussistenza della responsabilità del titolare dell'impresa appaltatrice, se non predispone opere precauzionali che impediscono l'agevole accesso dall'esterno da parte di chiunque in cantiere edile.</p> <p>L'impresa appaltatrice, dovrà effettuare la recinzione dell'area di cantiere (nella logistica) con rete prefabbricata tipo orso-gril e rete plastificata rossa, per una altezza media di circa 2.00 metri.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà indicare nel POS le caratteristiche della recinzione che realizzerà; il POS dovrà inoltre riportare le caratteristiche delle macchine utilizzate e le modalità operative di intervento.</p> <p>Sarà compito del CSE, in riferimento agli accordi presi in fase di riunione di coordinamento e le scelte operative effettuate, aggiornare il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e le imprese interessate ai lavori dovranno aggiornare i loro Piani Operativi di Sicurezza (POS).</p>
Procedure	<p>Si segnala il preciso obbligo da parte dei DTC di predisporre controllo costante delle segnalazioni, recinzioni e predisposizioni. Questo controllo deve avvenire obbligatoriamente: alla partenza giornaliera dei lavori e dopo qualsiasi pausa, alla modificazione delle aree di lavoro, e nel caso di eventi eccezionali.</p>
Misure preventive e protettive	<p>Le aree di logistica generale necessitano di recinzione completa, da mantenere in essere per tutta la durata del cantiere, e che eviti interferenze e/o intromissioni di estranei.</p>
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	<p>Il sistema di ancoraggio della recinzione deve garantire la tenuta nel caso di presenza di vento e/o spostamento d'aria per i mezzi in transito. Le aree di delimitazione cantiere devono essere segnalate sia di giorno che di notte.</p>
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico</p>
IMMAGINI	
 	



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

35 | P a g .

b) Accesso al cantiere:

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	L'impresa appaltatrice, dovrà pertanto definire chiaramente mediante segnaletica e cartellonistica il percorso specifico a servizio del cantiere; per le eventuali zone di promiscuità, dovranno essere presi specifici accordi con la Direzione Lavori e il CSE. Sarà onere dell'impresa succitata, sulla scorta di quanto riportato nel presente PSC, provvedere ad identificare nel POS la viabilità specifica utilizzata per l'accesso alle varie aree di lavoro. Gli accessi alle aree di cantiere devono essere precisamente identificati. Tali accessi devono essere utilizzati esclusivamente dal personale autorizzato. L'accesso al cantiere da parte del personale e dei mezzi avverrà dal cancello carraio presente sul lato nord dello stabile.
Procedure	Tali accessi devono essere utilizzati esclusivamente da personale autorizzato. L'impresa dovrà coordinare le attività di ingresso e uscita dei mezzi dal cantiere, in quanto da tale ingresso accederanno anche gli utilizzatori dell'ambulatorio medico e altri servizi presenti.
Misure preventive e protettive	La viabilità a terra di accesso alle aree di lavoro dovrà essere delimitata e segnalata. L'ingresso in tale area da parte dei mezzi di cantiere potrà avvenire solamente con personale a terra di servizio a protezione e segnalazione del traffico.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti all'interno della discarica, verranno apposti apposti cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra e ordine di usare i lampeggiatori posti sui mezzi in entrata ed in uscita.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico
IMMAGINI	
	
Accesso area cantiere	



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

36 | P a g e .

c) Viabilità di cantiere

TESTO	
Scelte progettuali ed organizzative	<p>Rischio di Contatto mezzi/traffico veicolare – Frontisti contatto - Personale/traffico veicolare – Frontisti - Incidente – Ferimento.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le vie di circolazione siano sufficientemente larghe per consentire il contemporaneo passaggio delle persone e dei mezzi di trasporto (a tale scopo si fa presente che la larghezza dei passaggi pedonali dovrà superare di almeno 70 centimetri l'ingombro massimo dei veicoli e che dovrà essere delimitata con cavalletti o nastro o altro apprestamento); - i posti di lavoro e di passaggio siano opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta; - gli autisti degli autocarri pongano particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e siano sempre coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista; - su tutto il cantiere siano apposti i segnali relativi al limite di velocità massimo consentito che non sarà comunque mai superiore ai 10 Km orari; - sia posta attenzione alla stabilità delle vie di transito e al relativo mantenimento nonché a far bagnare le vie impolverate qualora il passaggio dei mezzi pesanti determini un eccessivo sollevamento di polvere; - per le attività di movimentazione dei mezzi e/o stazionamento delle macchine operatrici in aree promiscue, l'impresa esecutrice dell'attività specifica dovrà posizionare idonea segnaletica di sicurezza come di seguito specificato. A tal fine l'impresa appaltatrice dovrà indicare, in una apposita tavola del POS, l'organizzazione logistica e viaria del cantiere.
Procedure	Prevedere sempre personale di terra in assistenza mezzi in ingresso/uscita aree di cantiere.
Misure preventive e protettive	<p>La viabilità a terra di accesso alle aree di lavoro dovrà essere delimitata e segnalata.</p> <p>L'ingresso in tale area da parte dei mezzi di cantiere potrà avvenire solamente con personale a terra di servizio a protezione e segnalazione del traffico.</p>
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti all'interno della discarica, verranno apposti appositi cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra e ordine di usare i lampeggiatori posti sui mezzi in entrata ed in uscita.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico
IMMAGINI	
///	



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

37 | P a g .

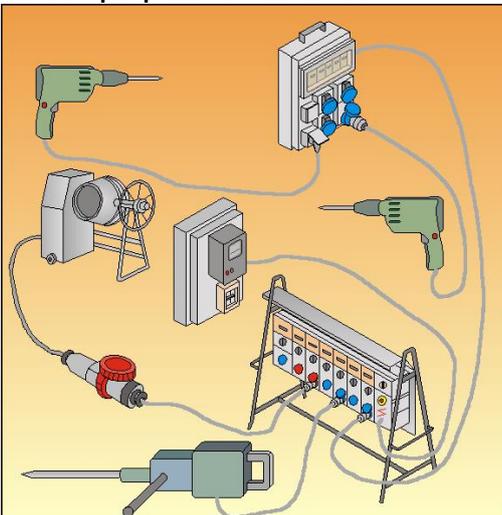
d) Servizi logistici ed igienico assistenziali

TESTO															
Scelte progettuali ed organizzative	<p>L'impresa affidataria allestirà adeguati servizi igienico assistenziali in cantiere, in apposite aree adibite, in riferimento alle singole aree di intervento. In sintesi ogni area di lavoro dovrà avere la sua area logistica. Si individuano i Servizi Logistici ed Igienico Assistenziali previsti per l'opera. Eventuali difformità da quanto previsto da parte delle Imprese partecipanti devono essere presentate e giustificate al CSE.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>TIPO</th> <th>PREVISIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Baracca/ Spogliatoio</td> <td>Predisposizione di idoneo locale nell'area specifica</td> </tr> <tr> <td>Servizi</td> <td>Vista l'area di intervento la ditta potrà usufruire con apposita convenzione da esibire, dei locali pubblici adiacenti. In alternativa dovrà predisporre installazione di almeno: 1 Servizio igienico tipo chimico per ogni area di intervento.</td> </tr> <tr> <td>Mensa-refettorio</td> <td>Si dovrà fare riferimento a locali della zona</td> </tr> <tr> <td>Pacchetto di medicazione - Cassetta di medicazione</td> <td>Mettere a disposizione pacchetto di medicazione</td> </tr> <tr> <td>Ufficio D.L. - Ufficio di cantiere</td> <td>Nelle zone aree fisse logistiche predisposizione di locale in box prefabbricato adatto all'utilizzo.</td> </tr> <tr> <td>Deposito attrezzature Deposito materiali Deposito rifiuti</td> <td>Prevista area dedicata all'interno del cantiere. Predisposizione locali depositi prefabbricati adatto all'utilizzo.</td> </tr> </tbody> </table>	TIPO	PREVISIONE	Baracca/ Spogliatoio	Predisposizione di idoneo locale nell'area specifica	Servizi	Vista l'area di intervento la ditta potrà usufruire con apposita convenzione da esibire, dei locali pubblici adiacenti. In alternativa dovrà predisporre installazione di almeno: 1 Servizio igienico tipo chimico per ogni area di intervento.	Mensa-refettorio	Si dovrà fare riferimento a locali della zona	Pacchetto di medicazione - Cassetta di medicazione	Mettere a disposizione pacchetto di medicazione	Ufficio D.L. - Ufficio di cantiere	Nelle zone aree fisse logistiche predisposizione di locale in box prefabbricato adatto all'utilizzo.	Deposito attrezzature Deposito materiali Deposito rifiuti	Prevista area dedicata all'interno del cantiere. Predisposizione locali depositi prefabbricati adatto all'utilizzo.
TIPO	PREVISIONE														
Baracca/ Spogliatoio	Predisposizione di idoneo locale nell'area specifica														
Servizi	Vista l'area di intervento la ditta potrà usufruire con apposita convenzione da esibire, dei locali pubblici adiacenti. In alternativa dovrà predisporre installazione di almeno: 1 Servizio igienico tipo chimico per ogni area di intervento.														
Mensa-refettorio	Si dovrà fare riferimento a locali della zona														
Pacchetto di medicazione - Cassetta di medicazione	Mettere a disposizione pacchetto di medicazione														
Ufficio D.L. - Ufficio di cantiere	Nelle zone aree fisse logistiche predisposizione di locale in box prefabbricato adatto all'utilizzo.														
Deposito attrezzature Deposito materiali Deposito rifiuti	Prevista area dedicata all'interno del cantiere. Predisposizione locali depositi prefabbricati adatto all'utilizzo.														
Procedure	L'impresa affidataria dovrà garantire una periodica pulizia di tali apprestamenti.														
Misure preventive e protettive	N.B. Un mezzo di servizio deve essere dislocato sempre almeno in una delle Unità di Servizio Cantiere predisposte.														
Tavole e disegni	///														
Misure di coordinamento	L'impresa avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali tra i subaffidatari; a tal fine dovrà produrre una procedura e riportarla nel POS.														
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico														
IMMAGINI															
 															



e) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità e di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Si riportano le indicazioni generali riferite agli impianti di alimentazione previsti sul cantiere (zona di stoccaggio materiali a terra). È obbligo da parte dell'Impresa Aggiudicatrice presentare nel POS le specifiche con riferimento alle esigenze particolari.

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	L'impianto elettrico dovrà essere eseguito da una impresa regolarmente abilitata ai sensi del DM 37/08 e s.m.i.; tale impresa dovrà individuare nel POS, oltre alle caratteristiche delle macchine ed attrezzature che utilizzerà, anche con quali modalità operative opererà e dettagliare con schemi topografici e unifilari di potenza gli impianti elettrici.
Procedure	Gestire la fornitura con il modello contenuto nel PSC.
Misure preventive e protettive	La richiesta di fornitura sarà formulata dall'Impresa Aggiudicatrice, corredata di tutte le indicazioni relative a tensione, potenza, distanza ecc.. All'arrivo della linea deve essere predisposto quadro con interruttore generale. L'impresa dovrà fornire al CSE schema del quadro.
Tavole e disegni	<p>Nei piccoli e medi cantieri la potenza installata solitamente è inferiore ai 30 kW. In questi cantieri si utilizzano macchine di tipo fisso o trasportabile, come piccole gru o betoniere e utensili portatili di vario genere.</p> <p>La distribuzione principale di solito è ottenuta per mezzo di un singolo quadro di distribuzione principale, collegato al punto di fornitura dell'energia elettrica in bassa tensione, dotato di prese e morsettiere per il collegamento delle macchine fisse. L'impianto può essere completato con quadri di prese a spina secondari allacciati al quadro di distribuzione principale per l'alimentazione di elettrodomestici portatili.</p> <p>Esempio di quadro di distribuzione principale con eventuali uno o più quadri mobili secondari per piccoli e medi cantieri</p> 
Misure di coordinamento	<p>L'impresa esecutrice dovrà rispettare le seguenti direttive nella formazione dell'impianto elettrico di cantiere:</p> <p>Cavi</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cavi per posa fissa (destinati a non essere spostati durante la vita del cantiere come ad esempio nel tratto che va dal contatore al quadro generale) utilizzabili sono: <ul style="list-style-type: none"> o FROR 450/750V; o N1VV-K (anche posa interrata); o FG7R 0,6/1kV (anche posa interrata); o FG7OR 0,6/1kV (anche posa interrata). - I cavi per posa mobile (destinati spostamenti durante la vita del cantiere



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

39 | P a g e .

come ad esempio i cavi che alimentano un quadro prese a spina e apparecchi trasportabili) utilizzabili sono:

- H07RN-F;
- FG1K 450/750V;
- FG1OK 450/750V.

- I cavi per posa mobile dovranno essere, per quanto possibile, tenuti alti da terra e dovranno seguire percorsi brevi, e non dovranno essere arrotolati in prossimità dell'apparecchio.

I cavi non dovranno attraversare le vie di transito all'interno del cantiere e non intralciano la circolazione oppure dovranno essere protetti contro il danneggiamento, ovvero dovranno essere interrati o su palificazioni (posa aerea).

Giunzioni

Le giunzioni e/o derivazioni dei cavi dovranno essere eseguite in apposite scatole di derivazione con grado di protezione minimo IP43 o IP55 se sottoposte a polvere e/o getti d'acqua. L'ingresso dei cavi nelle cassette di derivazione avviene mediante appositi pressacavi.

Contatti indiretti

Dovrà essere utilizzato un interruttore automatico magnetotermico e differenziale generale di cantiere subito a valle della fornitura e tale interruttore dovrà essere posto in un contenitore isolante (doppio isolamento). Le prese a spina dovranno essere protette con interruttori differenziali Idn minore/uguale a -0,03A. Ogni interruttore differenziale Idn minore o uguale a 0,03A potrà proteggere al massimo sei prese a spina.

Sezionamento – interruzione - emergenza

I dispositivi di sezionamento dovranno essere chiaramente identificati (ad esempio per mezzo di apposita etichetta che indica il circuito su cui sono installati). Per evitare che un circuito sia richiuso intempestivamente, i dispositivi di sezionamento e/o interruttori dovranno essere dotati di blocco nella posizione di aperto o posti all'interno di un quadro chiudibile a chiave. Dovranno essere predisposti comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione all'intero impianto elettrico (sul quadro generale) e a sue parti (sui quadri di zona); tali comandi dovranno essere noti a tutte le maestranze e sono facilmente raggiungibili ed individuabili. I comandi d'emergenza sono costituiti o da pulsanti a fungo rosso su sfondo giallo posizionati all'esterno del quadro o dei quadri e agiscono sul relativo interruttore generale mediante diseccitazione della bobina (minima tensione), o dall'interruttore generale del quadro poiché lo stesso non è chiudibile a chiave e l'interruttore generale viene espressamente contraddistinto con apposita targa.

Prese

Dovranno essere utilizzate prese a spina mobili (volanti) ad uso industriale di tipo CEE IP43 o IP67 qualora queste si vengano a trovare, anche accidentalmente, in pozze d'acqua. Dovranno essere utilizzate prese a spina fisse (installate all'interno o all'esterno dei quadri) ad uso industriale di tipo CEE IP43 o IP67 qualora queste siano soggette a getti d'acqua. Potranno essere anche utilizzate prese a spina alimentate da un proprio trasformatore di sicurezza o di isolamento (ad esempio per alimentare lampade portatili o proiettori trasportabili) in alternativa alle altre prese protette da differenziali. Potranno essere utilizzate prese incorporate su avvolgicavo ed il cavo dovrà essere del tipo H07RN-F.

Quadri

Dovranno essere utilizzati quadri elettrici costruiti in serie (ASC) dotati di targhe indelebili apposte dai costruttori con ivi riportato: il marchio di fabbrica del costruttore; un numero per ottenere dal costruttore tutte le



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

informazioni; EN60439-4 (N.CEI 17/13/4); natura e valore nominale della I (A) del quadro e della f (hz); tensioni di funzionamento nominali.

Impianto di terra

All'atto dell'installazione degli apparecchi elettrici dovrà essere eseguito l'impianto di terra predisponendo, in prossimità dei principali apparecchi utilizzatori fissi del cantiere, alcuni picchetti e questi dovranno essere collegati fra loro; in seguito saranno collegati i ferri delle fondazioni in cemento armato. L'impianto di terra dovrà essere costituito da: dispersore, nodo di terra, conduttori di protezione, conduttori di terra e conduttori equipotenziali principali. Come dispersori si potranno utilizzare tubi, profilati, tondini, ecc. Dovrà essere realizzato il nodo principale di terra con una barra alla quale sono collegati i conduttori di protezione che collegano a terra le masse, il conduttore di terra del dispersore ed i conduttori equipotenziali che collegano le masse estranee.

Luoghi conduttori ristretti

Nei luoghi conduttori ristretti (all'interno di piccole cisterne metalliche, di cunicoli umidi, di tubazioni metalliche, di scavi ristretti nel terreno, ecc.) o in situazioni in cui si opera con larga parte del corpo con superfici conduttrici (su un traliccio metallico) dovranno essere utilizzati apparecchi elettrici trasportabili alimentati a bassissima tensione di sicurezza (SELV) o alimentati singolarmente con un trasformatore d'isolamento o alimentati da una sorgente autonoma come una batteria di accumulatori. Le lampade portatili che vengono utilizzate nei luoghi conduttori ristretti potranno essere alimentate unicamente mediante bassissima tensione di sicurezza (SELV).

Illuminazione

Gli apparecchi di illuminazione dovranno avere un grado di protezione minimo IP55. Essendo il cantiere di notevoli dimensioni o essendoci lavori nei piani interrati, o all'interno di fabbricati con tamponamenti già eseguiti, ecc., dovrà essere prevista l'illuminazione di sicurezza con apparecchi autonomi che illumina le vie di esodo conducono a luoghi sicuri o all'aperto ed in particolar modo le rampe di scale non ultimate e i varchi di uscita.

Verifiche dichiarazioni

Prima della consegna e della messa in servizio, dell'impianto elettrico, si dovranno eseguire le verifiche prescritte dalle norme CEI per l'accertamento della rispondenza alle stesse. In generale le verifiche sono, l'esame a vista durante la costruzione dell'impianto per accertare (senza l'effettuazione di prove) le corrette condizioni dell'impianto elettrico e ad impianto ultimato con particolare cura controlla eventuali danneggiamenti dei materiali e dei componenti, infine prove strumentali. L'impresa installatrice dovrà rilasciare all'impresa appaltatrice o al committente, apposita dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/08 e s.m.i. al quale costituirà altresì idonea prima verifica dell'impianto di terra ed eventualmente dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. L'impresa appaltatrice o il committente dovrà far eseguire, da organismo notificato ai sensi della L. 462/2001, la verifica dell'impianto di terra ed eventualmente dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche con scadenza biennale. Copia della dichiarazione di conformità dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla messa in funzione dell'impianto elettrico a cura dell'impresa appaltatrice o del committente all'ARPA ed all'ISPESL competenti per territorio.

Scelta dei conduttori. Tipologie di posa generalmente usate nei cantieri



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

41 | P a g e .

Modalità di posa		Posa fissa				Posa mobile
		Tubi protettivi e canali	Passerelle e funi	Interrato		
				Tubi protettivi	Con protezione meccanica	
Tipo	Tensioni	3,34	11,12,13,17,34	61	63	
H07V-K	450/750V	SI	NO	NO	NO	NO
H07BQ-F	450/750V	SI	SI	NO	NO	SI
H07RN-F	450/750V	SI	SI	NO	NO	SI
FG7OR	0,6/1 kV	SI	SI	SI	SI	NO

Essendo prevedibile l'utilizzo dell'impianto elettrico ad uso promiscuo da più imprese esecutrici/lavoratori autonomi, verrà redatto dall'impresa proprietaria dell'impianto, un apposito modello (vedasi modello "Procedura gestione impianto elettrico") di consegna dello stesso dall'impresa proprietaria agli altri utilizzatori. Ogni impresa appaltatrice dovrà avere il proprio quadro elettrico, la quale successivamente lo gestirà con i propri subappaltatori.

Contenuti POS di dettaglio

Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico. Se necessario l'impianto elettrico dovrà essere eseguito da una impresa regolarmente abilitata ai sensi del DM 37/08 e s.m.i.; tale impresa dovrà individuare nel POS, oltre alle caratteristiche delle macchine ed attrezzature che utilizzerà, anche con quali modalità operative opererà e dettagliare con schemi topografici e unifilari di potenza gli impianti elettrici.

IMMAGINI

///

f) Impianto idrico

TESTO	
Scelte progettuali ed organizzative	Dovrà essere messa a disposizione dei lavoratori, acqua in quantità sufficiente per l'igiene personale e per uso potabile. Indipendentemente dalla durata del cantiere, l'acqua potabile sarà fornita mediante apposite bottiglie confezionate; per cantieri di durata non limitata, l'Impresa dovrà prevedere all'interno del cantiere contenitori per i lavaggi e gli altri usi di cantiere.
Procedure	L'impresa affidataria dovrà gestire tale aspetto
Misure preventive e protettive	///
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Da definire ad inizio lavori.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.
IMMAGINI	
///	



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

g) Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	L'impresa esecutrice avrà la necessità di ricevere del materiale direttamente in cantiere (bitume, calcestruzzo, ecc...)
Procedure	Relativamente alla fornitura del CLS in cantiere (se necessario), dovrà essere attuata la procedura specifica allegata al presente PSC.
Misure preventive e protettive	Gli accessi e le uscite dei mezzi dal cantiere nonché le immissioni sulle pubbliche vie di transito, dovranno sempre essere adeguatamente segnalati mediante il posizionamento di appositi cartelli segnaletici "ATTENZIONE IMMISSIONE AUTOCARRI" e, in condizioni di evidente pericolo, essere regolati da un preposto a terra che assista i conduttori degli automezzi nelle manovre e controlli periodicamente la corretta posizione e visibilità dei segnali stradali interessanti il cantiere.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Tale capitolo va letto assieme alle gestione delle interferenze linee elettriche aeree e viabilità cantiere.
Contenuti POS di dettaglio	Il POS delle imprese dovrà contenere e descrivere le relative procedure di gestione e la relativa formazione/informazione fatta ai lavoratori in merito alla movimentazione dei carichi e linee elettriche aeree, soprattutto durante il carico della vibrofinitrice con il cassone ribaltabile degli autocarri.
IMMAGINI	
///	

h) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione;

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Il tipo di lavorazioni previste non prevedono l'utilizzo di sostanze o prodotti particolari o situazioni tali da riportare annotazioni specifiche.
Procedure	///
Misure preventive e protettive	<p>E fatto divieto di lasciare incustodite le attrezzature di lavoro in tensione. È fatto obbligo di togliere la tensione alle varie zone lavorative durante le pause ed al termine della giornata lavorativa. I materiali infiammabili in uso dovranno essere posizionati in apposite aree protette. È fatto obbligo a carico del preposto delle singole imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obbligo della segnalazione delle sostanze utilizzate - l'assoluto divieto di abbandonare, anche per le piccole pause, attrezzature in moto, sotto carica o comunque con possibilità di accensione - l'obbligo di mantenere il posto di lavoro in condizioni di pulizia eliminando costantemente la formazione di detriti che possano essere fonte di incendio - l'obbligo costante di dispositivi di estinzione portatili in relazione alle caratteristiche del proprio lavoro (almeno minimo 2 da 6 kg. ciascuno due per piano se facilmente raggiungibili e almeno un paio nella zona della baracca di cantiere) - l'assoluto divieto di usare fiamme libere in maniera sconsiderata - l'assoluto divieto di abbandonare bombole e taniche (anche vuote), stracci imbevuti di sostanze infiammabili ed in genere materiali infiammabili in cantiere in qualsiasi situazione - l'assoluto divieto di lasciare cavi elettrici (anche se non in tensione) abbandonati a terra o su strutture - l'assoluto divieto di lasciare lampade accese (anche se protette e a norma) nei periodi di pausa anche breve - l'assoluto divieto di accendere fuochi o cose simili in cantiere - il moderare l'uso di sigarette e l'assoluto divieto di lasciare mozziconi nelle aree di cantiere;



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

43 | P a g e .

	<ul style="list-style-type: none"> - l'obbligo di aerare costante i locali in qualsiasi situazione di lavoro - l'obbligo, da parte di ciascun lavoratore, di mantenere in efficienza le vie d'esodo predisposte - l'obbligo di controllo, al termine della giornata lavorativa o alla pausa, delle attrezzature e delle situazioni in relazione al pericolo di innesco d'incendio
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Il pericolo incendio nel cantiere temporaneo o mobile non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime. Si rimanda quindi alle procedure di sicurezza particolari instaurate dalle Imprese appaltatrici ed alle specifiche schede di fase lavorativa.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.
IMMAGINI	
///	

i) Zone di deposito dei materiali;

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	<p>Le imprese esecutrici dovranno adoperarsi affinché tutti gli stoccaggi dei materiali vengano effettuati al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere o altro preposto purché a tal proposito individuato dall'impresa appaltatrice, avrà il compito di porre particolare attenzione alle catoste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base. Di tutto ciò l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a dare formale informazione sia al capocantiere (preposto) sia al personale incaricato dei lavori nell'area di stoccaggio. Ogni impresa appaltatrice, dovrà adoperarsi affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto dei materiali venga eseguito mediante idonei mezzi la cui guida deve essere affidata a personale pratico, capace ed idoneo a tale scopo: <ul style="list-style-type: none"> o dovrà dimostrare l'avvenuto addestramento degli addetti all'utilizzo dei mezzi; o indicarne i nominativi nel POS; o la loro velocità sia contenuta e rispettosa della segnaletica all'uopo sistemata in cantiere; o i materiali siano opportunamente vincolati; o gli spostamenti effettuati a mezzo semoventi siano preceduti da idonea imbracatura del carico, secondo le specifiche norme e siano eseguiti da personale pratico e capace; - dovrà essere descritto nel POS, la movimentazione del materiale (carico, scarico).
Procedure	///
Misure preventive e protettive	///
Tavole e disegni	L'impresa appaltatrice dovrà produrre, riportandole nel POS, le tavole grafiche esplicative (topografici) delle zone di carico / scarico.
Misure di coordinamento	///
Contenuti POS di dettaglio	Il POS dovrà individuare quali stoccaggi saranno eseguiti, la loro localizzazione (tavola grafica) e le modalità operative di realizzazione.
IMMAGINI	
///	

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	44 P a g e .

j) Attività in spazi confinati;

Non previste

k) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed i relativi Piani Operativi di Sicurezza dovranno essere controfirmati per presa visione dagli RLS dell'impresa esecutrice.

l) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'92, comma 1, lettera c)

Al fine dell'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché della loro reciproca informazione, il CSE eseguirà delle riunioni sulla scorta del controllo avanzamento lavori.

m) Informazione dei lavoratori

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del DTC, del CSE, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs. 81/08 indicanti le principale norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

Ai lavoratori dovrà essere elargita a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici l'informazione ed erogata la formazione relativamente a:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- le misure e le attività di prevenzione adottate
- i rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- i pericolo connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

In particolare dovranno essere trasmesse e illustrate a cura del Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice, le nozioni relative al PSC e ai singoli POS.

Il POS dovrà contenere l'indicazione dei nominativi dei lavoratori con la loro mansione all'interno del cantiere con riferimento agli incontri informativi/formativi avvenuti nonché alla documentazione fornita a tale scopo.

n) Visitatori in cantiere

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché tutto il personale ESTRANEO AI LAVORI (visitatori quali committente, organo di vigilanza, DL, CSE, ecc.) sia fornito dei mezzi necessari di protezione individuale quando entra nei cantieri di lavoro e a tal fine dovrà avere tali DPI a disposizione; i visitatori potranno comunque accedere ai cantieri di lavoro solo quando hanno ottenuto l'autorizzazione del capocantiere secondo una procedura che dovrà essere indicata nel piano operativo ma che preveda, oltre alla distribuzione dei DPI necessari, anche le istruzioni da dare agli estranei in merito ai pericoli cui andranno incontro e quindi le zone a cui non accedere e/o le modalità di visita e controllo da attuare.

Tutti gli addetti dovranno essere dotati di TESSERINO DI RICONOSCIMENTO ben visibile ed esposto, aggiornato con i contenuti dettati dalla Legge 13 agosto 2010 (Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), n. 136.

o) Provvedimenti a carico dei trasgressori

A carico dei trasgressori (in qualità di lavoratori) alle norme di prevenzione, ciascuna impresa dovrà predisporre una forma di richiamo (scritta o verbale); tale procedura dovrà essere esplicitata nel POS.

In caso di inottemperanze alle prescrizioni di legge o alle indicazioni contenute nel presente piano il CSE potrà proporre al committente l'interruzione delle operazioni pericolose.

Il costo di tale interruzione sarà addebitato inevitabilmente all'impresa appaltatrice interessata.

p) Smaltimento rifiuti

Ai sensi degli art. 95 e 96 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. i datori di lavoro delle imprese esecutrici durante l'esecuzione dell'opera, devono:

- curare ciascuno per la parte di competenza il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

45 | P a g e .

- adottare misure conformi affinché ogni deposito e accumulo di sporcizia che possa comportare immediatamente un rischio per la salute dei lavoratori a causa dell'inquinamento dell'aria respirata sia eliminato rapidamente;
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo se necessario, coordinamento con il Direttore dei Lavori e Il Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione;
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

L'Impresa Appaltatrice pertanto dovrà preventivamente definire i sistemi di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti in cantiere ed individuare preventivamente anche i percorsi ed i sistemi di trasporto, con particolare riguardo per eventuali rifiuti nocivi.

L'impresa esecutrice dovrà istruire i propri addetti circa le corrette procedure di raccolta, stoccaggio e smaltimento di rifiuti potenzialmente infettivi.

I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, che potrebbero essere fonte di rischio per i lavoratori e causare danni ambientali dovranno essere separati e conferiti in contenitori specifici ed ubicati in aree ben individuate all'interno del cantiere in modo tale da evitare anche il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. betoniera), dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti. L'impresa esecutrice dovrà provvedere quotidianamente all'allontanamento dei materiali di demolizione e di risulta e di quanto non riutilizzabile in cantiere consegnando gli stessi a ditta specializzata o trasportandoli in idoneo punto di raccolta o discarica autorizzata (il temporaneo deposito e stoccaggio dei medesimi dovrà avvenire, come già sopra indicato, servendosi di idonei contenitori da posizionarsi in aree individuate all'interno dell'area di cantiere).



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

46 | P a g e .

Lavorazioni

Per ogni rischio di seguito elencato verranno riportate le operazioni di lavoro dove tale rischio si manifesta, rimandando alle schede della lavorazione l'analisi del rischio con le relative (scelte progettuali, procedure, misure preventive e protettive, eventuali tavole e disegni, misure di coordinamento, eventuali dettagli richiesti da inserire nel POS ed una tabella delle verifiche) da mettere in atto per eliminare o ridurre il rischio.

a) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere:

IMPIANTO DI CANTIERE/POSIZIONAMENTO E CONTROLLO SEGNALETICA
SCARICO E CARICO MACCHINE
SCAVI

SMOBILIZZO CANTIERE

b) Rischio di seppellimento da adottare negli scavi;

Non previsto

c) Rischio di caduta dall'alto e caduta oggetti dall'alto;

DEMOLIZIONI
INSTALLAZIONE IMPIANTI ED ELEVATORE

d) Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria

Non previsto

e) Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria

Non previsto

f) Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto

DEMOLIZIONE SOLAIO
APERTURA FOROMETRIE

g) Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Non previsto

h) Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

Non previsto

i) Rischio di elettrocuzione

USO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE
COLLEGAMENTI IMPIANTISTICI

j) Rischio rumore e vibrazioni

SCAVI
DEMOLIZIONI

k) Rischio dall'uso di sostanze chimiche

Non previsto

l) Rischio tagli ed abrasioni

TUTTE LE FASI



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

47 | P a g .

m) Rischio proiezione di schegge

TUTTE LE FASI

n) Rischio movimentazione manuale di carichi

TUTTE LE FASI

o) Rischio annegamento

Non presente

p) Interferenze tra lavorazioni

TUTTE LE FASI



Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori

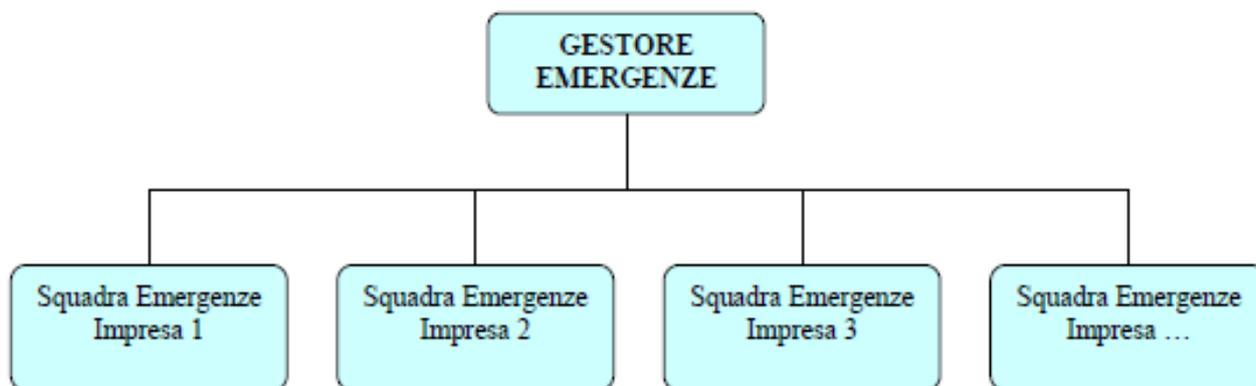
Con l'aumentare delle attività lavorative e il conseguente incremento di personale presente contemporaneamente in cantiere si rende necessaria la messa in campo di un "Sistema di Emergenza Generale" in grado di fare fronte alle eventuali necessità attraverso apposito apparato di coordinamento.

Si sottolinea che tale sistema non vuole assolutamente interferire con le normali procedure di emergenza delle singole imprese, ma ha lo scopo di coordinare il flusso delle comunicazioni/informazioni che si vengono a creare in situazioni di emergenza, attribuendo a precise figure determinati compiti.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza da fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo avere adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione (PSC e POS), è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi. Una tale circostanza concretizza l'effettiva necessità di corretti comportamenti individuali e di comportamenti collettivi coordinati.

Scopo di questo paragrafo "SISTEMA DI GESTIONE GENERALE DELLE EMERGENZE IN CANTIERE" è proprio quello di codificare e quindi coordinare i comportamenti degli individui coinvolti nelle situazioni di emergenza ad un livello generale che comprenda la gestione di tutte le squadre emergenza, che le singole imprese sono obbligate per legge ad organizzare (D.Lgs. 81/08 - art. 18 comma 1), costituite da lavoratori "incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza".



Fondamentale quindi l'individuazione dei vari soggetti, opportunamente formati, che sappia intervenire nel modo più corretto in caso di emergenza.

Pur avendo attuato ogni possibile forma di prevenzione esiste infatti sempre la possibilità che si verifichi un evento dannoso; è pertanto necessario che tutti siano preparati ad affrontare qualsiasi eventualità.

Tutto ciò richiede, quindi, la creazione di un organo di coordinamento tra le diverse squadre di emergenza presenti in cantiere.

Ciò anche al fine di evitare comportamenti scorretti ed irrazionali dettati da risposte emotive oltre che dall'improvvisazione.

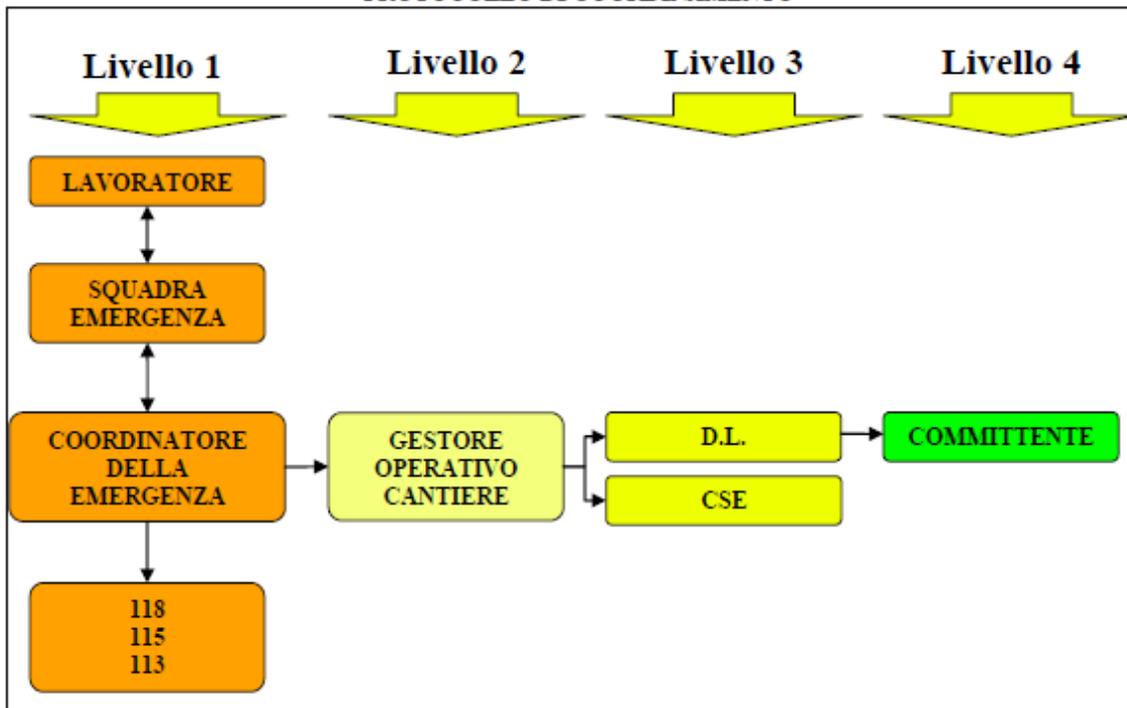
A tal fine i lavoratori devono essere informati e formati sui contenuti del "SISTEMA DI GESTIONE GENERALE DELLE EMERGENZE IN CANTIERE"; affinché l'evento eccezionale, l'evacuazione del cantiere o dell'edificio, diventi ordinario riducendo in tal modo la componente nociva legata al panico e al non coordinamento dei vari soggetti.



Procedure di gestione emergenze in cantiere

Come già evidenziato è indispensabile un ottimo coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema "Emergenza". A tale proposito è stato predisposto un protocollo di comunicazione che va seguito al fine di poter coordinare e gestire l'evento in modo ordinato e completo.

PROTOCOLLO DI COORDINAMENTO



Come si intuire dal grafico il sistema "EMERGENZA" di cantiere è strutturato su Quattro Livelli. Premettendo che in caso di incidente tutti e quattro i livelli vengono interessati, il presente protocollo prende in esame principalmente il LIVELLO 1, fondamentale per un'efficace intervento in caso di circostanza critica. Proprio attraverso una corretta gestione del LIVELLO 1 si possono, quindi, limitare i danni conseguenti ad una emergenza.

Fondamentale risulta, quindi, il flusso delle comunicazioni/informazioni tra le varie figure coinvolte nell'emergenza e i soccorsi.

Importante quindi che tutte le persone coinvolte nell'emergenza mantengano la calma e seguano le indicazioni loro fornite.

Organizzazione del sistema emergenze

Lavoratore

Chiunque rilevi un'emergenza (infortunio – incendio – ecc...) deve:

- 1) avvisare immediatamente il responsabile della squadra emergenze della propria ditta;
- 2) portarsi in zona di sicurezza ed attendere la squadra emergenze;
- 3) una volta giunta la squadra mettersi a disposizione, se richiesto.

Squadre di emergenza

OBBLIGATORIETÀ

L'organizzazione dei servizi di emergenza è elemento fondamentale del sistema sicurezza cantiere. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 , comma 1 del D.Lgs. 81/08 è obbligo di ciascuna Impresa "designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza".

IDENTIFICAZIONE

Ogni impresa, all'interno del proprio piano operativo, identifica il personale addetto alle emergenze e lo comunica per iscritto al CSE.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

50 | P a g .

COMPITI

Il compito della squadra è quello di:

- 1) raggiungere immediatamente il luogo dell'incidente;
- 2) verificare le condizioni di sicurezza dell'area;
- 3) allontanare il personale dalla zona;
- 4) avvisare il Gestore delle Emergenze telefonicamente;
- 5) attenersi strettamente agli incarichi assegnati dal sistema di sicurezza aziendale;
- 6) una volta giunti i soccorsi, se richiesto, mettersi a loro disposizione.

Modalità di segnalazione al gestore delle emergenze - telefonata

Se la situazione richiedesse la segnalazione al Gestore delle Emergenze di una situazione critica, risulta fondamentale la modalità di effettuazione della telefonata che deve essere chiara, sintetica e completa. Importante mantenere la calma.

Esempio tipo telefonata

Sono il sig. _____, responsabile della squadra emergenza della ditta _____
Si è verificato _____ (specificare la tipologia dell'emergenza: infortunio – incendio – ecc...)
Mi trovo _____ (specificare la zona dell'evento)
La situazione attuale è _____ (descrivere l'attuale condizione: numero di persone ferite – incendio in espansione – pericoli per strutture vicine – ecc...)
Il mio numero di cellulare è _____

IMPORTANTE
NON INTERROMPERE LA TELEFONATA FINCHÉ NON VIENE COMUNICATO
DALL'INTERLOCUTORE

Procedure di evacuazione cantiere

MANTENERE LA CALMA

Sospendere le lavorazioni e, dopo aver verificato la praticabilità della via di fuga, portarsi verso i punti di raccolta situati in corrispondenza degli accessi al cantiere.

In caso di via di fuga libera

Prima di raggiungere le aree di raccolta:

- a. spegnere eventuali apparecchiature elettriche;
- b. controllare che nessuno si attardi nell'evacuazione delle aree, aiutando eventuali persone in difficoltà;
- c. allontanarsi ordinatamente, **SENZA CORRERE**, seguendo le vie di fuga indicate dalla squadra emergenza;
- d. Non spingere, non urlare e non creare situazioni di panico;
- e. Comunicare eventuali problemi alla squadra emergenze (feriti – personale bloccato – ecc...);
- f. In presenza di fumo camminare carponi e respirare lentamente attraverso un panno, meglio se bagnato;
- g. Non tornare in dietro per nessun motivo (salvo vie di fuga bloccate);
- h. Non ingombrare le strade o le aree di cantiere dove possono circolare i mezzi d'emergenza;
- i. Non riprendere le lavorazioni prima che venga comunicato dal Gestore delle Emergenze.

In caso di via di fuga impraticabile

- a. Comunicare immediatamente alla squadra emergenza la propria posizione mediante telefono.

IMPORTANTE
NON PRENDERE INIZIATIVE AUTONOME



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"

51 | P a g .

Organizzazione dell'emergenza

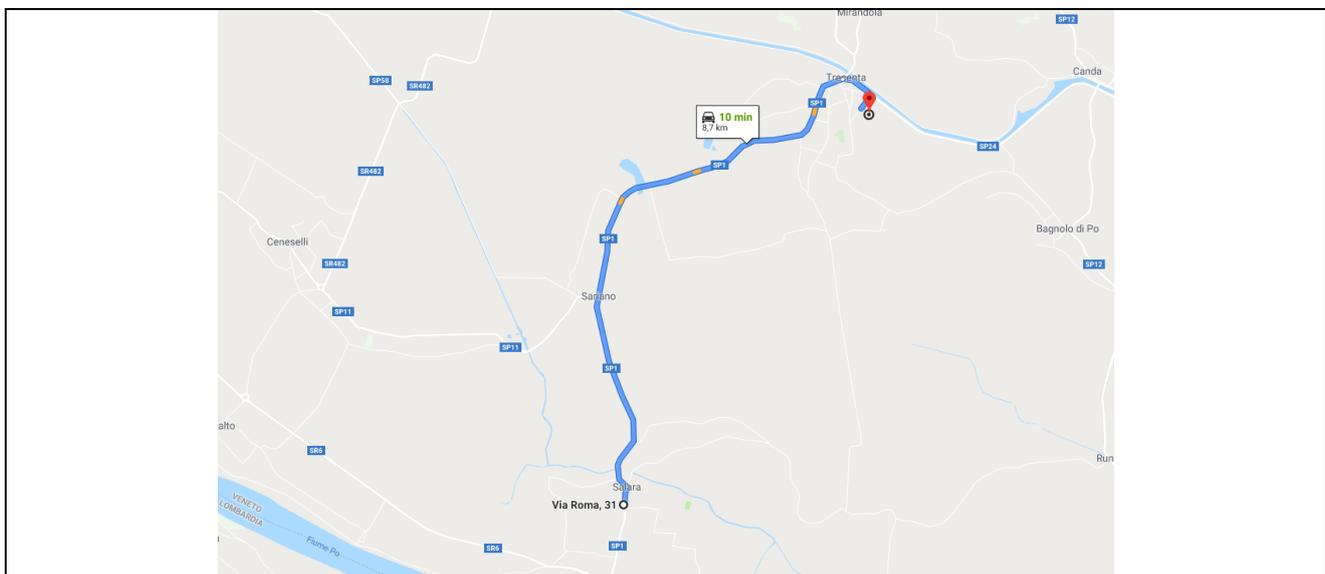
L'impresa esecutrice dovrà garantire, durante tutta la durata dei lavori, la presenza di addetti al primo soccorso e all'antincendio. L'impresa stessa dovrà fare un programma relativo alle presenze degli addetti stessi che potranno essere dell'impresa appaltatrice o delle altre imprese esecutrici.

Tale programma dovrà essere riportato nel POS ed aggiornato costantemente in caso di variazioni. Allegati al POS dovranno essere riportati gli attestati di partecipazione agli appositi corsi degli addetti.

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di pretendere e raccogliere tutti i nominativi dei lavoratori delle imprese subaffidatarie addetti all'emergenza. Questi nominativi dovranno essere consegnati, oltre che al CSE al committente.

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche **DI PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE "SAN LUCA" DI TRECENTA.**

Viale Prof U. Grisetti, 265 - 45027 TRECENTA (RO)



Cantiere sito in Via Roma, 37 – Salaria (RO)

EMERGENZA ☎ 118



COME COMUNICARE LA PROPRIA POSIZIONE IN CASO DI EMERGENZA

INDICAZIONI:

IL CAPO CANTIERE O PERSONA INCARICATA DI OGNI SINGOLA IMPRESA ESECUTRICE, SI DOVRÀ ACCERTARE IN FUNZIONE ALL'AREA DI INTERVENTO, DEI PERCORSI DI ARRIVO AI MEZZI DI SOCCORSO IN CASO DI NECESSITÀ, PORTANDOSI ALL'INGRESSO DI CANTIERE PIÙ VICINO ALLA VIA PUBBLICA PER FARSI NOTARE DAGLI STESSI.

IL TUTTO DOVRA' VENIRE SPECIFICATO NEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

52 | P a g e .

Mezzi antincendio

In cantiere dovrà essere garantito un adeguato numero di estintori sulla scorta dei depositi e dei locali che saranno apprestati.

In linea generale dovranno essere presenti estintori a polvere e/o a CO² in prossimità dei depositi di materiale combustibile e/o infiammabile.

La presenza di estintori dovrà essere altresì garantita in tutti i mezzi utilizzati per le lavorazioni (camion, macchine movimento terra, ecc.).

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento degli estintori (riportando una tavola grafica esplicativa).

Presidi di primo soccorso

In cantiere dovrà essere garantito una cassetta di primo soccorso o, se il numero di addetti è limitato, un pacchetto di primo soccorso; entrambi dovranno contenere i presidi precisati dalle norme di legge relative.

CASSETTA PRONTO SOCCORSO	
Guanti monouso in vinile o in lattice	1 visiera paraschizzi
1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi	1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole	5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
2 pinzette sterili monouso	1 confezione di rete elastica n. 5
1 confezione di cotone idrofilo	2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
2 rotoli di benda orlata alta cm 10	1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
1 paio di forbici	2 lacci emostatici
1 confezione di ghiaccio "pronto uso"	1 coperta isoterma monouso
5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1 termometro

PACCHETTO PRONTO SOCCORSO	
Guanti monouso in vinile o in lattice	1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%	5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole	2 pinzette sterili monouso
1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)	1 rotolo di benda orlata alta cm 10
1 rotolo di cerotto alto cm 2,5	1 paio di forbici
2 lacci emostatici	1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1 termometro

La gestione di detti presidi è ad esclusiva cura degli addetti al primo soccorso.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento dei presidi di primo soccorso.

Evacuazione incendio

La delimitazione dell'area di cantiere, dovrà tenere conto anche la gestione delle emergenze della ditta committente. Tale gestione, verrà concordata in fase di riunione di coordinamento con il RSPP interno della ditta committente, preventivamente l'inizio dei lavori.

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce dall'addetto preposto alla gestione dell'emergenza dell'impresa appaltatrice, tutti i lavoratori si ritroveranno in questo spazio ed il capo cantiere dell'impresa appaltatrice procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

53 | P a g e .

Intervento

L'eventuale chiamata ai Vigile del Fuoco (115) viene effettuata esclusivamente dall'addetto all'antincendio che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.

Nome ufficio	Comando Provinciale VV.F. di Rovigo
Indirizzo	Via Dell'Ippodromo, 4/6 45100 Rovigo
Telefono Centralino	0425/398911
Telefono/Fax Ufficio di Segreteria	0425/398998
PEC	com.rovigo@cert.vigilfuoco.it
PEC Uff. Prevenzione Incendi	com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it
E-Mail	comando.rovigo@vigilfuoco.it
Sito Web	Comando Provinciale VV.F. di Rovigo

Nome ufficio	Distaccamento Provinciale di Castelmasa
Indirizzo	Via Castello, 9 C 45035 Castelmasa
Telefono	0425/840980

In relazione a quanto emerso dall'analisi dei rischi presenti in cantiere relativamente all'incendio è stata elaborata la specifica Valutazione dei rischi d'incendio del presente PSC conformemente al DM 10/3/98 per alcune attività e zone di lavoro del cantiere. I provvedimenti da adottare sono di seguito sinteticamente riportati:

LAVORAZIONI A RISCHIO D'INCENDIO	MISURE DI PREVENZIONE
Incendio a bordo di mezzi di cantiere	Presenza in cantiere e su ogni mezzo di un adeguato dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate Polvere 6 Kg 34 233 BC
Incendio in prossimità di baracche	Presenza in prossimità delle baracche di un dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate Polvere 6 Kg 34 233 BC
Incendio in prossimità di depositi di legname e materiale combustibile / gruppo elettrogeno	Presenza in prossimità del deposito di un dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate Polvere 6 Kg 34 233 BC
Incendio in prossimità di attività con uso fiamme libere	Presenza in prossimità durante le attività in oggetto di un dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate Polvere 6 Kg 34 233 BC
Incendio in prossimità del quadro elettrico	Presenza di un dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate CO2 5 Kg 89 BC

La presenza degli estintori dei quali di seguito s'indicano le caratteristiche sarà segnalata con apposita cartellonistica come indicato nel paragrafo Segnaletica di sicurezza.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

54 | P a g .

NUMERI TELEFONICI UTILI

SERVIZIO		
 SERVIZIO AMBULANZA	1 1 8	
 VIGILI DEL FUOCO	1 1 5	
 CARABINIERI	1 1 2	
 POLIZIA DI STATO	1 1 3	
STAZIONE COMMITTENTE COMUNE DI SALARA	Centralino 0425705116	Fax. 0425705279
RUP GEOM. ARRIVABENI MAURO	Centralino 0425705116	Cell. 3666859357
PROGETTISTA e DL ARCH. MARTINELLI SERGIO	339 209 3090	martinelli@staurea.it
COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED IN FASE DI ESECUZIONE GEOM. FRANCHI ANTONIO	333.908 6789	info@safstudio.it
ASS. COORDINATORE SICUREZZA IN ESECUZIONE ING. ZAMANA CRISTIAN		tecnico@safstudio.it
ASS. COORDINATORE SICUREZZA IN ESECUZIONE		
POLIZIA MUNICIPALE		
SERVIZI ELETTRICITA'		
SERVIZI GAS		
SERVIZI TELECOMUNICAZIONI		
SERVIZI FOGNATURE		
SERVIZI ACQUA		

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	55 P a g e .

MEZZI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA (DPI – DPC)

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (DPI), riferiti al POS specifico dell'impresa esecutrice.

I DPI necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

La presa visione del presente documento permette a ciascun datore di lavoro di valutare i rischi dei propri operatori durante le varie fasi di lavoro anche interferenti con altre e pertanto il costo dei DPI è da ritenersi compreso nell'offerta presentata al proprio committente.

Si ricorda che il datore di lavoro in riferimento all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. deve richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione. Inoltre in cantiere il preposto in riferimento all'art. 19 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. deve sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.

Mezzi personali di protezione

Tutto il personale dovrà essere fornito dei mezzi necessari di protezione individuale: caschi, occhiali, guanti, scarpe con soletta e puntali in acciaio, tappi antirumore, ecc. in riferimento ai rischi propri di mansione, che dovranno usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni riportate nel loro piano operativo di sicurezza in relazione ad ogni fase di lavoro.

La consegna dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori dovrà essere documentata con uno specifico modulo; il verbale di consegna è firmato dal lavoratore.

I mezzi personali di protezione dovranno avere i necessari requisiti di resistenza e d'idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione.

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono essere muniti di marcatura "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione.

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Il datore di lavoro deve fornire i dispositivi di protezione individuale e le informazioni sul loro utilizzo riguardo ai rischi lavorativi.

I dispositivi di protezione individuale devono essere consegnati ad ogni singolo lavoratore che deve firmarne ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedano.

I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati con cura da parte del lavoratore.

Il lavoratore deve segnalare al responsabile dei lavori qualsiasi anomalia dovesse riscontrare nel dispositivo di protezione individuale ricevuto in dotazione o la sua intollerabilità.

Il dispositivo di protezione individuale che abbia subito una sollecitazione protettiva o che presenti qualsiasi difetto o segni d'usura, deve essere subito sostituito.

CASCO

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il casco

Urti, colpi, impatti, caduta di materiali dall'alto.

Scelta del casco in funzione dell'attività lavorativa

Deve essere robusto, con una bardatura interna morbida ed atta ad assorbire gli urti, inoltre deve essere leggero, ben aerato per essere tollerato anche per tempi lunghi.

La bardatura deve essere registrabile e dotata di una fascia posta sotto la nuca che impedisca al casco di cadere con gli spostamenti della testa.

Deve essere compatibile con l'utilizzo di altri dispositivi di protezione individuale, permettendo, ad esempio, l'installazione di schermi, maschere o cuffie di protezione.

I caschi devono riportare la marcatura CE.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

56 | P a g e .

GUANTI

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare i guanti

Punture, tagli, abrasioni, vibrazioni, getti, schizzi, catrame, amianto, oli minerali e derivati, calore, freddo, elettrici.

Scelta dei guanti in funzione dell'attività lavorativa

I guanti servono per proteggere le mani contro i rischi per contatto con materiali o con sostanze nocive per la pelle, pertanto devono essere scelti secondo le lavorazioni in atto.

Guanti in tela rinforzata per uso generale: resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio.

Uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, ferro.

Guanti di gomma per lavori con solventi e prodotti caustici: resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici.

Uso: verniciatura a mano o a spruzzo, manipolazioni varie di prodotti chimici.

Guanti adatti al maneggio di catrame, oli, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici.

Uso: maneggio di prodotti chimici, oli disarmanti, lavorazioni con prodotti contenenti catrame.

Guanti antivibranti: atti ad assorbire le vibrazioni con doppio spessore sul palmo, imbottitura, chiusura di velcro e resistenti al taglio, strappi e perforazioni.

Uso: lavori con martelli demolitori elettrici e pneumatici, con vibratorii ad immersione e tavole vibranti.

Guanti per elettricisti: dielettrici e resistenti a tagli, abrasioni e strappi.

Uso: lavori su parti in tensione limitatamente ai valori indicati per il tipo.

Guanti di protezione contro il calore: resistenti a temperature elevate, all'abrasione, strappi e tagli.

Uso: lavori di saldatura o manipolazione di prodotti caldi.

Guanti di protezione contro il freddo: resistenti a temperature basse, al taglio, strappi, perforazione.

Uso: movimentazione e lavorazione manuale di materiali metallici nella stagione invernale.

CALZATURE DI SICUREZZA

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare le calzature di sicurezza

Urti, colpi, impatti e compressioni, punture, tagli e abrasioni, calore, fiamme, freddo.

Scelta delle calzature in funzione dell'attività lavorativa

Scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione ed a slacciamento rapido: scavi, demolizioni, lavori di carpenteria, movimentazione dei materiali, lavorazione del ferro, posa di elementi prefabbricati, serramenti, servizi sanitari, ringhiere, murature, tavolati e per qualsiasi altra attività durante la quale vi sia pericolo di perforazione o schiacciamento dei piedi.

Scarpe di sicurezza con soletta interna termoisolante: attività con elementi molto caldi e nella stagione fredda.

Scarpe di sicurezza con suola antisdrucchiole: attività su coperture a falde inclinate.

Stivali alti di gomma: attività in zone acquitrinose, negli scavi invasi da acqua, durante i getti orizzontali, in prossimità degli impianti di betonaggio e simili.

CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare i dispositivi di protezione per l'udito

Rumore.

Scelta degli otoprotettori in funzione dell'attività lavorativa

L'otoprotettore deve assorbire le frequenze sonore dannose per l'udito ma non quelle utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli.

La scelta del mezzo di protezione deve tenere conto della praticità d'uso e della tollerabilità individuale.

Gli otoprotettori devono riportare la marcatura CE.

MASCHERE ANTIPOLVERE - APPARECCHI FILTRANTI O ISOLANTI

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare la maschera antipolvere o l'apparecchio filtrante o isolante

Polveri, fibre, fumi, nebbie, gas, vapori, catrame, amianto.

Scelta della maschera in funzione dell'attività lavorativa

Per la protezione contro gli inquinanti si possono adottare:

- maschere antipolvere monouso: per polveri e fibre;
- respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polveri e fibre;
- respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori, polveri;

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	57 P a g .

- apparecchi respiratori a mandata d'aria: per verniciature a spruzzo, sabbiature, per lavori entro pozzi, fognature e cisterne ed ovunque non vi sia certezza di normale respirabilità.

La scelta della protezione deve essere fatta stabilendo preventivamente la natura del rischio.

Le maschere devono riportare la marcatura CE.

OCCHIALI DI SICUREZZA E SCHERMI

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare gli occhiali o gli schermi

Radiazioni non ionizzanti, getti, schizzi, polveri, fibre.

Scelta del dispositivo in funzione dell'attività lavorativa

L'uso di occhiali o di schermi è obbligatorio quando si eseguono lavorazioni che possono produrre radiazioni, proiezione di schegge o di scintille.

Le lesioni possono essere:

- meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali;
- ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser;
- termiche: liquidi caldi, corpi caldi.

Gli occhiali devono avere le schermature laterali.

Gli addetti all'attività di saldatura ossiacetilenica o elettrica devono fare uso di occhiali o, meglio, di schermi atti a filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) che possono produrre lesioni alla cornea, al cristallino e, in alcuni casi, alla retina.

Le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in policarbonato e riportare la marcatura CE.

All'atto della consegna degli stessi, il Datore di Lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, provvede alla formazione e informazione specifica ai lavoratori dipendenti come disposto dal D.Lgs. 81/2008.

DISPOSITIVI ALTA VISIBILITA'

Durante lavorazioni nelle quali si presenta il rischio di investimento, si dovranno dotare gli addetti di adeguati abbigliamento alta visibilità.

PROTEZIONI DA CADUTA DALL'ALTO:

Durante lavorazioni nelle quali si presenta il rischio di caduta dall'alto, si dovranno dotare gli addetti di dispositivi anticaduta (cinture).



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

58 | P a g e .

SEGNALETICA DI CANTIERE

I lavoratori e gli eventuali visitatori del cantiere dovranno essere informati dei rischi residui presenti in cantiere anche attraverso la segnaletica di sicurezza, che deve essere conforme ai requisiti del Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

È bene ricordare che la segnaletica di sicurezza deve risultare ben visibile e soprattutto, per svolgere bene il suo compito, deve essere posizionata in prossimità del pericolo.

A tal proposito si richiede la collocazione in cantiere, da parte dell'impresa appaltatrice che dovrà altresì riportare nel POS una tavola grafica esplicativa, con la segnaletica di sicurezza.

NOME	IMMAGINE	POSIZIONAMENTO
DIVIETO DI SPEGNERE CON ACQUA		IN PROSSIMITA' DEL QUADRO ELETTRICO
VIETATO PULIRE, OLIARE O INGRASSARE ORGANI IN MOTO VIETATO ESEGUIRE OPERAZIONI DI RIPARAZIONE O REGISTRAZIONE SU ORGANI DI MOTO		NEI PRESSI DELLE MACCHINE CHE PRESENTANO ORGANI IN MOVIMENTO. (SEGA – BETONIERA – ECC)
DIVIETO DI ACCESSO		ALL'INGRESSO DEL CANTIERE IN PROSSIMITÀ DI TUTTI I LUOGHI DI ACCESSO.
VIETATO RIMUOVERE LE PROTEZIONI ED I DISPOSITIVI DI SICUREZZA		NEI PRESSI DELLE MACCHINE CHE PRESENTANO ORGANI IN MOVIMENTO. (SEGA – BETONIERA – ECC)
TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA		IN PROSSIMITA' DEL QUADRO ELETTRICO
ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI		IN PROSSIMITA' DELLA GRU E NELLA RECINZIONE
PROTEZIONE DEL CAPO		NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DOVE ESISTE PERICOLO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO O DI URTO CON ELEMENTI PERICOLOSI. NEI PRESSI DEL POSTO DI CARICO E SCARICO MATERIALI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO NEI PRESSI DEI LUOGHI IN CUI SI ARMANO E DISARMANO STRUTTURE
PROTEZIONE DEGLI OCCHI		NEI PRESSI DELLE MACCHINE CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI PROIEZIONE DI SCHEGGE. (SEGA – MOLA – ECC)
PROTEZIONE DEI PIEDI		ALL'INGRESSO DEL CANTIERE
PROTEZIONE DELLE MANI		NEI PRESSI DELLE MACCHINE (SEGA – MOLA – ECC)
CINTURA DI SICUREZZA		NEI LUOGHI IN CUI VIENE ESEGUITO IL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI PONTEGGI OD ALTRE OPERE PROVVISORIALI
PRONTO SOCCORSO		SULLA PORTA DELLA BARACCA ALL'INTERNO DELLA QUALE SI TROVA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO O PACCHETTO DI MEDICAZIONE



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

59 | P a g .

ESTINTORE		SULLA PORTA DELLA BARACCA ALL'INTERNO DELLA QUALE SI TROVA L'ESTINTORE
SCAVI APERTI E PERICOLO D'INCIAMPO		IN PROSSIMITA' DEL LUOGO DELLE LAVORAZIONI E DI SCAVI APERTI
PERICOLO PASSAGGIO VEICOLI		IN PROSSIMITA' DEI PASSAGGI DI MEZZI DI TRASPORTO

Per le specifiche attività di cantiere si farà riferimento alle **prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali** degli allegati XXIV e XXXII del D.Lgs. 81/08.

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	60 P a g e .

MISURE DI COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI, APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE

Premessa

Vengono di seguito evidenziate le principali misure di coordinamento che le imprese esecutrici dovranno adottare durante l'esecuzione dei lavori; qualora le imprese stesse avessero procedure similari già in atto, potranno proporle al vaglio del CSE, al fine di concordare l'eventuale modifica e/o integrazione.

Le misure di coordinamento, di prevenzione, DPI nonché gli apprestamenti da adottare durante l'utilizzo di macchine, attrezzature e sostanze, nonché delle attività lavorative e le conseguenti procedure operative sono quelle previste dalla legislazione vigente e sono a carico della/e impresa/e nonché lavoratori autonomi o fornitori che eseguiranno i lavori così come pure la vigilanza relativa.

Il controllo sull'applicazione di quanto previsto dal piano (per le parti non rientranti nei campi sopra individuati) e sulla corretta attivazione delle procedure derivanti dallo stesso da parte delle imprese, lavoratori autonomi, fornitori, è a carico del CSE.

Tali schede dovranno essere compilate ogniqualvolta un'impresa esecutrice utilizza macchine e/o attrezzature non di proprietà ed inviate dal DTC via fax al CSE.

Elenco della modulistica per imprese in subappalto

- GESTIONE SUBBAPPALTATORI;
- CONCESSIONE ED USO MACCHINE/ATTREZZATURE/OPERE PROVVISORIALI;
- CONSEGNA DPI AI LAVORATORI DI IMPRESE DIVERSE PER ATTIVITA' INTERFERENTI;
- AFFIDAMENTO E GESTIONE IMPIANTO ELETTRICO;
- REGOLAMENTO PER I FORNITORI DI MATERIALI EDILI E NON, RIFERITO AI SINGOLI AUTOTRASPORTATORI CHE ACCEDONO ALLE AREE DI CANTIERE.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

61 | P a g .

GESTIONE SUBBAPPALTATORI

Spett.

Alla c.a.: _____
(committente)

e, p.c.: _____
(Coordinatore in Esecuzione)

Oggetto: lavori di _____

Il sottoscritto _____, in qualità di Datore di Lavoro della ditta _____

DICHIARA

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza (con la consegna e la spiegazione anche del Piano di Sicurezza e Coordinamento);
3. Di aver visionato il POS delle ditte e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti.

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

_____, ____/____/____

Ditta Appaltatrice _____

La Ditta/Lavoratore autonomo _____ Timbro e Firma _____



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

62 | P a g .

CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Impresa _____

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____
le seguenti macchine e attrezzature:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ponteggio | <input type="checkbox"/> ponte su ruote |
| <input type="checkbox"/> betoniera | <input type="checkbox"/> sega circolare |
| <input type="checkbox"/> sega taglia mattoni | <input type="checkbox"/> trancia ferri |
| <input type="checkbox"/> macchine operatrici | <input type="checkbox"/> apparecchi di sollevamento |
| <input type="checkbox"/> utensili elettrici portatili | <input type="checkbox"/> _____ |

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile
delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

- aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
- essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
- avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i DPI da utilizzare;

si impegna a:

- far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
- informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data _____

Letto e sottoscritto



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

63 | P a g .

RICEVUTA DI CONSEGNA DPI AI LAVORATORI PER ATTIVITA' INTERFERENTI

Lavoratore (Cognome e nome): _____

Mansione: _____

Prima fornitura	Reintegro periodico	Reintegro straordinario
-----------------	---------------------	-------------------------

DPI	Tipo	Durata media	Prossima consegna
Casco di protezione		Triennale	
Copricapo		Ad usura	
Cuffia otoprotettrice		Triennale	
Tappi auricolari		Al consumo ⁴	
Occhiali protettivi		Triennale	
Schermi facciali		Ad usura	
Maschera per saldatura		Ad usura	
Mascherina antipolvere		Al consumo	
Mascherina con filtro		In base alla notifica	
Guanti		Ad usura	
Scarpe alte		Annuale	
Scarpe basse		Annuale	
Stivali		Triennale	
Ginocchiere		Ad usura	
Cinture di sicurezza		Quinquennale	
Vestiaro speciale		Ad usura	
Impermeabile (*)		Ad usura	
Vestiaro da lavoro (*)		Annuale	

Con la presente il lavoratore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ed alle modalità d'uso che gli sono state impartite all'atto della consegna. Letto e sottoscritto:

il lavoratore data

Nell'occasione si ricorda quanto segue:

- I DPI consegnati sono personali e non devono essere ceduti o prestati ad altri;
- I DPI consegnati, quando non utilizzati, vanno tenuti in luogo pulito e comunque sempre a disposizione;
- I DPI consegnati vanno usati secondo le indicazioni impartite;
- I DPI consegnati non vanno rovinati;
- Deve essere richiesta la sostituzione dei DPI consegnati qualora si presentino in condizioni tali da non garantire più la protezione necessaria;
- Il lavoratore che non utilizza i DPI consegnati può essere punito con ammenda ai sensi dell'attuale normativa di prevenzione infortuni.

⁴ con la voce "al consumo" si intende praticamente un monouso, cioè un uso e getta.

(*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e come tali, non richiedono la documentazione prevista dal D.Lgs. 475/92.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

64 | P a g .

AFFIDAMENTO E GESTIONE IMPIANTO ELETTRICO

Impresa _____

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____
l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra realizzati in conformità al D.M. 37/08.

Per l'attività di cantiere della ditta _____ la scrivente impresa provvederà
a consegnare un punto di allaccio dell'impianto da cui dovrà derivarsi avendo cura di verificare prima di
eseguire la derivazione i parametri di sicurezza e dimensionali dell'impianto a monte.

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile
delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

- aver preso visione del certificato di conformità al D.M. 37/08 dell'impianto elettrico e di messa a terra;
- essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi alle modalità di allaccio, in
conseguenza dei quali provvedere ad eseguire l'allaccio nel rispetto delle norme tecniche CEI.

Data _____

Letto e sottoscritto



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

65 | P a g e .

**REGOLAMENTO PER I FORNITORI DI MATERIALI EDILI E NON, RIFERITO AI SINGOLI
AUTOTRASPORTATORI CHE ACCEDONO ALLE AREE DI CANTIERE**

Spett.

Alla c.a.: _____
(committente)

e, p.c.: _____
(Coordinatore in Esecuzione)

In relazione alle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., agli autisti delle ditte fornitrici esterne, si rende noto quanto segue:

1. sono rigorosamente obbligati al rispetto della segnaletica esistente, sia all'esterno che all'interno del cantiere. Durante la guida dei mezzi sono inoltre obbligati a procedere con la massima prudenza, per evitare possibili incidenti col personale a terra;
2. devono predisporre l'automezzo nelle apposite aree di carico/scarico, spegnere il motore e rimanere a disposizione del capo cantiere sig. _____ dell'impresa _____. Durante le operazioni di carico/scarico devono mantenersi a distanza di sicurezza dai mezzi di sollevamento e dai carichi sospesi;
3. durante le operazioni di carico, l'autista deve sovrintendere al posizionamento del materiale di cui è il diretto responsabile. Durante le operazioni di scarico del materiale, l'autista deve invece attendere nella cabina del proprio mezzo o all'esterno o comunque in zona sicura si indicazione data dal capo cantiere sig. _____ dell'impresa _____;
4. è vietato agli autisti entrare all'interno del cantiere se non accompagnati da personale dell'impresa o preventivamente autorizzati. E' altresì vietato usare mezzi di movimentazione e di sollevamento non di proprietà;
5. durante la permanenza all'interno dell'area di cantiere l'autista dovrà indossare apposite scarpe antinfortunistiche (puntale rinforzato e suola antiperforazione), casco e guanti di protezione;

L'autista che non rispetti le suddette procedure od usi imprudenza, imperizia oppure esegua manovre non consentite, sarà ritenuto direttamente responsabile in caso di incidente ed in caso di danni a persone o cose e ne dovrà rispondere personalmente;

L'impresa _____ inoltre declina ogni responsabilità per incidenti inerenti il lavoro svolto dagli autisti prima, durante e dopo ogni spostamento all'interno del cantiere. La mancata firma per accettazione del presente documento autorizza il responsabile a vietare l'accesso dell'autotrasportatore alle aree del cantiere.

Firma leggibile dell'autista per presa visione ed accettazione regolamento interno

Firma leggibile del capo cantiere dell'impresa

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	66 P a g .

COORDINAMENTO

Pianificazione delle fasi

Le fasi di lavoro relative evidenziate, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gantt sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere o, di ridurre al minimo, la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse.

Qualora l'impresa appaltatrice non ritenesse applicabili le ipotesi di pianificazione effettuate ed identificasse sovrapposizioni temporali e spaziali di attività eseguite da imprese diverse dovrà richiedere la modifica del presente PSC in merito alla problematica stessa.

In ogni caso il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza; quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

Inoltre settimanalmente l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere a mezzo mail al CSE, copia compilata del modello di programmazione allegato di seguito, al fine di tenere monitorato l'avanzamento dei lavori e conseguentemente aggiornato il presente PSC.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

67 | P a g .

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AVANZAMENTO LAVORI

Tali schede saranno compilate settimanalmente ed inviate via mail al CSE – info@safstudio.it.

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Numero progressivo _____ Settimana n° _____

Compilata da _____ in qualità di _____ su indicazione del _____ in qualità di Responsabile di cantiere relativa alle lavorazioni dal ____/____/____ al ____/____/____
fase di lavoro prevista: ordinaria (programmata) straordinaria (non prevista)

Indicazione precisa delle lavorazioni della scrivente impresa della settimana:

Lunedì: _____
Martedì: _____
Mercoledì: _____
Giovedì: _____
Venerdì: _____

sovrapposizioni con lavorazioni di altre imprese:

Lunedì: _____
Martedì: _____
Mercoledì: _____
Giovedì: _____
Venerdì: _____

Il diagramma lavori corrisponde a quanto previsto nel Piano o concordato nelle Riunioni di coordinamento?

Corrisponde SI NO

Corrisponde con modifiche minime _____

Esistono notevoli modifiche si tratta di situazione eccezionale non perdura nelle prossime settimane.
 si tratta di situazione che perdurerà nelle prossime settimane.

Esistono situazioni non concordate che abbisognano di attivazione del CSE (Riunione di coordinamento)?

Tutti i lavoratori risultano informati sulle situazioni di rischio e su quanto previsto dal Piano?

Tutti i lavoratori sono formati sulle specifiche operazioni e procedure di sicurezza da porre in atto?

COMUNICAZIONE DI VERIFICA

Rispetto a quanto programmato nella precedente settimana (vedi scheda precedente Numero progressivo ____ Settimana n° ____)

Quanto previsto è stato mantenuto in fase esecutiva? SI NO

Sono state attivate le procedure di controllo di sicurezza del cantiere? SI NO

Si sono verificati incidenti? SI NO



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

68 | P a g e .

Guida per il coordinamento per le lavorazioni fra squadre e/o ditte diverse

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento, sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansione e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca), e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

Al fine del controllo delle attività di cantiere l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere settimanalmente al CSE il modulo predisposto di cui al paragrafo successivo (SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AVANZAMENTO LAVORI) riportante le lavorazioni svolte nella settimana trascorsa e quelle da svolgere nella settimana successiva (indicando i dati individuati dal modulo suddetto).

Nelle lavorazioni evidenziate i singoli processi costruttivi saranno realizzati da più imprese/lavoratori autonomi ed estranei concomitanti (impresa di elettricisti, impresa per la movimentazione terra, impresa appaltatrice, ferraioli, falegnami, fornitori, ecc.).

Le prescrizioni minime di coordinamento da prendere in esame sono le seguenti:

SEMPRE E PER TUTTI

È vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Essendo prevedibile un importante passaggio e stazionamento di vari mezzi nel cantiere l'impresa appaltatrice dovrà individuare la viabilità per accedere ed uscire dal cantiere e stabilire le aree di fermata per i vari mezzi degli operatori; tali misure dovranno essere concordate anche con il CSE e riportate nel POS;

Il personale estraneo alla movimentazione terra dovrà essere informato sui pericoli derivanti dal passaggio e dalle lavorazioni dei mezzi e dovrà essergli vietato l'avvicinamento durante l'uso degli stessi e a tal fine dovrà essere predisposta una viabilità pedonale delimitata con cavalletti o paletti e nastro colorato o catenella (bianco-rosso) che garantisca contro il rischio di investimento e/o caduta dentro gli scavi;

Per le alimentazioni elettriche del personale estraneo agli elettricisti, si dovrà attendere l'OK da parte dell'impresa elettrica che dovrà altresì segnalare e delimitare, con barriere e schermi rimovibili solo con l'uso di attrezzi o distruzione, tutti i punti di pericolo durante l'installazione dell'impianto elettrico di cantiere;

Per le eventuali operazioni che presentano il rischio di proiezione di materiali (schegge o trucioli di legno o ferro, scintille, ecc., durante l'uso di attrezzature quali sega circolare, trancia-piegeferri, cannello ossiacetilenico, saldatrice elettrica, ecc., gli addetti dovranno avvisare gli estranei alla lavorazione affinché si tengano a distanza di sicurezza, meglio ancora se possono delimitare la zona di lavoro con cavalletti e/o nastro colorato o catenella);

Gli operatori che utilizzano apparecchi di sollevamento (autogrù, gru, argani, ecc.) ogni volta che procedono devono delimitare la zona sottostante ed avvisare tutti gli altri operatori presenti in cantiere che si sta effettuando una operazione che comporta rischi di caduta di materiale dall'alto e che conseguentemente bisogna tenersi a debita distanza e non oltrepassare le delimitazioni apprestate;



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

69 | P a g e .

In alcune lavorazioni sarà inevitabile la compresenza di operatori di imprese diverse che opereranno; in tali situazioni è necessario comunque far sì che durante le operazioni che presentano i maggiori rischi trasmissibili (ad esempio saldatura, scanalatura, lavori sopra ponti) siano presenti i soli addetti alle operazioni stesse; quando non si può procedere diversamente e c'è la compresenza di operatori che compiono diverse lavorazioni, ciascuno di essi dovrà adottare le stesse misure di prevenzione e DPI degli altri (in particolare elmetto e scarpe (praticamente sempre), otoprotettori (in occasione di operazioni rumorose quali la scanalatura), occhiali e maschere appositi (in occasioni di operazioni di saldatura);

Durante le armature ed i getti vi saranno inevitabilmente carpentieri, ferraioli e addetti al trasporto di conglomerati; tali lavoratori non potranno lavorare disgiunti per cui dovranno coordinarsi (secondo le indicazioni che dovrà riportare il POS) prestando particolare attenzione ai carichi sospesi, alle segnalazioni manuali ed acustiche;

ALLESTIMENTO DELLE RECINZIONI E DELLE DELIMITAZIONI

Durante l'allestimento delle recinzioni e delimitazioni dei cantieri si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiali all'interno dell'area dei lavori.

La recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio.

INSTALLAZIONE DEI BARACCAMENTI E DELLE MACCHINE

I baraccamenti devono essere installati su basi predisposte a tale scopo.

Se i baraccamenti si trovano in prossimità delle vie di transito degli automezzi o dei lavori di montaggio di una qualsiasi struttura importante (centrale di betonaggio, ecc.), la loro installazione o la predisposizione delle loro basi devono avvenire in tempi distinti (prima i baraccamenti e le macchine e poi si deve precludere la possibilità di transito per tutti coloro che non siano addetti ai lavori di montaggio della centrale di betonaggio o altra struttura).

PREDISPOSIZIONE DELLE VIE DI CIRCOLAZIONE

Essendo necessario, per predisporre le vie di circolazione degli uomini e dei mezzi, usare ruspe, pale meccaniche e altri mezzi simili, la zona di intervento deve essere preclusa al passaggio di chiunque non sia addetto a tali lavori sino alla loro conclusione.

SMONTAGGIO MACCHINE DA CANTIERE

Tutta la zona sottostante l'area di smontaggio delle macchine da cantiere deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto alle strutture in fase di smontaggio e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

Responsabilità

Sarà a carico dell'impresa appaltatrice l'applicazione delle misure e degli apprestamenti di sicurezza derivanti da quanto sopra esposto e da quanto riportato nelle schede delle attrezzature/sostanze/attività relative alle lavorazioni così come pure di ogni applicazione della legislazione e normativa vigente in materia di sicurezza.

Sarà a carico del CSE il controllo che siano attivate correttamente le procedure di coordinamento sopra indicate delle quali dovrà altresì essere soggetto propositivo in modo da colmare le eventuali mancanze del presente piano e/o da integrarlo con le varianti necessarie. Non sarà a carico del CSE il controllo di quanto riportato nelle schede delle attrezzature/sostanze/attività relative alle lavorazioni così come pure di ogni applicazione della legislazione e normativa vigente in materia di sicurezza, tuttavia, qualora ravvisasse palesi inosservanze ai dettati di legge dovrà o proporre la sospensione al committente o sospendere le lavorazioni stesse.

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	70 P a g .

COSTI SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza di cui al dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., è attuata secondo una metodologia che tiene conto di criteri di congruenza tecnico-economica ed in base alla personale esperienza del Coordinatore per la Progettazione, oltre che ad uno stretto coordinamento con la parte progettuale dell'opera.

Il criterio seguito non contempla la determinazione dei costi di sicurezza connessi ai rischi specifici di fase e di quelli correlati alle dotazioni di sicurezza proprie delle macchine e delle attrezzature, in quanto rientranti nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i..

Tali costi si assumono già compresi negli oneri computati per l'esecuzione delle singole opere e quindi già inseriti all'interno del computo metrico estimativo redatto dal Progettista dell'opera.

Vengono, invece, evidenziati come costi per la sicurezza, quelli occorrenti per l'allestimento, la manutenzione, la segnaletica, gli apprestamenti particolari di sicurezza, la modifica della logistica, l'illuminazione del cantiere, le attrezzature e le opere provvisorie, le opere di presidio e protezione, se relativi ad apprestamenti particolari, derivanti da specifiche connotazioni e dalle peculiarità del cantiere, e come tali esulanti da un contesto di ordinarietà.

Infine sono compresi anche i costi imputabili ad aspetti organizzativi per riunioni periodiche di coordinamento della sicurezza, valutati in via presuntiva.

Per il calcolo analitico dei costi della sicurezza si è fatto riferimento all'Elenco Prezzi per Opere e Lavori Pubblici della provincia di Rovigo, tenendo conto anche della tabella Costi Orari della Manodopera redatta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le opere Pubbliche validi per la Provincia di Rovigo.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

La liquidazione dell'importo relativo ai costi della sicurezza, da parte del D.L., avverrà per ogni stato di avanzamento lavori, sentito il Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva quando previsto.

L'onere e la responsabilità della liquidazione degli oneri per la sicurezza rimangono comunque in capo al Direttore dei Lavori.

Si precisa inoltre che la liquidazione di detti oneri avverrà solo a condizione che gli apprestamenti vengano effettivamente realizzati.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate considerando il loro costo di utilizzo che comprende il nolo e, quando applicabile, la posa in opera e il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Eventuali proposte di integrazione al PSC presentate dall'impresa ed accettate dal coordinatore per l'esecuzione, in quanto ritenute migliorative della sicurezza nel cantiere, non possono in nessun caso giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per la stima dei costi della sicurezza relativi a lavori che si rendono necessari a causa di varianti in corso d'opera previste dall'articolo 132 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche, o dovuti alle variazioni previste dagli articoli 1659, 1660, 1661 e 1664, secondo comma, del codice civile, si applicano le stesse disposizioni di cui sopra. I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale della variante, e individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso.

In relazione ai lavori affidati in subappalto, ove gli apprestamenti, gli impianti e le altre attività di cui al punto 4 dell'allegato XV del D. Lgs.81/08 e successive modifiche siano effettuati dalle imprese esecutrici, l'impresa affidataria corrisponde a esse senza alcun ribasso i relativi oneri della sicurezza.

Non rientrano, chiaramente, nei costi della sicurezza gli oneri dell'impresa connessi agli adempimenti del Titolo I del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i. quali la formazione e l'informazione dei lavoratori, la sorveglianza sanitaria, la redazione del POS, ecc.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

71 | P a g .

DESCRIZIONE	QUANTITA'	U.M.	COSTO	TOTALE
RECINZIONE PROVVISORIALE DI CANTIERE tipo "ORSOGRIL" PANNELLI MODULARI E ZOCCOLI IN CLS	20	ml	14,00	280,00
FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SERVIZI IGIENICI	1	cad.	405,00	405,00
DELIMITAZIONI INTERNE delle aree di intervento con protezioni lignee fisse	10	ml	22,25	222.50
CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 333x333 mm visibilità 12 m	5	cad.	7,50	37.50
CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. sfondo giallo triangolare con lato da 350 mm visibilità 10 m	5	cad.	7,50	37.50
CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 333x333 mm visibilità 12 m	5	cad.	7,50	37.50
Moviere per attività di regolamentazione del traffico e controllo posizionamento e integrità segnaletica	1	ore	20,00	20,00
Assistenza tecnica al Coordinatore in fase di esecuzione, da parte del DTC dell'impresa appaltatrice, durante i sopralluoghi ispettivi e di coordinamento	4	ore	20,00	80,00
Riunioni di coordinamento (presenza del DTC dell'impresa appaltatrice)	2	ore	20,00	40,00
Compilazione del programma lavori svolti e da svolgere a cura del DTC	2	ore	20,00	40,00
TOTALE COSTI SICUREZZA				1.200,00



METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge ma la valutazione dei rischi di **carattere residuale interferenziale** (rischi residui che nonostante l'applicazione delle normative specifiche rimangono in essere) accompagnata da una serie di misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti delle singole valutazioni.

In riferimento agli art. 17 e 28, nonché a quanto disposto nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni singola impresa dovrà redigere la propria valutazione dei rischi.

SCHEDE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA DI FASE

La presente sezione del PSC, comprende una serie di schede suddivise rispettivamente in "SCHEDE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA DI FASE".

Schede di attività lavorativa di fase: contengono la valutazione dei rischi INTERFERENZIALI di carattere proprietario connessi allo svolgimento delle attività lavorative; il termine "proprietario" indica la capacità di un determinato rischio nel concretizzarsi esclusivamente a danno del lavoratore.

La valutazione delle attività lavorative di fase si intende integrativa a quella descritta nella parte generale e pertanto l'applicazione delle misure in esse riportate ha come punto di partenza il rispetto di quanto specificato in precedenza.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

1. La **prima fase** prevede un'analisi dell'attività con la raccolta di informazioni su ambienti di lavoro, attività lavorative, impianti ed attrezzature utilizzate, dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati, organizzazione generale del lavoro.
2. La **seconda fase** prevede l'individuazione dei rischi per la salute, per la sicurezza e dei rischi cosiddetti "trasversali e interferenziali" legati cioè l'organizzazione del lavoro, i fattori psicologici, i fattori ergonomici ed eventuali condizioni di lavoro difficili.
3. La **terza fase** ha come oggetto la stima dei rischi residui definiti secondo l'uguaglianza di seguito indicata:

$$R = P \times D$$

dove:

P Probabilità che il rischio R si concretizzi (in statistica il termine rappresenta di fatto la *Frequenza* dell'evento Rischio)

D Danno conseguente all'avvenimento dell'evento Rischio (il termine rappresenta di fatto la *Magnitudo* del rischio)

4. La **quarta fase** consiste nella proposta di una serie di misure di prevenzione e protezione finalizzati alla riduzione o all'eventuale eliminazione dei rischi individuati.



QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Il Rischio R risulta definito dal prodotto di due fattori P e D che rappresentano rispettivamente la Probabilità che il rischio R si concretizzi ed il Danno conseguente che ne può derivare. Le entità delle due grandezze sono state scelte per convenzione secondo la scala di valori riportati in Tabella 1.

Tabella 1

	1	2	3	4
P	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
D	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

Si riportano nel seguito le interpretazioni associate alle grandezze numeriche di Tabella 1.

Tabella 2A

Valore	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

Tabella 2B

Valore	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	- Danno lieve
2	Medio	- incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	- ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)
4	Gravissimo	- incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

In Tabella 3 sono riportate le possibili combinazioni in grado di fornire l'entità del rischio. I valori sono contraddistinti da quattro gradazioni diverse di grigio che associa alla gravità del rischio l'urgenza di attuazione delle misure di prevenzione e protezione poste.

Tabella 3

P					
1	1	2	3	4	
2	2	4	6	8	
3	3	6	9	12	
4	4	8	12	16	
	1	2	3	4	D

A tal proposito si precisa che un rischio residuale pari a 16 non viene in genere accettato, il che obbliga, in questi casi, una rivalutazione dell'analisi del rischio stesso.

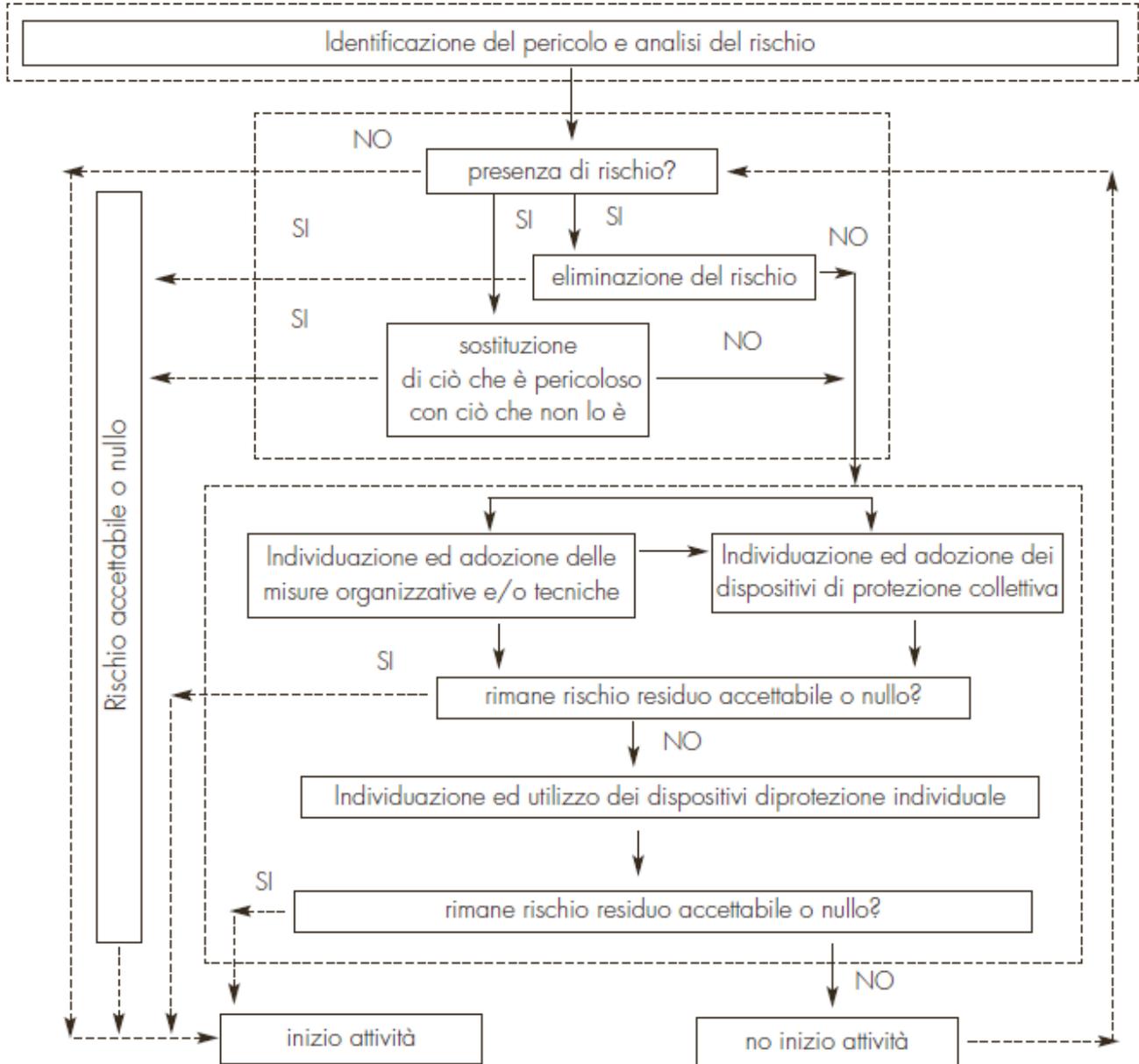
Per quanto riguarda la programmazione degli interventi, la priorità di intervento è stabilita dalla valutazione del rischio (R), in accordo con la Tabella 4.

Tabella 4

R	Definizione	Azione da intraprendere
1	Rischio minimo	- Azioni correttive da valutare in fase di programmazione
$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso	- Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio	- Azioni correttive da programmare con urgenza
> 8	Rischio elevato	- Azioni correttive indilazionabili



Schema metodologico generale indicante le fasi fondamentali di "Identificazione del pericolo ed analisi del rischio", "eliminazione, sostituzione", e "Individuazione ed adozione delle misure di protezione".



Chiave di lettura:

- 1) Lo schema metodologico è valido per la valutazione di un solo rischio specifico.
- 2) La fase di "Identificazione del pericolo e analisi del rischio" include le tecniche di valutazione del pericolo e analisi del rischio che godono della caratteristica di affidabilità dei risultati.
- 3) Le fasi "Individuazione ed adozione delle misure organizzative e/o tecniche" e "Individuazione ed adozione dei dispositivi di protezione collettiva" possono essere eseguite sia in parallelo che in serie e con interscambio di informazioni.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

76 | P a g e .

FASI LAVORATIVE

Nelle pagine successive sono riportate le fasi previste per l'opera in oggetto. Per ciascuna fase sono individuate le specifiche sottofasi o fasi particolari e, per ognuna di queste, sono identificati gli elementi, note ed avvertenze particolari riferite alle specifiche situazioni di questo cantiere. Si tratta della parte più importante del processo di Piano dove sono riportate tutte le indicazioni che l'Impresa aggiudicatrice deve necessariamente mettere in atto. Per ultimo sono riportati gli "Indici di avvertenza" come elementi di ulteriore individuazione di particolarità dell'opera.

N.B.: Si segnala inoltre che all'interno delle fasi, in alcuni casi, fatti espliciti rimandi ai contenuti dei POS specifici. Con tali affermazioni non si vuole indicare che siano solo ed esclusivamente questi i contenuti dei POS che devono essere trasmessi al CSE ma, per elementi specifici e particolari, è assolutamente indispensabile che alcune procedure siano dettagliate quali contenuti dei POS. E' fatto comunque obbligo alle Imprese esecutrici predisporre propri POS in riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente.

ATTENZIONE: Si ricorda che (D.Lgs. 81/08 – Allegato XV – punto 2.1.3) "Il coordinatore per la progettazione indica nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richiama, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS"

ACCANTIERAMENTO

- ACCANTIERAMENTO E DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO
- POSIZIONAMENTO LOGISTICA DI CANTIERE

1- RAMPA ESTERNA

- DEMOLIZIONE MARCIAPIEDI ESISTENTE IN CEMENTO
- SCAVO DI SBANCAMENTO SEDIME DELLA RAMPA
- SOLETTA IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO PER FONDAZIONE
- MURETTI DI CONTENIMENTO LATERALE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO
- RIEMPIMENTO DEL CASSONETTO CON MATERIALE INERTE
- SOLETTA IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO
- PAVIMENTAZIONE RAMPA IN LASTRE DI TRACHITE
- INTONACO MURETTI
- OPERE IN FERRO LAVORATO PER PARAPETTO LATERALE
- MARCIAPIEDE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO
- DEMOLIZIONE MURATURA PER APERTURA NUOVA PORTA
- SOGLIA IN TRANI BIANCO
- SERRAMENTO PER PORTA D'INGRESSO LATERALE
- PUNTO CITOFONICO ESTERNO
- COMPLETAMENTI E RIPRISTINI MURARI AL CONTORNO

2- PIATTAFORMA ELEVATRICE

- RIMOZIONE DI SERVOSCALA
- RIMOZIONE DI PORTE INTERNE
- CHIUSURA DI FORO PORTA
- REALIZZAZIONE FOSSA PARTENZA ELEVATORE – ALTEZZA CM 15
- REALIZZAZIONE FORO SOLAIO PIANO 1° PER ELEVATORE
- REALIZZAZIONE PARETE IN MURATURA
- INSTALLAZIONE PIATTAFORMA ELEVATRICE
- INSTALLAZIONE DI PORTE INTERNE
- COMPLETAMENTI E RIPRISTINI MURARI AL CONTORNO

3- OPERE DI COMPLETAMENTO MINORI

- RESTAURO PORTONCINI INGRESSO
- ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

77 | P a g .

SCHEDE ATTIVITÀ LAVORATIVE DI FASE

ACCANTIERAMENTO			
ACCANTIERAMENTO E DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO E LOGISTICA DI CANTIERE - Recinzione con tubi, pannelli o rete, WC chimico			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Mazza, piccone, pala e attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Investimento di materiali scaricati per ribaltamento del cassone.	Fornire informazioni ai lavoratori. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di pannelli o di altri elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Seguire le disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Scelte progettuali ed organizzative	Le condizioni di area sono buone per le attività previste. Possono esistere possibilità di interferenza e difficoltà puntuali identificabili in: - interferenze durante gli accessi al cantiere nell'area pubblica e fruibili dello stabile; - interferenze con accesso alla via pubblica		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

78 | P a g .

Procedure	Possibile contatto con mezzi e personale esterno. Condizione di contatto mezzi – personale con esterni. Verificare preventivamente ad ogni accesso con i fornitori, la possibilità di accesso dei mezzi.		
Misure preventive e protettive	Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, prima dell'allestimento cantiere, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse. Inoltre la strada di accesso al cantiere è promiscua con terzi, provvedere a segnalare con cartellonistica specifica in strada la presenza di mezzi in manovra e coordinare a terra, dotando gli addetti di alta visibilità, gli accessi al cantiere dei mezzi pesanti.		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - interferenze con la viabilità esistente; - possibili interferenze con aree private; - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Dopo l'accantieramento		
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Dopo l'accantieramento e ogni settimana		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

79 | P a g e .

RAMPA ESTERNA

DEMOLIZIONE MARCIAPIEDE ESISTENTE IN CEMENTO Demolizione di marciapiedi esistenti in calcestruzzo fino a 10 cm di spessore, da effettuarsi a mano o con mezzo meccanico, presenti all'esterno della struttura.

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Vibrazioni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti con imbottitura ammortizzante) e dotare le impugnature del martello demolitore di impugnature antivibranti.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata dai



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

80 | P a g e .

			materiali di risulta.
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.	Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

81 | P a g e .

Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Durante le fasi di lavoro		

RAMPA ESTERNA			
SCAVO DI SBANCAMENTO SEDIME DELLA RAMPA Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza, per la costruzione del cassonetto di fondazione			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi conseguenti	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
Escavatore con benna. Escavatore con martellone.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze delle macchine.	Mantenersi a distanza di sicurezza.
	Caduta delle persone dai cigli o dai bordi delle rampe.	Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi e sul bordo delle rampe (1).	Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare le scale o i camminamenti predisposti (2).
	Caduta di materiali nello scavo.	Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo (3). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Avvertenze	1) Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo. 2) Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno.	



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

82 | P a g e .

	<p>3) Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo.</p> <p>Verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati (gas, acqua, energia elettrica, telefono, ecc.).</p> <p>Predisporre rampe solide, ben segnalate, la larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi in transito.</p> <p>Qualora il franco sia limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m.</p>		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento.</p> <p>L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica.</p> <p>È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.</p> <p>È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibili interferenze con aree pubbliche; <p>Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Durante le fasi di lavoro		

RAMPA ESTERNA			
SOLETTA IN CONGLOMERATO E MURETTI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO PER FONDAZIONE Massetto in conglomerato cementizio, classe di lavorabilità S3 (semifluida), classe di esposizione XC1, Rck 30 N/mm², compreso l'armatura metallica con rete elettrosaldata di diametro mm 6 e maglia cm 20x20, gettata contro terra e livellata con staggia.			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, leva.	Contatti con le attrezzature.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

83 | P a g e .

Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono avere riportata la portata massima.	Le operazioni di sollevamento devono avvenire tenendo presente anche le possibili raffiche di vento. Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.
Saldatrice.	Elettrico.	La macchina deve essere usata da personale competente. L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto). Verificare l'integrità della pinza porta-elettrodo. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o ad usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali) e relative informazioni sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali).
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe, schermi) e adeguati indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale e indossare gli indumenti protettivi.
Attrezzi d'uso comune: badili, carriole.	Contatti con le attrezzature.	Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Verificare periodicamente le condizioni degli attrezzi. Usare i dispositivi di protezione individuale. Controllare la pressione del pneumatico e lo stato di conservazione della ruota della carriola.
Autobetoniera.	Investimento. Ribaltamento.	Organizzare percorsi adeguati e segnalati in modo tale che i mezzi non si avvicinino pericolosamente allo scavo ed agli addetti. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Contatti con le attrezzature.	Assicurarsi che il canale di scarico del calcestruzzo sia posizionato secondo le istruzioni.	Il movimento del canale di scarico deve essere effettuato tenendo presente la presenza di altre persone.
Vibratore.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita	Posizionare il



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

84 | P a g e .

Spostamento dei materiali.		tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	convertitore/trasformatore in luogo protetto da getti d'acqua e da urti meccanici. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.
	Vibrazioni. Rumore.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti con imbottiture ammortizzanti, otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Non mantenere a lungo fuori dal getto l'ago vibrante in funzione.
	Cadute a livello.	Prevedere percorsi stabili realizzati anche con l'ausilio di tavole da ponte.	Seguire i percorsi predisposti e distribuire sempre il proprio carico su punti stabili.
	Schizzi e allergeni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e scarpe) e adeguati indumenti, con le relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Indossare indumenti protettivi.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Per movimentare carichi ingombranti o pesanti far usare attrezzature meccaniche. Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette.	La movimentazione manuale dei carichi ingombranti o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Nelle lavorazioni all'interno di scavi, in trincea o nei pressi di scarpate, verificare le condizioni di stabilità del terreno affinché non vi siano possibili franamenti.		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore Procedura per la fornitura calcestruzzo con autobetoniera		
Misure preventive e protettive	Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

85 | P a g .

SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Quando:				
Verifica dell'impresa		Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			
Quando:		Durante le fasi di lavoro		

RAMPA ESTERNA			
RIEMPIMENTO DEL CASSONETTO CON MATERIALE INERTE Esecuzione di riempimento del cassonetto della rampa con materiale inerte tipo stabilizzato o sabbia, compresa la compattazione			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune. Escavatore, pala meccanica, autocarro.	Contatti con attrezzature.	Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Verificare periodicamente le condizioni degli attrezzi. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Investimento.	Organizzare percorsi adeguati e segnalati in modo tale che i mezzi non si avvicinino pericolosamente allo scavo e agli addetti. Vietare l'avvicinamento di persone alla macchina in movimento.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. In caso di scarico per ribaltamento del cassone, predisporre, in prossimità dello scavo, un sistema di segnalazione d'arresto.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polvere.	Organizzare sistemi per ridurre la quantità di polvere generata.	Bagnare frequentemente i percorsi.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

86 | P a g e .

		Fornire i dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere).	Usare i dispositivi di protezione individuale.
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		

Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Durante le fasi di lavoro		

RAMPA ESTERNA

PAVIMENTAZIONE RAMPA IN LASTRE DI TRACHITE Fornitura e posa in opera di pavimento in trachite nell'aspetto e dimensioni a scelta della D.L., eseguito in lastre dello spessore minimo di mm 30 e della larghezza variabile da cm 20, 25, 30, lunghezza a correre posati secondo le geometrie correnti a filari su sottofondo dello spessore di cm.4/5 eseguito in sabbia a granulometria idonea premiscelata a secco con cemento.

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

87 | P a g .

Mezzo di movimentazione per il trasporto dei materiali.	Contatto con il mezzo.	Vietare la presenza di persone nella zona d'azione del mezzo.	Tenersi a distanza di sicurezza.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenza	I lavori di posa di mattonelle autobloccanti comportano per gli addetti una condizione d'affaticamento per la posizione chinata che devono assumere per lungo tempo. Pertanto si rende necessario interporre opportune fasi di riposo e fornire tappeti o ginocchieri imbottiti. Queste protezioni devono essere anche impermeabili.		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento.</p> <p>L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica.</p> <p>È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.</p> <p>È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibili interferenze con aree pubbliche; <p>Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione</p>		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

88 | P a g e .

		addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.	
Verifica del CSE		Note	Data
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa		Note	Data
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:		Durante le fasi di lavoro	

RAMPA ESTERNA

INTONACO MURETTI Realizzazione di intonacatura dei lati a vista dei muretti laterali di contenimento della rampa. L'intonaco sarà realizzato con malta di calce idraulica

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati. Ponteggi.	Cadute di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. È altresì vietato allestire ponti su cavalletti sul ponteggio.
Intonacatrice.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

89 | P a g .

	carichi.	per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	<p>La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.</p> <p>Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adeguata resistenza.</p>		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

90 | P a g e .

RAMPA ESTERNA

OPERE IN FERRO LAVORATO PER PARAPETTO LATERALE Realizzazione di parapetto laterale della rampa consistente in montanti e corrimano-parapetto ferro zincato lavorato a disegno semplice e verniciato colore ferromicaceo. L'opera sarà realizzata con l'assemblaggio di elementi piatti e corrimano secondo elaborati grafici di progetto:

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, leva.	Contatti con le attrezzature.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.	Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.
Saldatrice elettrica.	Elettrico.	La macchina deve essere usata da personale competente. L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto). Verificare l'integrità della pinza porta elettrodo. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.
Impianto di saldatura ossiacetilenica.	Incendio, esplosione.	Le bombole devono essere contenute e spostate in posizione verticale e legate negli appositi carrelli. Verificare le condizioni delle tubazioni flessibili, dei raccordi e delle valvole contro il ritorno di fiamma.	Mantenere le bombole lontane dalle fonti calore. Utilizzare gli appositi carrelli per contenere e spostare le bombole. Sulle bombole vuote avvitare il coperchio e collocarle ove previsto.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali) e le relative informazioni a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali).
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe, occhiali o schermi) e adeguati indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale e indossare indumenti protettivi.
Smerigliatrice.	Contatti con gli	Autorizzare all'uso solo personale	Non indossare abiti svolazzanti, non



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

91 | P a g e .

Flessibile portatile.	organi in movimento.	competente. Verificare che l'utensile sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente.	rimuovere le protezioni. Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali.	
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Proiezione di schegge.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.	
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.	
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	
	Cadute a livello.	I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano o transitano nella zona. Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali. Usare i dispositivi di protezione individuale.	
	Lavori in posizione elevata.	Cadute dall'alto.	Predisporre idonee opere protettive in relazione alle lavorazioni da doversi eseguire e revisionare quelle esistenti. Se necessario occorre fornire la cintura di sicurezza indicando i punti d'attacco della fune di trattenuta.	I lavori si devono svolgere facendo uso delle strutture protettive predisposte o indossando la cintura di sicurezza.
		Schiacciamento.	Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che la struttura metallica possa procurare danni agli addetti. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Gli addetti devono lavorare in modo coordinato. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Spostamento dei materiali.	Contatti con il materiale tagliente e pungente.	Fornire indumenti adeguati. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Indossare indumenti adeguati. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Movimentazione manuale dei carichi.		Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. I carichi pesanti o ingombranti devono essere movimentati con	



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

92 | P a g e .

				l'intervento di più persone per ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture o in presenza d'aperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il fabbro deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.			
Scelte progettuali ed organizzative	///			
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore			
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento.</p> <p>L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica.</p> <p>È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.</p> <p>È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>			
Tavole e disegni	///			
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse:</p> <p>- possibili interferenze con aree pubbliche;</p> <p>Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>			
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>			
Verifica del CSE	Note	Data	Firma	
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Quando:				
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma	
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Durante le fasi di lavoro			

RAMPA ESTERNA

DEMOLIZIONE MURATURA PER APERTURA NUOVA PORTA Realizzazione di nuovo foro porta su muratura esterna da realizzarsi su muratura portante in mattoni pieni, incluso l'onere per le puntellazioni, l'inserimento di architravi, la finitura delle spallette laterali, la ricostruzione delle cornici laterali in rilievo in cemento uguali a quelle attigue.:

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
<p>Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.</p> <p>Scalpellature.</p>	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

93 | P a g e .

Scalpellature e smantellamenti.		Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irroriare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati. Scalpellature e smantellamenti in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti sulle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Inserimento dei voltini e sigillatura.	Caduta elementi nella fase transitoria.	Disporre procedure di lavoro che prevedano il fissaggio provvisorio dei voltini e della sovrastante muratura.	Seguire correttamente le procedure predisposte. Segnalare eventuali difficoltà esecutive.
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

94 | P a g e .

Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		

RAMPA ESTERNA

SERRAMENTO PER PORTA D'INGRESSO LATERALE Realizzazione di serramento per porta d'ingresso esterna di nuova realizzazione, in alluminio a taglio termico colore testa di moro come i serramenti già presenti nell'edificio. Sarà dotato di anta unica di apertura, sopraluce apribile, zoccolo di base con batti-acqua, traverso orizzontale intermedio, serratura con tre punti di chiusura, scontro elettrico, maniglione esterno ed interno.:

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici. Sega circolare a disco o a pendolo.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che le macchine siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni. Per il taglio dei piccoli pezzi fare uso dell'apposito spingitoio.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Scale a mano	Caduta di	Verificare l'efficacia, nelle scale	La scala deve poggiare su base



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

95 | P a g e .

semplici e doppie. Trabattelli.	persone dall'alto.	doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso per eventuale impiego di collanti.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare i contatti diretti con i collanti.
	Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Durante le fasi di lavoro		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

96 | P a g e .

RAMPA ESTERNA			
PUNTO CITO FONICO ESTERNO Realizzazione di punto di chiamata esterno sulla spalla della porta d'ingresso esterna di nuova realizzazione con campanello e citofono:			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

97 | P a g .

		o ingombranti.	
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

98 | P a g e .

RAMPA ESTERNA

COMPLETAMENTI E RIPRISTINI MURARI AL CONTORNO Realizzazione di lavorazioni di ripristino e ripresa di intonaci e finiture al contorno delle opere sopradescritte con materiali e colorazioni uguali a quelle preesistenti

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc. Scalpellature.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico. Scalpellature e smantellamenti.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrigare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati. Scalpellature e smantellamenti in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti sulle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

99 | P a g .

Inserimento dei voltini e sigillatura.	Caduta elementi nella fase transitoria.	Disporre procedure di lavoro che prevedano il fissaggio provvisorio dei voltini e della sovrastante muratura.	Seguire correttamente le procedure predisposte. Segnalare eventuali difficoltà esecutive.
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Chiedere autorizzazione in deroga Rumore		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche; Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

100 | P a g e .

PIATTAFORMA ELEVATRICE			
RIMOZIONE DI SERVOSCALA Rimozione di servoscala esistente applicato al parapetto metallico della scala esistente con il relativo impianto elettrico.			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, leva.	Contatti con le attrezzature.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.	Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.
Saldatrice elettrica.	Elettrico.	La macchina deve essere usata da personale competente. L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto). Verificare l'integrità della pinza porta elettrodo. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.
Impianto di saldatura ossiacetilenica.	Incendio, esplosione.	Le bombole devono essere contenute e spostate in posizione verticale e legate negli appositi carrelli. Verificare le condizioni delle tubazioni flessibili, dei raccordi e delle valvole contro il ritorno di fiamma.	Mantenere le bombole lontane dalle fonti calore. Utilizzare gli appositi carrelli per contenere e spostare le bombole. Sulle bombole vuote avvitare il coperchio e collocarle ove previsto.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali) e le relative informazioni a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali).
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe, occhiali o schermi) e adeguati indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale e indossare indumenti protettivi.
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Contatti con gli organi in movimento.	Autorizzare all'uso solo personale competente. Verificare che l'utensile sia dotato	Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. Seguire le istruzioni sul corretto uso



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLADI"

101 | P a g .

		della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente.	dell'utensile. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali.	
Lavori in posizione elevata.	Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Proiezione di schegge.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
		Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.
		Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
		Cadute a livello.	I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano o transitano nella zona. Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali. Usare i dispositivi di protezione individuale.
		Cadute dall'alto.	Predisporre idonee opere protettive in relazione alle lavorazioni da doversi eseguire e revisionare quelle esistenti. Se necessario occorre fornire la cintura di sicurezza indicando i punti d'attacco della fune di trattenuta.	I lavori si devono svolgere facendo uso delle strutture protettive predisposte o indossando la cintura di sicurezza.
		Schiacciamento.	Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che la struttura metallica possa procurare danni agli addetti. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Gli addetti devono lavorare in modo coordinato. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Spostamento dei materiali.		Contatti con il materiale tagliente e pungente.	Fornire indumenti adeguati. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.
		Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. I carichi pesanti o ingombranti devono essere movimentati con l'intervento di più persone per ripartire e diminuire lo sforzo.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

102 | P a g .

Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture o in presenza d'aperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il fabbro deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

103 | P a g .

PIATTAFORMA ELEVATRICE

RIMOZIONE DI PORTE INTERNE Rimozione di serramenti di porte interne esistenti in pvc o simili al fine di consentire la realizzazione del nuovo impianto elevatore, compresa la rimozione dei controtelai ed il rifacimento delle spallette laterali.:

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

104 | P a g .

Autocarro.		superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare parapetti alle aperture stesse.	
	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno, in particolare per il voltino.	Usare i sistemi di sostegno previsti.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare opere provvisorie.	Mantenere le opere provvisorie in buono stato; non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.	Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.
	Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.	
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

105 | P a g .

		Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.	
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando: Durante le fasi di lavoro			

PIATTAFORMA ELEVATRICE

CHIUSURA DI FORO PORTA Realizzazione di muratura di chiusura di foro porta esistente su muratura portante interna in mattoni pieni, incluso l'onere per puntelli, l'intonacatura delle due pareti verticali a vista, la ripresa degli intonaci al contorno:			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Taglierina elettrica (clipper).	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

106 | P a g .

Ponteggi esterni.	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisoriali.	Mantenere le opere provvisoriali in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale nella movimentazione ma-nuale dei materiali.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	<p>La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.</p> <p>Le murature fresche non offrono sufficiente resistenza, pertanto non appoggiarsi o esercitare alcuna pressione sulla muratura in allestimento.</p>		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento.</p> <p>L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica.</p> <p>È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.</p> <p>È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

107 | P a g .

PIATTAFORMA ELEVATRICE			
REALIZZAZIONE FOSSA PARTENZA ELEVATORE – ALTEZZA CM 15 Realizzazione della fossetta di partenza del nuovo elevatore al P.T. a mezzo di rimozione localizzata della pavimentazione esistente e del relativo sottofondo e successiva realizzazione di una soletta piana, con cordolo perimetrale rialzato:			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
<p>Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.</p> <p>Scalpellature.</p>	<p>Contatti con le attrezzature.</p>	<p>Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>
<p>Martello elettrico.</p> <p>Scalpellature e smantellamenti.</p>	<p>Elettrico.</p>	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p>	<p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>
	<p>Proiezione di schegge.</p>	<p>Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</p> <p>Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.</p>
	<p>Polvere.</p>	<p>Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Irrorare con acqua.</p>	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.</p>
	<p>Rumore.</p>	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p>	<p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
	<p>Contatto con gli organi in movimento.</p>	<p>Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.</p>	<p>Impugnare saldamente gli attrezzi.</p> <p>Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</p>
<p>Impalcati.</p> <p>Scalpellature e smantellamenti in posizione sopraelevata.</p>	<p>Caduta di persone dall'alto.</p>	<p>Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.</p> <p>Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.</p>	<p>Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione.</p> <p>Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano.</p> <p>È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi.</p> <p>È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di</p>



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

108 | P a g .

			fortuna.
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Durante le fasi di lavoro		

PIATTAFORMA ELEVATRICE			
REALIZZAZIONE FORO SOLAIO PIANO 1° PER ELEVATORE Realizzazione foro sul solaio interpiano al P.1° a mezzo di rimozione di porzione di solaio preesistente e realizzazione di opere strutturali di adeguamento statico nello spessore dello stesso solaio. Dimensioni del foro finito circa cm 150x150. Sono comprese la rimozione della pavimentazione, i puntelli necessari, i piani di lavoro, il completamento delle finiture al contorno.			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
<p>Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.</p> <p>Scalpellature.</p>	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>
<p>Martello elettrico.</p> <p>Scalpellature e smantellamenti.</p>	Elettrico.	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p>	<p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>
	Proiezione di	Vigilare sul corretto utilizzo dei	Usare i dispositivi di protezione



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

109 | P a g .

	schegge.	dispositivi di protezione individuale. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Irrorare con acqua.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati. Scalpellature e smantellamenti in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

110 | P a g .

Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Quando:	Durante le fasi di lavoro		

PIATTAFORMA ELEVATRICE

REALIZZAZIONE PARETE IN MURATURA Realizzazione parete di tamponamento non strutturale in muratura a lato dell'elevatore, da realizzarsi al P.T. ed al P.1° dal pavimento al soffitto, inclusa l'intonacatura completa rifinita al civile

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Taglierina elettrica (clipper).	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Ponteggi esterni.	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisoriali.	Mantenere le opere provvisoriali in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Contatto con i	Fornire idonei dispositivi di	Usare i dispositivi di protezione



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

111 | P a g .

Spostamento dei materiali.	materiali.	protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso.	individuale nella movimentazione ma-nuale dei materiali.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	<p>La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.</p> <p>Le murature fresche non offrono sufficiente resistenza, pertanto non appoggiarsi o esercitare alcuna pressione sulla muratura in allestimento.</p>		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

112 | P a g .

PIATTAFORMA ELEVATRICE

INSTALLAZIONE PIATTAFORMA ELEVATRICE Installazione di impianto di piattaforma elevatrice con motorizzazione elettrica, da accostare alla parete verticale portante in muratura preesistente. L'impianto avrà presuntivamente le seguenti caratteristiche: dimensioni nette cabina ml 1,20x0,90 o 1,25x1,10; capienza 4 persone; velocità 0,15 ml/sec; n° 2 fermate; corsa ml 4,97; manovra automatica; porte automatiche telescopiche, luce porte cm 80. L'impianto sarà montato con struttura portante metallica ed avrà finiture parte in lamiera plastificata e parte in acciaio inox o alluminio. Le suddette caratteristiche saranno meglio definite in fase di acquisizione del prodotto. E' inclusa la realizzazione dell'impianto elettrico a vista all'interno del vano macchina.

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, leva.	Contatti con le attrezzature.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.	Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.
Saldatrice elettrica.	Elettrico.	La macchina deve essere usata da personale competente. L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto). Verificare l'integrità della pinza porta elettrodo. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.
Impianto di saldatura ossiacetilenica.	Incendio, esplosione.	Le bombole devono essere contenute e spostate in posizione verticale e legate negli appositi carrelli. Verificare le condizioni delle tubazioni flessibili, dei raccordi e delle valvole contro il ritorno di fiamma.	Mantenere le bombole lontane dalle fonti calore. Utilizzare gli appositi carrelli per contenere e spostare le bombole. Sulle bombole vuote avvitare il coperchio e collocarle ove previsto.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali) e le relative informazioni a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali).
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe, occhiali o schermi) e adeguati indumenti protettivi, con le relative informazioni	Usare i dispositivi di protezione individuale e indossare indumenti protettivi.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

113 | P a g .

		sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura.		
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Contatti con gli organi in movimento.	Autorizzare all'uso solo personale competente. Verificare che l'utensile sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente.	Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali.	
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Proiezione di schegge.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.	
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.	
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.	
	Cadute a livello.	I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano o transitano nella zona. Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali. Usare i dispositivi di protezione individuale.	
	Lavori in posizione elevata.	Cadute dall'alto.	Predisporre idonee opere protettive in relazione alle lavorazioni da doversi eseguire e revisionare quelle esistenti. Se necessario occorre fornire la cintura di sicurezza indicando i punti d'attacco della fune di trattenuta.	I lavori si devono svolgere facendo uso delle strutture protettive predisposte o indossando la cintura di sicurezza.
		Schiacciamento.	Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che la struttura metallica possa procurare danni agli addetti. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Gli addetti devono lavorare in modo coordinato. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
		Contatti con il materiale tagliente e pungente.	Fornire indumenti adeguati. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Indossare indumenti adeguati. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento	Movimentazione	Impartire agli addetti le necessarie	Rispettare le istruzioni ricevute e	



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

114 | P a g .

dei materiali.	manuale dei carichi.	informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. I carichi pesanti o ingombranti devono essere movimentati con l'intervento di più persone per ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture o in presenza d'aperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il fabbro deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	L'impresa dovrà specificare le modalità e procedure di messa in sicurezza degli addetti (aggancio con imbracature).		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento.</p> <p>L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica.</p> <p>È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.</p> <p>È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse:</p> <p>- possibili interferenze con aree pubbliche;</p> <p>Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

115 | P a g e .

PIATTAFORMA ELEVATRICE

INSTALLAZIONE DI PORTE INTERNE Fornitura e posa di nuove porte interne uguali alle preesistenti esistenti in pvc o simili sulle pareti di nuova realizzazione del nuovo impianto elevatore, inclusa la installazione dei controtelai

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
	Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

116 | P a g .

		d'aperture, applicare parapetti alle aperture stesse.	
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno, in particolare per il voltino.	Usare i sistemi di sostegno previsti.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare opere prov-visionali.	Mantenere le opere provvisorie in buono stato; non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.	Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve"		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

117 | P a g .

		fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.	
Verifica del CSE		Note	Data
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa		Note	Data
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:		Durante le fasi di lavoro	

OPERE DI COMPLETAMENTO MINORI

RESTAURO PORTONCINI INGRESSO Restauro dei due portoncini in legno degli ingressi di scuola e centro polifunzionale a mezzo di rimozione manuale di tracce di vernice in fase di distacco, carteggiatura superficiale, fissaggio ed integrazione di eventuali elementi lignei in fase di distacco, stuccatura, stesura di due mani di vernice a base acqua; è inoltre previsto il trattamento superficiale antiruggine delle superfici metalliche ossidate

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

118 | P a g e .

		Effettuare periodica manutenzione.	
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano.
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno, in particolare per il voltino.	Usare i sistemi di sostegno previsti.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare opere prov-visionali.	Mantenere le opere provvisorie in buono stato; non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.	Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		
Scelte progettuali ed	///		



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

119 | P a g .

organizzative			
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		

OPERE DI COMPLETAMENTO MINORI

ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO Adeguamento dell'impianto elettrico esistente per l'incremento di potenza richiesto dalla nuova piattaforma 10 elevatrice e per la modifica localizzata, in corrispondenza del nuovo impianto, delle linee esterne già presenti che dovranno essere spostate in posizioni defilate.

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Rumore.	In funzione della valutazione del	All'occorrenza usare i dispositivi di



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

120 | P a g .

Trabattello, ponte su cavalletti.		livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
Spostamento dei materiali.	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento.</p> <p>L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica.</p> <p>È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.</p> <p>È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

121 | P a g .

SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>			
Quando:				
Verifica dell'impresa		Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			
Quando:		Durante le fasi di lavoro		

PIATTAFORMA ELEVATRICE

COMPLETAMENTI E RIPRISTINI MURARI AL CONTORNO Realizzazione di lavorazioni di ripristino e ripresa di controsoffitti, intonaci e finiture al contorno delle opere sopradescritte con materiali e colorazioni uguali a quelle preesistenti.

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Taglierina elettrica (clipper).	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
Ponteggi esterni.	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di persone	Predisporre o revisionare le opere provvisionali.	Mantenere le opere provvisionali in buono stato non alterarne le



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

122 | P a g .

Spostamento dei materiali.	dall'alto.		caratteristiche di sicurezza.
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale nella movimentazione ma-nuale dei materiali.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	<p>La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.</p> <p>Le murature fresche non offrono sufficiente resistenza, pertanto non appoggiarsi o esercitare alcuna pressione sulla muratura in allestimento.</p>		
Scelte progettuali ed organizzative	///		
Procedure	Procedere preventivamente all'inizio dei lavori allo scollegamento della linea di alimentazione elettrica		
Misure preventive e protettive	<p>Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue, in modo da garantire il proseguo delle attività private stesse.</p>		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Presenza di attività diverse: - possibili interferenze con aree pubbliche;		
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.</p>		
Verifica del CSE	Note	Data	Firma
SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Quando:			
Verifica dell'impresa	Note	Data	Firma
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Quando:	Durante le fasi di lavoro		

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	123 P a g .

ALLEGATI

- **Planimetria “TIPO” di accantieramento e logistica**
- **Cronoprogramma dei lavori**
- **Procedure**
 - **PROCEDURA INGRESSO CANTIERE (MODULISTICA DI PREQUALIFICA)**
 - **PROCEDURA FORNITURA DI CALCESTRUZZO IN CANTIERE**



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI



Rev. N°00

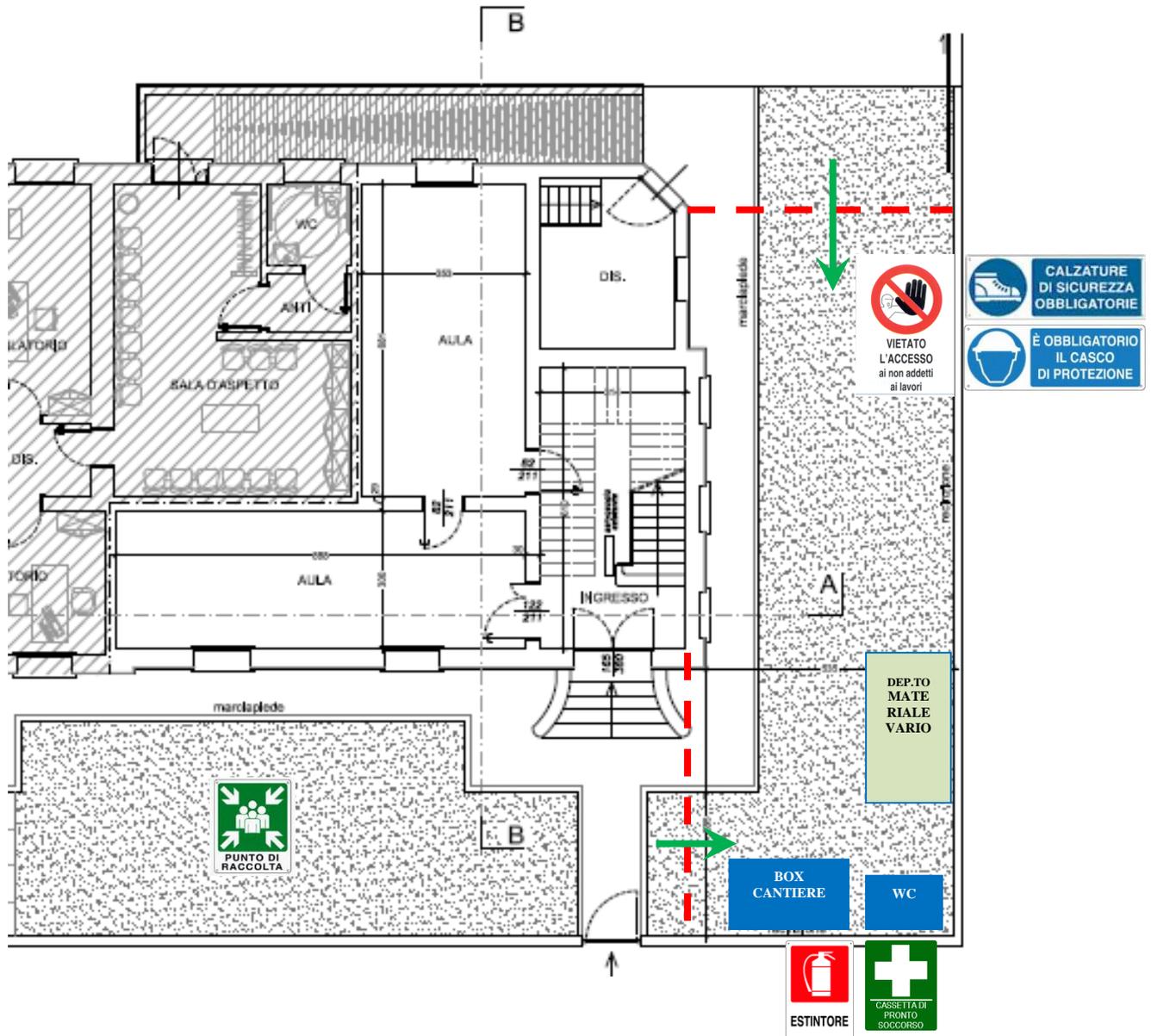
Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

124 | P a g .

Planimetria di accantieramento e logistica fissa





COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

125 | P a g .

Cronoprogramma dei lavori

SI FA RIFERIMENTO AL PROGRAMMA LAVORI DI PROGETTO

 COMUNE DI SALARA SETTORE OPERE PUBBLICHE	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	 Rev. N°00
		Data 08/10/2019
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	126 P a g e .

Procedura Ingresso Cantiere (Modulistica di Prequalifica)

Spett.le
Committente

E P.C. Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____ - _____ (____)
Mail: _____

_____ (____) li __/__/_____

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CEPOL E SISTEMAZIONE ALLACCIAMENTI ENEL.

Con la presente si invia alla Vs. attenzione da parte dell'impresa:

(Denominazione Ditta) _____ per quanto di nostra competenza, in copia conforme all'originale, la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato (CCIAA) con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di valutazione di rischi (DVR) di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Documentazione (libretti, certificati, ecc...) attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- Dichiarazione di avvenuti adempimenti alle normative vigenti in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, D.M. 10/03/98 e successive modifiche e integrazioni) - allegata alla presente - compilata e controfirmata;
- Copia dell'elenco e dei verbali di consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti ai lavoratori;
- Nomina e relativi attestati di formazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- Nomina e relativi attestati di formazione degli incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione, primo soccorso e gestione emergenze del personale addetto al cantiere in oggetto;
- Nomina del medico competente;
- Nominativo e relativo attestato di formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS.);
- Registro infortuni e fogli assunzione (UNILAV);
- Idoneità sanitaria dei lavoratori risultanti da libro matricola;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciata dagli enti INPS, INAIL e Cassa Edile di cui al D. M. 24 ottobre 2007;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione/interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Denuncia del nuovo lavoro a INAIL, INPS e Cassa Edile;
- Piano Operativo di Sicurezza (**POS**) di cui all'art. 89, comma 1, lettera h, redatto dal datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a e conforme a quanto prescritto, sui contenuti minimi, dall'XV del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Esito finale della valutazione dell'esposizione al rumore di cui all'art. 190 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Schede tossicologiche delle sostanze chimiche utilizzate in cantiere (da conservare in cantiere).
- Elenco ditte in subappalto e relativa documentazione di prequalifica.

Tale documentazione verrà aggiornata ogni volta che interverranno modifiche significative a quanto già consegnato.

A disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Firma del Legale rappresentante/Titolare



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

127 | P a g e .

Spett.le
Committente

E P.C. Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____ - _____ (____)
Mail: _____

_____ (____) lì ____/____/____

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CEPOL E SISTEMAZIONE ALLACCIAMENTI ENEL.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il ____/____/____, residente in
Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____),

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- di essere legale rappresentante / titolare della ditta _____ con sede in
Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____), tel.: _____, fax:
_____, e-mail: _____, C.F. _____, P.IVA
_____, n° iscrizione CCIAA _____, n° iscrizione Albo Artigiani
_____, n° iscrizione Reg. Imprese _____, Cassa Edile
_____, posizione INPS _____, posizione INAIL
_____;
- che l'organico medio annuo della ditta è _____;
- di avere regolarmente effettuato i versamenti INPS, INAIL e Cassa Edile e di aver correttamente applicato i contratti collettivi nazionali di lavoro ai propri dipendenti ai sensi dell'art. 90, comma 9 lettera b del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) redatto dal coordinatore per la sicurezza in progettazione, di aver redatto la propria offerta sulla scorta degli elaborati progettuali e non avere eccezioni al riguardo, e di impegnarsi a trasmettere il suddetto PSC ad eventuali ditte subappaltatrici;
- di accettare il PSC (Piano di Sicurezza e di Coordinamento) che, insieme al POS (Piano Operativo di Sicurezza), costituisce, per il cantiere in oggetto, adempimento alle norme degli articoli 17, 18, 19, del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09);
- di coordinarsi, cooperare ed attivare una reciproca informazione con i datori di lavoro dei propri subappalti e/o lavoratori autonomi e con le altre ditte eventualmente presenti in cantiere;
- di aver nominato il medico competente nella persona del Dott. _____, aver effettuato gli accertamenti sanitari periodici previsti e aver istituito il registro accertante l'idoneità fisica dei dipendenti alle specifiche mansioni ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 35, comma 1 D. Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09 riguardanti la riunione periodica di Prevenzione e Protezione annuale di sicurezza per ditte con più di 15 dipendenti;
- di aver ottemperato agli obblighi in merito alla valutazione dell'esposizione al rischio rumore e alle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver svolto la valutazione dei rischi conformemente a quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver nominato, quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Sig. _____ residente in _____ (____), Via _____ n° ____;
- di aver ottemperato agli obblighi normativi prescritti dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs 81/08 e D. Lgs. 106/09, inerenti all'obbligo di formazione ed informazione dei lavoratori;
- di aver consegnato a tutti i lavoratori presenti in cantiere i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) conformi alle prescrizioni di cui all'allegato VIII del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 e necessari allo svolgimento delle specifiche mansioni e di aver adeguatamente informato gli stessi sul loro corretto utilizzo;
- di aver richiesto agli enti INPS, INAIL e Cassa Edile la regolarità contributiva (DURC);
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- che i nominativi degli addetti ai lavori formati ed informati per l'attuazione del piano di emergenza, antincendio, evacuazione e primo soccorso sono i seguenti:
Addetti servizio di Antincendio ed Emergenza: _____

Addetti al servizio di Primo Soccorso: _____



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

128 | P a g .

- che il(i) nominativo(i) del(i) Rappresentante(i) dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è(sono): _____;
- che i dipendenti addetti e le persone autorizzate a recarsi occasionalmente nel cantiere in oggetto sono:

Nominativo	Mansione / Qualifica

- che le macchine ed attrezzature impiegate nel cantiere in oggetto saranno le seguenti:

- che le macchine ed attrezzature sopra elencate sono conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e vengono regolarmente verificate e sottoposte a manutenzione secondo le modalità prescritte dal libretto d'uso e manutenzione e che il libretto ed eventuali altre certificazioni di conformità saranno conservati in cantiere, a disposizione dei soggetti interessati;
- che le sostanze ed i preparati pericolosi che verranno utilizzati in cantiere e di cui si allega copia delle schede di sicurezza sono i seguenti:

- che comunicherà al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione i dati e la documentazione relativa ad eventuali subappaltatori almeno 10 gg. prima dell'entrata di questi in cantiere e che si assumerà, in caso di mancata comunicazione, tutte le responsabilità relative ad eventuali sanzioni per il mancato aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- di aver ottemperato ed ottemperare a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, in particolare: di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi in subappalto (secondo i criteri previsti ai punti 1 e 2 dell'Allegato XVI), di aver fornito ai medesimi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza; di averne visionato la valutazione dei rischi e verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i propri sottoposti e di aver messo a disposizione di tutti i soggetti incaricati il PSC alle ditte e/o lavoratori autonomi in subappalto.

in fede

Firma del Legale rappresentante/Titolare



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

129 | P a g e .

Spett.le
Committente

E P.C. Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____ - _____ (____)
Mail: _____

_____ (____) li ____/____/____

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CEPOL E SISTEMAZIONE ALLACCIAMENTI ENEL.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
____/____/____, residente in Via/Piazza _____ n° ____ a
_____ (____), legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in
Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____), C.F.
_____, P.IVA _____, tel.: _____, fax: _____, e-
mail: _____, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 15/1968 e dal 3°
comma dell' art. 11 DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false emendaci, vista la lettera I, dell'allegato XVII del
Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della Sicurezza),

DICHIARA

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdetti di cui al Comma 1, art. 14 del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo unico della Sicurezza) e di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui al D.Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 allegato XVII:

- documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29 comma 5 del DLgs 81/08 e D. Lgs. 106/09.
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

Vengono consegnati, in allegato alla presente:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA)
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
- Dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL ed alla casse edili ed al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti
- Copia della notifica preliminare con relativo tagliando postale di avvenuta spedizione.

Il resto della documentazione è a disposizione per eventuale presa visione.

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

130 | P a g e .

Spett.le
Committente

E P.C. Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____ - _____ (____)
Mail: _____

_____ (____) li ____/____/____

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CEPOL E SISTEMAZIONE ALLACCIAMENTI ENEL.

Dichiarazione art. 90, comma 9, lettera b) del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
____/____/____, residente in Via/Piazza _____ n° ____ a
_____ (____), legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in
Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____), tel.: _____, fax: _____,
e-mail: _____, C.F. _____, P.IVA _____,
tipo di appalto _____,

DICHIARA

1) che l'Impresa medesima è iscritta alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA) di _____ al n° _____

2) **che l'organico medio annuo dell'impresa (relativo all'anno precedente al rilascio) distinto per qualifica è il seguente:**

azienda fino a 10 addetti

azienda oltre 10 addetti

numero di impiegati: _____ numero di quadri: _____ numero di dirigenti: _____

numero di operai: _____ di cui: n. ____ di 4° liv. n. ____ di 3° liv. n. ____ di 2° liv. n. ____ di 1° liv.

numero totale degli addetti: _____

organico medio previsto per il cantiere in oggetto: _____

3) che il tipo di contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti è:

edilizia cooperative

edilizia piccola industria

edilizia artigiani

altro (*specificare*) _____

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

131 | P a g e .

Spett.le
Committente

E P.C. Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____ - _____ (____)
Mail: _____

_____ (____) lì ____/____/____

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CEPOL E SISTEMAZIONE ALLACCIAMENTI ENEL.

Autocertificazione di avvenuta valutazione dei rischi di cui all'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
____/____/____, residente in Via/Piazza _____ n° ____ a
_____ (____), legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in
Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____), tel.: _____, fax: _____,
e-mail: _____, C.F. _____, P.IVA _____,
tipo di appalto _____ a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della
legge 15/1968 e dal 3° comma dell' art. 11 DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false emendaci, vista la lettera I,
dell'allegato XVII del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della Sicurezza),

DICHIARA

di aver effettuato la valutazione di tutti i rischi e redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR.) previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della Sicurezza) e che tale documento è custodito, a disposizione per eventuale presa visione, presso la sede aziendale.

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare



COMUNE DI SALARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI**



Rev. N°00

Data 08/10/2019

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC

D.Lgs. n°81/08 e s.m.i.
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
"C. COLLODI"

132 | P a g .

Procedura fornitura di calcestruzzo in cantiere

VEDASI ALLEGATO

Procedura per la fornitura di calcestruzzo in cantiere

1. Scopo della procedura

La presente procedura ha lo scopo di fornire alle imprese esecutrici e alle imprese fornitrici di calcestruzzo preconfezionato:

- le informazioni da scambiarsi in materia di sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle diverse fasi in cui si articola il rapporto fra il fornitore di calcestruzzo preconfezionato e l'impresa cliente;
- un indirizzo che definisca le procedure finalizzate alla sicurezza dei lavoratori coinvolti, a partire dal momento in cui vi sia la richiesta di fornitura di calcestruzzo da parte dell'impresa edile, fino alla consegna del prodotto nel cantiere di destinazione.

Ciò al fine di applicare, nei casi in cui l'impresa fornitrice di calcestruzzo non partecipi in alcun modo alle lavorazioni di cantiere, quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, così come modificato dal d.lgs. 106/09, in termini di collaborazione e informazione reciproca fra datori di lavoro di tali imprese, così come precisato dall'art. 96 del d.lgs. 81/08 e s.m.i..

L'articolo 96, infatti, chiarisce che l'obbligo di redazione del POS compete unicamente alle imprese che eseguono in cantiere i lavori indicati nell'Allegato X del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (cfr. Appendice).

2. Riferimenti normativi

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato da d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

3. Definizioni

Autobetoniera (nel seguito ATB): dispositivo per miscelare il calcestruzzo, montato su un telaio di un automezzo, capace di miscelare e consegnare e scaricare un calcestruzzo omogeneo.

Autobetonpompa (nel seguito ATBP): dispositivo per miscelare il calcestruzzo, montato su un telaio di un automezzo, capace di miscelare e consegnare e scaricare un calcestruzzo omogeneo attraverso il pompaggio del calcestruzzo stesso. Tale automezzo nasce dall'unione di una autobetoniera con una pompa per calcestruzzo.

Boiaccia: impasto di acqua e cemento (pasta) utilizzata talvolta in cantiere per impieghi specialistici, con rapporti A/C (acqua/cemento) in genere da 0,5 a 1 o più elevati.

Calcestruzzo: materiale formato miscelando cemento, aggregato grosso e fino ed acqua, con o senza l'aggiunta di additivi o aggiunte, il quale sviluppa le sue proprietà a seguito dell'idratazione del cemento.

Canala di scarico: terminale dell'autobetoniera deputato allo scarico del calcestruzzo.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Dispositivi di protezione individuale (nel seguito DPI): qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Girofaro: sistema luminoso di sicurezza, posizionato in modo visibile da tutti i lati su veicoli e macchine da lavoro.

Pompa per calcestruzzo: dispositivo montato su un telaio di un automezzo, capace di scaricare un calcestruzzo omogeneo attraverso il pompaggio del calcestruzzo stesso.

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari (omissis)

Ribaltino: parte ribaltabile della canale di scarico.

4. I rapporti fra impresa fornitrice ed esecutrice

Nel momento in cui l'impresa esecutrice richiede una fornitura di calcestruzzo preconfezionato si instaura un rapporto fra le due imprese che è regolato, per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro e come si è già avuto modo di precisare, dai commi 1 e 2 dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Tali commi, in particolare, prevedono che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice informi l'impresa fornitrice dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui essa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza ivi adottate.

Entrambi i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa in oggetto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice promuove tale coordinamento.

Il trasporto del calcestruzzo può essere affidato dall'impresa fornitrice a trasportatori terzi. Anche in questo caso l'attività di coordinamento continua ad essere fra impresa fornitrice ed impresa esecutrice, fatta salva l'attività di coordinamento tra imprese fornitrice e trasportatore.

Le fasi in cui si articola il rapporto fra i due soggetti coinvolti possono essere sinteticamente descritte mediante lo schema a blocchi riportato in **Figura 1** e verranno descritte nel dettaglio nei paragrafi successivi.

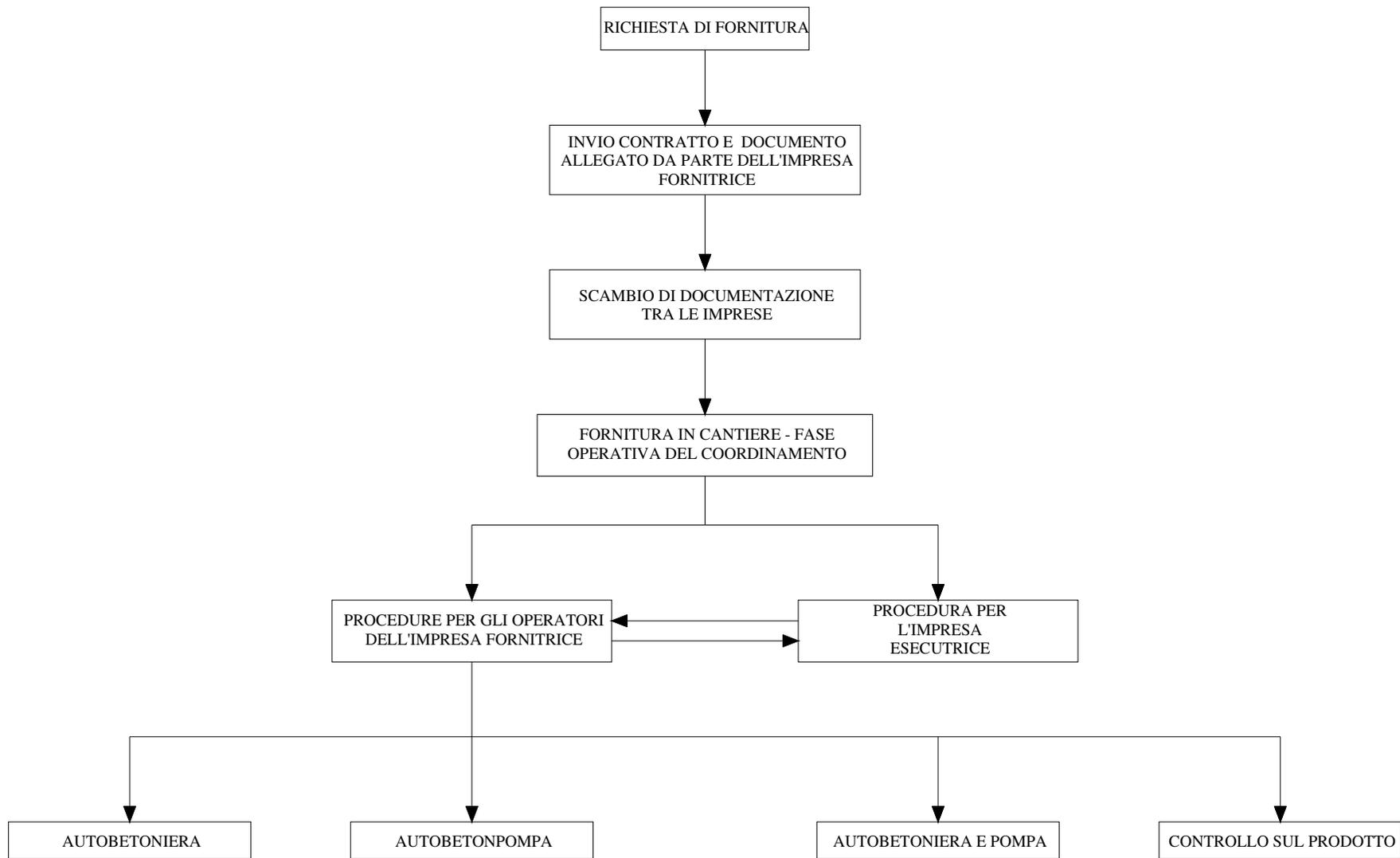


Figura 1 – Schema a blocchi dei rapporti fra impresa esecutrice e impresa fornitrice di calcestruzzo preconfezionato

5. Attività di coordinamento tra imprese esecutrice ed impresa fornitrice

Nel momento in cui un'impresa esecutrice richiede una fornitura di calcestruzzo preconfezionato il datore di lavoro dell'impresa fornitrice di calcestruzzo scambia con il cliente tutte le informazioni necessarie affinché l'ingresso dei mezzi deputati alla consegna del calcestruzzo e l'operazione di consegna avvengano in condizioni di sicurezza per i lavoratori di entrambe le imprese.

A tal fine il fornitore di calcestruzzo preconfezionato invia all'impresa esecutrice il documento riportato in allegato 1 che contiene:

- tipologia e caratteristiche tecniche dei mezzi utilizzati;
- numero di operatori presenti e mansione svolta;
- rischi connessi alle operazioni di fornitura che verranno eseguite in cantiere.

In allegato 2 è riportato il documento indicante le informazioni che l'impresa esecutrice è obbligata a trasmettere al fornitore di calcestruzzo preconfezionato ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

L'impresa esecutrice può desumere tali informazioni dai PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) -o PSS (Piano di Sicurezza Sostitutivo), ove presenti, nonché dai POS redatti ai sensi dell'art. 96, comma 1 lettera g) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e del punto 3 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Nel caso di utilizzo di trasportatori terzi per la consegna del calcestruzzo in cantiere l'impresa fornitrice di calcestruzzo dovrà consegnare agli stessi trasportatori sia il documento inviato all'impresa esecutrice con le informazioni sui rischi legati alla consegna del prodotto in cantiere (allegato 1), sia quello ricevuto dall'impresa esecutrice con le informazioni sul cantiere (allegato 2).

6. Procedure di sicurezza per la fornitura di calcestruzzo

Nel seguito vengono descritte le procedure operative di competenza dell'impresa fornitrice di calcestruzzo preconfezionato e dell'impresa esecutrice e i rischi associati a ciascuna fase di lavoro, dal momento dell'accesso in cantiere al momento dell'uscita dal medesimo.

Sono stati analizzati i rischi correlati a ciascuna fase di lavoro e sono state individuate le procedure dettagliate da mettere in atto al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori, qualora siano presenti i singoli rischi e/o laddove non siano state adottate misure organizzative volte ad eliminare tali rischi.

6.1. Accesso e transito dei mezzi in cantiere

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
Accesso e transito dei mezzi in cantiere	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento di persone • Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fermare il mezzo davanti all'ingresso (freni meccanici e pneumatici bloccati) e presentarsi al dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, i cui nominativi sono stati indicati nella scheda riportata in allegato 2, per chiedere istruzioni. - Ottenere informazioni circa la viabilità del cantiere, le modalità di accesso, le vie di circolazione, i luoghi più idonei dove far passare e dove posizionare il mezzo per effettuare la consegna, evitando zone con terreni cedevoli o acquitrinosi e con pendenze non compatibili con le caratteristiche del mezzo. - Segnalare l'operatività del mezzo mediante il girofaro. - Stare a distanza di sicurezza dagli scavi, seguendo le indicazioni ricevute . - Verificare costantemente la visibilità dei percorsi di transito e della cartellonistica. - Segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone. - Non accedere al cantiere quando c'è pericolo di ingorgo ed anche quando 	<p>Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività, indirizzando il mezzo, con segnali manuali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta. - assicurare la viabilità del cantiere, intesa come adeguatezza delle vie di transito e delle sue aree di manovra a sostenere il peso dei mezzi in transito al fine di evitare cedimenti. Particolare attenzione deve essere posta all'eventuale presenza di terreni di riporto che possono inficiare la stabilità del terreno ed alla eventuale non transitabilità sopra tubazioni sotterranee e a linee elettriche interrate. - mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio. - Impedire l'ingresso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo. - Indossare gli idonei DPI (ad esempio gilet ad alta visibilità).

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
		<p>la manovra richiesta è pericolosa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguare la velocità del mezzo ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro. - Prestare attenzione a non sostare ed operare con i mezzi sulle piste di servizio. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve scendere dal mezzo fino all'arrivo nel punto di scarico del calcestruzzo. Nel caso in cui, per motivi organizzativi, sia necessaria la discesa dal mezzo, i lavoratori dell'impresa fornitrice devono utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.</p>	<p>Il dirigente/preposto o un lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare i DPI necessari: calzature di sicurezza, casco, gilet ad alta visibilità.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Non deve trasportare persone posizionate all'esterno della cabina di guida o su parti della macchina non attrezzate a questo scopo.</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice non deve salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo per accompagnare l'autista.</p>

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione. - riscontrare la presenza di eventuali linee elettriche aeree nelle aree in cui si opera. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; c) tenere in permanenza, lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. <p>La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a polvere 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (ad esempio maschere protettive).</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro) - utilizzare idonei DPI (ad esempio maschere protettive).

6.2. Operazioni preliminari allo scarico

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
Operazioni preliminari allo scarico	<ul style="list-style-type: none"> Schiacciamento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> posizionare la macchina su terreno non cedevole e sicuro; azionare il freno di stazionamento ed applicare i cunei alle ruote. In fase di pompaggio il mezzo deve essere stabilizzato sul terreno e messo in piano perfettamente utilizzando gli stabilizzatori, tenendo presente che, presso i punti di staffatura, il carico è di tipo concentrato e può arrivare (ad esempio) anche a 1000 kN/mq. Richiedere l'intervento di dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> scegliere come luogo deputato allo scarico un'area che abbia pendenza adeguata alle caratteristiche del mezzo (cfr. allegato 1). predisporre la piazzola per lo scarico del mezzo consolidata, livellata e sgombra da materiali che possano costituire ostacolo o disturbo alla visibilità ed alla manovra di posizionamento del mezzo.
	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve: indossare idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza).</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio casco di sicurezza) prima di scendere dal mezzo.</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indossare idonei DPI (ad esempio casco di sicurezza).</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo tale da assicurare l'assenza di contatto con le 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):</p> <ol style="list-style-type: none"> mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; posizionare ostacoli rigidi

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
		linee elettriche in tensione.	che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; c) tenere in permanenza, lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a polvere 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (ad esempio maschere protettive).	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve: <ul style="list-style-type: none"> - adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro) - utilizzare idonei DPI (ad esempio maschere protettive).
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a rumore 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste (cfr. Allegato 2).	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.
	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve prestare attenzione nelle fasi di salita e di discesa dalla macchina, utilizzando le apposite maniglie.	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve impedire la salita dei lavoratori dell'impresa esecutrice sul mezzo di consegna del calcestruzzo.

6.3.1 Operazioni di scarico con ATB

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
Operazioni di scarico (ATB)	<ul style="list-style-type: none"> • Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto • Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve :</p> <ul style="list-style-type: none"> - seguire le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice attuando le misure di sicurezza evidenziate e verificando direttamente l'assenza di intralci (persone/cose). - Nello scarico in vicinanza di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, deve posizionare il mezzo a distanza di sicurezza adeguata dal ciglio dello scavo, seguendo le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare che i lavoratori dell'impresa esecutrice stazionino vicino al mezzo, assicurandosi che i lavoratori non addetti alle manovre rimangano a distanza di sicurezza. - Indicare all'impresa fornitrice le procedure di sicurezza da seguire durante l'operazione di scarico. - Far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo.
	<ul style="list-style-type: none"> • Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indossare gli idonei DPI (ad esempio occhiali). - Durante il getto deve evitare manovre brusche ed improvvise che possono provocare la caduta di calcestruzzo. <p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canalea.</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canalea.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Urto del capo 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve transitare al di sotto della canalea.</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare il passaggio al di sotto della canalea.</p>

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
	<ul style="list-style-type: none"> Cesoimento delle dita durante l'azionamento della canalina 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> indossare i guanti e preparare la canalina facendo attenzione durante l'apertura del ribaltino o l'apertura/chiusura della canalina telescopica. verificare l'integrità del maniglione anticesoimento. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare la partecipazione dei lavoratori dell'impresa esecutrice all'azionamento della canalina.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):</p> <ol style="list-style-type: none"> mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; tenere in permanenza, lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. <p>La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare gli idonei DPI (ad esempio calzature di sicurezza).</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve far indossare gli idonei ad esempio (calzature di</p>

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
			sicurezza).
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a polvere 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (ad esempio maschere protettive).	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro) - utilizzare idonei DPI (ad esempio maschere protettive).
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a rumore 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste (cfr. Allegato 2).	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.
	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve ammettere a bordo del mezzo persone non autorizzate. Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve prestare attenzione nelle fasi di salita e di discesa dalla macchina, utilizzando le apposite maniglie.	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve impedire ai lavoratori dell'impresa esecutrice di salire sul mezzo di consegna del calcestruzzo.

6.3.2 Scarico in benna o secchione

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
Scarico in benna o secchione movimentato da gru	<ul style="list-style-type: none"> • Urti dovuti alle oscillazioni del secchione • Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia • Urto del capo 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in nessun modo alla posa in opera del calcestruzzo e non deve tenere e manovrare la benna o il secchione.</p> <p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiedere l'intervento di lavoratori del cantiere addetti alla movimentazione della benna o del secchione; - seguire le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice. - Controllare il corretto posizionamento della benna o "secchione" nel punto più idoneo al carico (sotto la canale) prestando attenzione alle eventuali oscillazioni conseguenti alle manovre di abbassamento, traslazione e sollevamento. - Evitare di caricare eccessivamente la benna in modo da non provocare caduta di calcestruzzo durante le manovre. - Non sostare sotto il raggio di movimento della benna. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice per effettuare l'operazione di scarico in benna o secchione. - mettere a disposizione del lavoratore dell'impresa fornitrice personale che collochi il secchione sotto la canale. <p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far posizionare la benna o "secchione" nel punto più idoneo al carico (sotto la canale) prestando attenzione alle eventuali oscillazioni conseguenti alle manovre di abbassamento, traslazione e sollevamento. - Verificare che non venga caricata eccessivamente la benna in modo da non provocare caduta di calcestruzzo durante le manovre di cui sopra. - Assicurarsi che tutti i lavoratori non stazionino nelle vicinanze del mezzo durante lo scarico. - Impedire di sostare sotto il raggio di movimento della benna.

6.3.3 Scarico diretto con canale

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
Scarico diretto con tratti di canale aggiuntiva	<ul style="list-style-type: none"> • Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto • Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno • Urto del capo • Scivolamento 	<p>Tutte le manovre devono avvenire seguendo le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice. Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima di iniziare l'operazione di scarico, assicurarsi che nessun lavoratore stazioni nelle vicinanze. - Nello scarico in prossimità di scavi, a causa delle vibrazioni trasmesse dalla macchina al terreno, adottare la regola empirica del 1:1, indicata dall'impresa esecutrice, mantenendosi ad una distanza dal ciglio di scavo almeno pari alla profondità dello stesso. - Controllare personalmente il punto in cui si dovrà effettuare lo scarico del calcestruzzo. - Porre cura nel maneggiare e nell'agganciare i tratti di canale aggiuntiva, non aggiungendo di norma più di due sezioni. - In caso di scarico con ATB in movimento, non effettuare l'operazione in retromarcia e fissare la canale, nonché i tratti aggiuntivi. <p>In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo far sospendere l'operazione di scarico dalla canale.</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice per effettuare lo scarico. - Far posizionare il mezzo lontano dal ciglio dello scavo, tenendo in considerazione la natura del terreno e l'avvenuta compattazione dello stesso. - Vietare ai lavoratori non coinvolti direttamente nei lavori di stazionare nelle vicinanze del mezzo. - Vietare che i lavoratori dell'impresa esecutrice operino sui comandi idraulici della canale dell'ATB.

6.3.4 Scarico in pompa

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
Scarico in pompa di calcestruzzo	<ul style="list-style-type: none"> • Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto • Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno • Urto del capo 	<p>Tutte le manovre devono avvenire seguendo le indicazioni impartite dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice. Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizionare l'ATB in modo da consentire lo scarico nella vaschetta della pompa e regolare il flusso coordinandosi con il pompista. - Nella manovra di avvicinamento in retromarcia agire con molta prudenza per non urtare eventuali persone o la pompa stessa. - Verificare visivamente il corretto posizionamento. - Per controllare il flusso di calcestruzzo nella tramoggia della pompa, in caso di ridotta visuale, posizionarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dall'impresa esecutrice. - Non passare o sostare sotto il braccio della pompa. - Non passare o sostare sotto la canale di scarico. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice sulle manovre da effettuare. - Vietare di sostare nei pressi del canale di getto della pompa nella fase iniziale del getto stesso. - In caso di necessità di contattare il lavoratore dell'impresa fornitrice durante le manovre, avvicinarsi alla cabina da posizione visibile e solo previo cenno di assenso. - Vietare di passare o sostare sotto il braccio della pompa. - Vietare di passare o sostare sotto la canale di scarico.

6.4 Operazioni di pompaggio

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
<p>Operazioni di pompaggio (uso del braccio di ATBP e della pompa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto • Urti del capo 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in nessun modo alla posa in opera del calcestruzzo, e non deve tenere e manovrare il terminale in gomma della pompa.</p> <p>In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.</p> <p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice durante il pompaggio deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con i lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa del calcestruzzo. - non sollevare pesi con il braccio dell'ATBP e della pompa. - Durante l'operazione di estrazione del braccio e relativo avvicinamento al punto di scarico mediante radiocomando, prestare attenzione a non urtare le strutture presenti in cantiere. - Assicurarsi che nessun lavoratore passi sotto il braccio di distribuzione. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice relativamente al corretto posizionamento del mezzo, tale da garantire il contatto visivo tra gli addetti. - vietare la sosta ed il transito nel raggio d'azione del braccio ai lavoratori che non partecipano alle operazioni di getto.

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
	<ul style="list-style-type: none"> Schiacciamento, seppellimento o intrappolamento per ribaltamento del mezzo o cedimento del terreno 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice durante il pompaggio deve</p> <ul style="list-style-type: none"> collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dal dirigente/preposto o lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con i lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa del calcestruzzo. Evitare l'impiego della pompa in caso di velocità del vento superiore ai limiti imposti dal fabbricante nel manuale d'uso e manutenzione. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> mantenere i passaggi sempre sgombri e puliti da residui o materiali che possono costituire un pericolo per il passaggio.
	<ul style="list-style-type: none"> Urti 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve partecipare in nessun modo alla posa in opera del calcestruzzo, e non deve tenere e manovrare il terminale in gomma della pompa. Non deve sostare nei pressi del canale di getto della pompa nella fase del getto stesso.</p> <p>In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.</p> <p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> durante il pompaggio collocarsi in luoghi di lavoro espressamente indicati dall'impresa esecutrice, tali da poter garantire il contatto visivo con gli addetti alla posa del calcestruzzo. Attenersi alle indicazioni fornite dall'impresa 	<ul style="list-style-type: none"> Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve impartire le necessarie indicazioni al lavoratore dell'impresa fornitrice. Impedire la sosta nei pressi del canale di getto della pompa nella fase iniziale del getto stesso. Non consentire la sosta o il passaggio nelle immediate vicinanze delle tubazioni: la pressione di alimentazione può provocare forti oscillazioni e spostamenti con conseguente rischio di urti e colpi violenti. Verificare che il lavoratore addetto alla tubazione flessibile non lasci incustodito il terminale in gomma per prevenire eventuali contraccolpi dovuti a variazioni interne nella

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
		<p>esecutrice in merito alla sosta nelle vicinanze delle tubazioni per le sovrappressioni che si possono creare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante l'operazione di estrazione del braccio e relativo avvicinamento al punto di scarico, prestare attenzione a non urtare le strutture presenti in cantiere e assicurarsi che nessun lavoratore passi sotto il braccio di distribuzione. - Nell'eventualità di intasamento della tubazione di getto, effettuare la manovra di "disintasamento", allontanando la parte terminale della tubazione dagli addetti alla posa, affinché non siano soggetti alle pericolose conseguenze derivanti da un eventuale "colpo di frusta" a cui può essere soggetta la tubazione in gomma a causa della pressione immessa. 	<p>pressione di erogazione del calcestruzzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare che nel caso di interruzione del getto, non lasci la bocca della tubazione della pompa all'interno del getto stesso. <p>Nell'eventualità di intasamento della tubazione di getto, dovendo i lavoratori dell'impresa fornitrice effettuare la manovra di "disintasamento", allontaneranno la parte terminale della tubazione dai lavoratori dell'impresa esecutrice addetti alla posa, affinché questi ultimi non siano soggetti alle pericolose conseguenze derivanti da un eventuale "colpo di frusta" a cui può essere soggetta la tubazione in gomma a causa della pressione immessa.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice sulla collocazione del mezzo tale da assicurare l'assenza di contatto con le linee elettriche in tensione. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni (art. 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; c) tenere in permanenza, lavoratori, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
			ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o a quelli delle pertinenti norme tecniche.
	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve attenersi alle indicazioni fornite dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice circa le misure di sicurezza adottate. In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornisce le indicazioni circa l'utilizzo delle misure di sicurezza adottate. - non autorizza le operazioni di getto con la pompa quando la velocità del vento è superiore a 30 km/h.
	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale dei carichi. 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare di sollevare il carico effettuando la torsione o inclinazione del tronco. - Effettuare il sollevamento a schiena dritta. - Evitare movimenti bruschi. - Mantenere il corpo in posizione stabile. - Prestare attenzione alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro (spazi a disposizione, pavimentazione sconnessa o instabile, ecc.). 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sollevare il carico effettuando la torsione o inclinazione del tronco. - Effettuare il sollevamento a schiena dritta. - Evitare movimenti bruschi. - Mantenere il corpo in posizione stabile. - Prestare attenzione alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro (spazi a disposizione, pavimentazione sconnessa o instabile, ecc.).
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a polvere 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (ad esempio</p>	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve:</p>

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
		maschere protettive).	<ul style="list-style-type: none"> - adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro) - utilizzare idonei DPI (ad esempio maschere protettive).
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a rumore 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste (cfr. Allegato 2).	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.
	<ul style="list-style-type: none"> • Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve indossare idonei DPI (ad esempio occhiali).</p> <p>In caso di controllo sul prodotto da parte del tecnologo durante le fasi di getto, far sospendere l'operazione di pompaggio.</p>	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve far indossare gli idonei DPI (ad esempio occhiali).
	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute a livello • Inciampo 	<p>Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizionare a terra in modo adeguato i tubi (in ferro e gomma). - Prestare attenzione alle tubazioni supplementari del braccio della pompa che vengono da lui agganciate prima del getto. 	<p>Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica che nella zona di posa non ci siano intralci e vieta il transito ai lavoratori non direttamente coinvolti nelle operazioni di posa. - non autorizza le operazioni di getto con la pompa quando la velocità del vento è superiore a 30 km/h.

6.5 Operazioni finali e uscita dal cantiere

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
Operazioni finali (riassetto del mezzo, pulizia/lavaggio)	-	Qualora si proceda alla pulizia del mezzo presso il cantiere di consegna, il lavoratore dell'impresa fornitrice deve recarsi nella zona indicata dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, al fine di provvedere alle operazioni di lavaggio del mezzo, seguendo le istruzioni ricevute in merito agli scarichi delle acque di lavaggio e ai residui.	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve indicare la zona dove effettuare il lavaggio del mezzo a fine consegna. Tale zona dovrà essere munita di sistema di raccolta delle acque di lavaggio e dei residui.
	<ul style="list-style-type: none"> • Lesioni corneo-congiuntivali dovute a getti e schizzi di boiaccia e di acqua in pressione • Urti e schiacciamenti connessi con la caduta di materiale dall'alto • Esposizione ad agenti chimici irritanti • Scivolamento • Cesoiamento 	Attenersi alle misure di prevenzione e protezione e indossare gli idonei DPI .	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve vietare l'accesso all'area di lavaggio a soggetti non autorizzati.
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a polvere 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare gli idonei DPI (ad esempio maschere protettive).	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve: <ul style="list-style-type: none"> - adottare misure organizzative atte a ridurre l'emissione di polvere (ad esempio bagnare l'area di lavoro) - utilizzare idonei DPI (ad esempio maschere protettive).
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a rumore 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste (cfr. Allegato 2).	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve rispettare le misure di prevenzione e protezione previste.

	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione 	Il lavoratore dell'impresa fornitrice non deve effettuare il lavaggio del mezzo in prossimità di linee elettriche aeree.	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve collocare l'area di lavaggio dei mezzi a distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree.

FASE	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA FORNITRICE	PROCEDURE DI SICUREZZA PER IMPRESA ESECUTRICE
Uscita dal cantiere	Vedi rischi della fase di accesso al cantiere.	Il lavoratore dell'impresa fornitrice deve utilizzare le informazioni ricevute dal dirigente/preposto o da lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice per uscire dal cantiere.	Il dirigente/preposto o il lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice deve fornire le indicazioni per l'uscita del mezzo dal cantiere.

7 EMERGENZE IN CANTIERI DI CONSEGNA

I fornitori di calcestruzzo si atterranno alle procedure di emergenza, incendio, evacuazione, e di pronto soccorso, indicate dall'impresa esecutrice desunte dal piano di sicurezza e coordinamento ove previsto.

8 Appendice

Allegato 1: SCHEDA INFORMATIVA (modello di cui al paragrafo 5)

INFORMAZIONI FORNITE DALL'IMPRESA FORNITRICE DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Notizie generali del fornitore

Ragione sociale						
Indirizzo	via		n.		cap	
	Città				Prov.	
Datore di lavoro						
Telefono/fax/e-mail						

Tipologia dei mezzi e delle attrezzature utilizzati per la fornitura nello specifico cantiere di consegna e caratteristiche tecniche:

Mezzo/attrezzatura	Estensione braccio (m)	Lunghezza max (m); Larghezza* max (m); Altezza max (m)	Raggio di sterzata (m)	Carico su singolo pneumatico (tonn)	Peso max a pieno carico (tonn)	Livelli di rumore (dB(A))	Pendenza max

Operatori addetti al trasporto e/o pompaggio del calcestruzzo

operatori

* L'ingombro va calcolato a mezzo stabilizzato.

Rischi connessi all'attività svolta (circolazione, stazionamento ed uso delle attrezzature):

Attività	Rischi connessi

**Allegato 2: SCHEDA INFORMATIVA (modello di cui al paragrafo 5)
INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'IMPRESA ESECUTRICE**

Di seguito si riporta la scheda contenente le informazioni minime, necessarie all'ingresso in sicurezza dei mezzi e degli addetti alla consegna del calcestruzzo, da richiedere all'impresa esecutrice.

ELEMENTI DEL PSC INTEGRATI CON ELEMENTI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)	Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)	E' presente il PSC di cantiere?			
		SI <input type="checkbox"/> <i>In tal caso allegare la planimetria di cantiere e le procedure di gestione delle emergenze.</i>		NO <input type="checkbox"/>	
	AREA	Industriale artigianale <input type="checkbox"/>	Urbana normale <input type="checkbox"/>	Urbana congestionata <input type="checkbox"/>	Agricola <input type="checkbox"/>
	ACCESSI AL CANTIERE	Facili <input type="checkbox"/>		Difficoltosi <input type="checkbox"/> <i>Cause:</i>	
	VIABILITA' DI CANTIERE	Fondo buono <input type="checkbox"/>	Fondo cedevole <input type="checkbox"/>	Strade sconnesse <input type="checkbox"/>	
	POSTAZIONI DI GETTO	Strette <input type="checkbox"/>		Forti pendenze <input type="checkbox"/>	
		Sicura e di facile manovra in retromarcia <input type="checkbox"/>	Manovre di retromarcia complesse <input type="checkbox"/> <i>per presenza di:</i>	Vicinanza di scavi: con distanza di sicurezza 1:1 <input type="checkbox"/> senza distanza di sicurezza 1:1 <input type="checkbox"/>	Presenza di linee elettriche: aeree <input type="checkbox"/> sotterranee <input type="checkbox"/>
		In prossimità della zona di scarico del calcestruzzo sono presenti:			
		zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio dei materiali <input type="checkbox"/>	sostanze pericolose <input type="checkbox"/>	rifiuti <input type="checkbox"/>	zone di deposito di materiali con pericolo di incendio o di esplosione <input type="checkbox"/>
	LAVAGGIO FINALE	Sito predisposto <input type="checkbox"/>		Mancanza di sito apposito <input type="checkbox"/>	
RIFERIMENTI DEL RESPONSABILE DI CANTIERE	Nome e Cognome		Telefono		
RIFERIMENTI DEL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (se previsto)	Nome e Cognome		Telefono		